D U P

Nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione

2026-2028

Variazioni

Principio contabile applicato alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

Comune di COLLE DI VAL D'ELSA (SI)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.
Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.
All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata. Il triennio in esame si proietta quasi interamente nel nuovo mandato amministrativo.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

1. il Documento unico di programmazione (DUP);
2. lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
3. la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Inoltre, L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 ha introdotto tra i documenti di pianificazione, l'obbligo per le amministrazioni con più di 50 dipendenti, di redigere il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali;

c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione;
e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno;
f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale;
g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere.

A tal fine, Il PIAO assorbe in modo integrato i seguenti documenti pianificatori:

i. il Piano della Performance

ii. il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT),

iii. il Piano Operativo del Lavoro Agile (POLA),

iv. il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP)

v. il Piano della Formazione (PF),

vi. Il Piano Triennale delle Azioni Positive (PTAP)

In questa fase, in particolare, il Documento Unico di Programmazione, come principale documento strategico dell'Amministrazione e strumento operativo per l'attuazione delle linee programmatiche di mandato, si collega e si integra con il PIAO, andando a riclassificare, nella parte strategica, gli indirizzi dell'Ente in base agli indicatori di Valore Pubblico e arricchendosi anche degli obiettivi relativi alla reingegnerizzazione delle procedure e dei servizi derivanti dal Piano della Transizione Digitale dell'Ente.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente*, *sistemico* ed *unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.
In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.
Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La ***Sezione Strategica (SeS)*** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.
In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, e politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La ***Sezione Operativa (SeO)*** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.
Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

Le novità derivanti dall'approvazione del nuovo Codice dei contatti di cui al D.Lgs. n. 36/2023.

- il programma di acquisto di beni, servizi e forniture (da inserire nella seconda parte insieme al programma delle opere pubbliche) deve essere ora triennale e non più biennale, come accadeva fino al precedente DUP;
- cambiano le soglie di riferimento per i due documenti, che sono fissate a 150.000 euro per i lavori e a 140.000 euro per beni, servizi e forniture;
- i documenti vanno predisposti sulla base degli schemi di cui all'allegato I.5 al D.Lgs. n. 36/2023.

Il DUP non dovrà più contenere il Piano triennale dei fabbisogni di personale, che è diventato parte del PIAO.
come chiarito nella Faq 51 della Commissione Arconet: "al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, per prevedere che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi".

Con le modifiche apportate dal Decreto Ministeriale del 10 ottobre 2024 al Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 D.Lgs. 118/2011, il DUP non dovrà più contenere il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 2, comma 594 della Legge 24 dicembre 2007 n. 244/2007 dato che al paragrafo 8.4 sono eliminate le parole g) al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2 comma 594 della Legge 24 dicembre 2007 n. 244.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Bilancio, sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

Il principio contabile applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne in cui l'Ente si trova ad operare. La relativa analisi strategica richiede l'approfondimento:

- degli obiettivi individuati dal Governo, alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- della valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo;
- dei parametri economici essenziali, a legislazione vigente, per definire l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel DEF – Documento di Economia e Finanza.

I documenti di finanza pubblica contengono le politiche economiche e finanziarie decise dal Governo. Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici hanno assunto sempre di più un ruolo chiave nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, in grado di rendere pienamente visibili le scelte di policy. L'elaborazione dei documenti programmatici implica un processo lungo e articolato che vede partecipi tutti i Dipartimenti del MEF.

Il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2025[1]

Il Documento di finanza pubblica (DFP) vede la luce a solo sei mesi dall'invio alle Camere del Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025- 2029.

Il DEF 2025, ridenominato in "Documento di finanza pubblica" (DFP), si limita ad attestare le tendenze di fondo delle grandezze macroeconomiche e di finanza pubblica, in continuità con quanto a suo tempo riportato dal Piano strutturale di bilancio (PSB, ottobre 2024), emanato in prima attuazione delle nuove

[1] Documento di Finanza Pubblica 2025 - Deliberato dal Consiglio dei Ministri il 9 aprile 2025.

regole di governance economico-finanziaria definite dall'Unione europea (il nuovo patto di stabilità e crescita).

1. Per quanto riguarda le tendenze più recenti della finanza pubblica, il documento rileva un andamento complessivamente positivo, che conferma la prospettiva di convergenza del rapporto deficit/PIL al di sotto del 3% già dal 2026/2027. Come già avvenuto in occasione del PSB, si conferma che il conto economico consolidato, tradizionalmente esposto con riferimento alle "Amministrazioni locali" nel loro insieme (comprendenti gli enti locali e le Regioni), mostra una sostanziale stabilità, in termini di tenuta delle entrate e di contenimento della dinamica delle spese. Il documento riporta altresì alcune informazioni sul saldo degli enti locali in senso stretto (Comuni, Città metropolitane e Province), in attivo per oltre un miliardo di euro nel 2024. L'andamento positivo delle principali grandezze riguardanti la finanza territoriale è confermato nel DFP che evidenzia il persistente contributo positivo al deficit pubblico delle "Amministrazioni locali" (accreditamento netto), pari al +0,1% del PIL in ciascuno degli anni dal 2024 al 2027, a fronte di un deficit pubblico complessivo pari a –3,4% nel 2024, in calo fino al -2,6% del 2027.

2. L'andamento positivo del contributo al deficit degli enti locali (in realtà un accreditamento netto) conferma e accentua le considerazioni che da tempo ANCI e IFEL sviluppano sugli andamenti della finanza comunale, così sintetizzabili:
   a. i Comuni non contribuiscono al peggioramento delle condizioni della finanza pubblica nel suo complesso, ormai da oltre dieci anni, mostrando costantemente saldi netti positivi o nulli;
   b. la crescita delle spese comunali è al di sotto della crescita nominale del PIL, con un conseguente minor peso del comparto nel complesso della spesa pubblica. Nell'arco di un decennio il peso dei Comuni sulla spesa pubblica complessiva è passato dall'8% al 6,5%. Il lieve incremento prevedibile sulla base dei primi dati del 2024 è esclusivamente dovuto alla crescita della spesa per investimenti, anche per l'impulso del PNRR;
   c. l'incremento delle spese correnti, al netto degli impulsi straordinari dovuti alle misure di contrasto alla pandemia e alla crisi energetica, è ampiamente sostenuto dalla tenuta delle entrate correnti proprie degli enti;
   d. un ruolo analogo hanno anche i contributi correnti aggiuntivi dello Stato, che sono in massima parte vincolati all'espansione di taluni servizi di rilevanza sociale (servizi sociali, asili nido, trasporto scolastico degli studenti con disabilità) e quindi produttivi di maggiore spesa;
   e. a differenza tra entrate accertate e spese impegnate è molto elevata (intorno a 9 miliardi di euro) per effetto dei più stringenti obblighi di accantonamento imposti dalla riforma della contabilità in vigore dal 2015 (d.lgs. 118/2011), dal Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) che da solo ammonta a circa 6 miliardi –, al Fondo garanzia crediti commerciali, ai fondi rischi e contenzioso. Questi vincoli assicurano in modo strutturale il rispetto degli equilibri di bilancio come ridefiniti negli scorsi anni con la fuoriuscita dal vecchio Patto di stabilità interno.

3. I Comuni e le Città metropolitane continuano a dimostrare una straordinaria capacità di investimento, non appena sono state riattivate le condizioni per una duratura ripresa: la semplificazione dei processi di spesa e la contribuzione statale, pressoché azzerata negli anni della Grande crisi finanziaria. A partire dal 2018 gli investimenti locali annui, in termini di spesa di cassa annuale, sono raddoppiati nel 2023 (da 8 mld. A oltre 16 mld.) e ulteriormente cresciuti nel 2024 (19,1 mld. di euro, +17,1%), per effetto sia delle misure PNRR ancora in corso di realizzazione, sia degli interventi fuoriusciti dal Piano per la revisione di fine 2023 ma tuttavia finanziate con risorse sostitutive nazionali. I dati del primo trimestre 2025 mostrano che la spinta espansiva non si è ancora affievolita, con un incremento di circa 400 mln. di euro, pari al +10% rispetto al primo trimestre 2024.

4. Si tratta di performance di investimento eccezionali, a fronte delle quali continuano a destare grave preoccupazione i frequenti segnali di blocco dei pagamenti per via di intollerabili strettoie burocratiche. Il dl 19/2024 aveva recepito alcune importanti richieste dell'ANCI circa la semplificazione delle procedure e il mantenimento delle norme di favore adottate per il PNRR anche sulle misure fuoriuscite dal Piano. Tuttavia, le strutture ministeriali preposte non hanno adeguato il proprio modo di operare e le loro strutture in materia di controlli e speditezza delle erogazioni. Anche con il più recente decreto della RGS (DM RGS 6 dicembre 2024, attuativo del dl 113/2024, art. 18-quinquies) si registrano notevoli scostamenti nel comportamento di diversi ministeri rispetto alla procedura semplificata ivi prevista, che prevede l'erogazione di somme su richiesta degli enti attuatori

fino al 90% del contributo assegnato sulla base della dichiarazione degli stati di avanzamento e con l'impegno alla regolarizzazione della rendicontazione nel sistema REGIS entro i successivi 60 giorni.

Questi malfunzionamenti del circuito finanziario del PNRR e dei contributi agli investimenti destano particolare preoccupazione essendo ormai entrati nel periodo di più intensa attuazione degli interventi di maggior valore e quindi di maggior richiesta di erogazioni, periodo che caratterizzerà tutto il 2025.
Già oggi è tangibile il contributo improprio che gli enti locali stanno dando all'attuazione del Piano anticipando i pagamenti dovuti con risorse proprie (in molti casi onerose per maggiori interessi), una pratica che non è però indolore, né alla portata di tutti gli enti, poiché incide in molti casi pesantemente sulle rispettive condizioni finanziarie.

I ritardi nelle erogazioni producono, inoltre, forti ostacoli nel raggiungimento della normalizzazione dei ritardi di pagamento dei debiti commerciali (obiettivo anch'esso incluso nel PNRR), nonché concorrono all'insorgenza di crisi finanziarie insanabili.

5. La ripresa della politica dei tagli alle risorse correnti – nel 2025-29 progressivamente trasformati in accantonamenti obbligatori successivamente spendibili per investimenti – appare, in primo luogo, incoerente con gli andamenti recenti dei saldi degli enti locali, che da ormai un decennio non costituiscono un peso per l'indebitamento pubblico e, in secondo luogo, indifferente alla condizione di grande rigidità dei bilanci locali, duramente provati dai tagli drastici dello scorso decennio e ora privi di margini sufficienti per affrontare forti incrementi di oneri obbligatori.

Si tratta, in primo luogo, degli effetti della fiammata inflazionistica del 2022- 23, che si sta traducendo in aumenti dei contratti di servizio e dei prezzi sui beni necessari per il normale esercizio delle funzioni locali. A questi si aggiungono gli oneri per il finanziamento dei rinnovi contrattuali, che restano interamente a carico degli enti locali e le maggiori spese necessarie per la manutenzione e l'esercizio di attività connesse al massiccio volume di investimenti in corso di realizzazione.

La pressione sulla spesa corrente comunale costituisce la principale minaccia che grava sugli equilibri degli enti locali e in particolare dei Comuni nei prossimi anni. Le politiche di contenimento della "spesa primaria netta" si concretizzano, infatti, nel caso degli enti territoriali, in misure di riduzione sostanzialmente lineare della capacità di spesa.

TAGLI DI PARTE CORRENTE - Comuni

Restrizioni da Lbil 2024 e 2025		L. Bilancio 24 (L.213/23, co 533)	L. Bilancio 2025 (co. 788-790)	Totale tagli correnti (**)
	2025	300.000.000	130.000.000	430.000.000
	2026	200.000.000	260.000.000	460.000.000
	2027	200.000.000	260.000.000	460.000.000
	2028	200.000.000	260.000.000	460.000.000
	2029	-	440.000.000	440.000.000
contributo da regolazione fondi Covid (co 508, Lbil 2024)	2025-28	- 160.392.624	-	- 160.392.624
Totale 2025-29		**739.607.376**	**1.350.000.000**	**2.089.607.376**

(*) Per il 2025-29, il taglio ha la forma di accantonamento di parte corrente non spendibile, che potrà essere utilizzato l'anno successivo per il finanziamento di investimenti, o per il maggior ripiano di disavanzi (in caso di disavanzo)

(**) Sono esclusi dalla gran parte dei tagli e degli obblighi di accantonamento circa 490 enti in crisi finanziaria, che subiscono solo quota parte del taglio già in vigore dal 2024 (per i Comuni, 100 mln. nel 2025 *ex* LBil 2021)

6. Le misure restrittive riportate nel prospetto, sono in parte bilanciate da sostegni ad aspetti specifici della finanza locale:
   - il contributo verticale alla perequazione di 56 mln. annui incrementali tra il 2025 e 2030 (310 mln. a regime, a fronte di un fabbisogno da perequazione di circa 630 mln. complessivi), con cui lo Stato concorre parzialmente alla perequazione delle risorse comunali;

- l'anticipo di 50 mln. annui tra il 2025 e il 2030 per l'incremento del Fondo sperimentale di riequilibrio destinato alle Città metropolitane e alle Province, a parità di contributo a regime pari a 600 mln. a decorrere dal 2031 già determinato dalla legge.

Si tratta di segnali importanti, ma non in grado di contrastare i maggiori oneri sopra menzionati. Soltanto l'ultimo rinnovo contrattuale ancora da applicare comporta impegni aggiuntivi per circa un miliardo di euro, in quanto riflette parte dell'inflazione maturata negli ultimi anni. Un'analoga incidenza sull'insieme delle spese per consumi intermedi comporterebbe circa 2 miliardi di maggiori oneri annui.

7. La manovra 2025 reca inoltre rilevanti riduzioni dei contributi agli investimenti comunali. È auspicabile che con le prossime manovre di bilancio almeno parte di questi tagli possa essere reintegrata, così da alimentare un adeguato volume di investimenti locali.

8. La progressiva perdita di margini finanziari per gli enti locali, determinata dai drastici tagli dello scorso decennio, ha fatto sì che la quasi totalità della pressione fiscale disponibile sia stata consumata per sostenere le attività ordinarie degli enti, spesso cresciute in relazione alle esigenze dei contesti socioeconomici dei territori.

La delega fiscale, di cui è in corso di definizione l'attuazione degli articoli 13 e 14 sulla fiscalità territoriale, dovrebbe costituire l'occasione per un significativo ampliamento di flessibilità nella gestione e nella dimensione delle entrate proprie. I temi di maggior impatto in questa chiave sono:

- l'introduzione di compartecipazione comunale a un tributo erariale, sia per i comuni delle RSO che per quelli di Sicilia e Sardegna da utilizzare in parte per l'incremento del gettito locale su base territoriale e in parte per una redistribuzione in base a criteri perequativi;
- l'istituzione di un tavolo di confronto per valutare l'impatto della sentenza della Corte costituzionale su IMU abitazione principale, e – più in generale – sulla dinamica delle unità immobiliari che hanno acquisito la natura di abitazione principale dopo l'abolizione del prelievo Tasi risalente al 2015;
- la possibilità di manovrare le tariffe del CUP (Canone unico patrimoniale) attraverso la facoltà di adeguamento agli indici ISTAT rispetto al 2019, superando l'attuale indeterminatezza della norma che disciplina le tariffe del Canone.

In questo ambito ANCI chiede anche un più convinto impegno del Governo alla smobilizzazione di quote del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), il cui accantonamento in previsione ha superato i 6 miliardi annui, con una forte concentrazione su alcune grandi città e sui Comuni del Sud. Sul FCDE, l'attuazione della delega dovrebbe comprendere la revisione del sistema di calcolo rendendo possibile il riferimento ai dati di riscossione dell'ultimo anno di rendiconto (attualmente è almeno un triennio), al fine di incentivare l'attivazione di progetti di recupero ed efficientamento della gestione delle entrate, i cui effetti sul bilancio sarebbero così anticipati.

Coerentemente con la nuova governance, il Documento presenta rilevanti evidenze sull'azione svolta dal Governo negli ultimi mesi per rispettare gli impegni assunti nel Piano in termini di riforme e investimenti. Le misure prese e gli interventi amministrativi hanno agito per rafforzare l'efficientamento dei processi civili e il contrasto all'evasione fiscale, per costruire un nuovo rapporto tra fisco e contribuente e percorsi di carriera che possano valorizzare e accrescere il capitale umano della Pubblica Amministrazione.
Il Governo si è impegnato, inoltre, nell'elaborazione di strategie per supportare la politica industriale e per creare un ambiente favorevole per l'imprenditoria, che promuova strumenti di aggregazione, di accesso al mercato dei capitali, di semplificazione e supporto agli investimenti per la transizione verde e digitale. Inoltre, sono stati adottati strumenti di programmazione per favorire la convergenza economica e sociale e disposte risorse incrementali per la spesa sanitaria.
Il Governo ha altresì confermato gli incentivi all'occupazione delle donne, delle madri, dei giovani, dei soggetti più vulnerabili e reso strutturale la riduzione del cuneo fiscale.
Infine, è stato accelerato il processo di completamento degli investimenti del PNRR e dei programmi della coesione, avendo cura di amplificarne gli impatti oltre il 2026. A fronte di questi progressi nell'attuazione del programma di politica economica, dalla pubblicazione del Piano strutturale di bilancio di medio termine il quadro internazionale è divenuto più complesso. Hanno giocato a sfavore dapprima il rinnovarsi di pressioni sui prezzi delle materie prime energetiche, e poi l'emergere di tensioni nei

rapporti commerciali a livello internazionale e il prefigurarsi dell'esigenza di incrementare nei prossimi anni le spese per la difesa e la sicurezza.

I cambiamenti del quadro geopolitico e gli annunci in materia di dazi da parte degli Stati Uniti hanno causato un elevato grado di incertezza e una forte turbolenza nei mercati finanziari. In questo contesto, non stupisce che in Italia, Paese a vocazione manifatturiera e orientato alle esportazioni, la crescita dell'economia abbia subito un rallentamento già nella seconda metà dello scorso anno. Alla debolezza del settore manifatturiero hanno anche contribuito alcuni fattori quali il costo dell'energia, la crisi dell'industria automobilistica, la flessione della produzione industriale in Germania e la caduta della domanda interna cinese. Nel 2024 la crescita reale del PIL in media d'anno si è attestata allo 0,7 per cento, tre decimi di punto al di sotto della previsione contenuta nel Piano; tuttavia, l'andamento dell'occupazione è risultato ancora positivo, aspetto confortante per le prospettive di evoluzione della domanda interna. Gli indicatori ad alta frequenza relativi al primo trimestre di quest'anno prefigurano una ripresa della crescita del PIL e dell'occupazione. Tuttavia, a partire dal secondo trimestre, l'andamento dell'economia italiana potrebbe risentire degli annunci riguardanti i dazi imposti dagli Stati Uniti e dell'elevato grado di incertezza circa l'evoluzione delle politiche tariffarie a livello globale. È perciò opportuno adottare stime prudenziali per quanto riguarda l'andamento del PIL nei prossimi trimestri. Di conseguenza, anche a causa del minor trascinamento dai dati 2024, nel Documento la crescita reale del 2025 viene rivista al ribasso di sei decimi di punto per quest'anno e di tre decimi di punto per quello successivo, rispettivamente allo 0,6 per cento e allo 0,8 per cento; vengono altresì analizzati scenari di rischio al ribasso.

Per quanto riguarda la finanza pubblica, i dati di consuntivo per il 2024 hanno mostrato un deficit in miglioramento ancor più marcato rispetto a quanto previsto nel Piano e nel DEF, attestandosi al 3,4 per cento del PIL (anziché al 3,8 per cento previsto nel PSBMT e al 4,3 per cento nel DEF). Tale punto di partenza più favorevole permette, anche in presenza di un rallentamento della crescita, di confermare il quadro di finanza pubblica pubblicato nel Piano. Il deficit previsto per quest'anno resta al 3,3 per cento, per poi continuare la sua discesa il prossimo anno, raggiungendo il 2,8 per cento e confermando quindi l'uscita dalla Procedura per disavanzi eccessivi nel 2027.

Anche per il debito pubblico si conferma il profilo delineato nel Piano, e prima ancora nel DEF 2024, ovvero quello di un lieve aumento in rapporto al PIL fino al 2026, e poi di una ripresa del sentiero di discesa dal 2027 in avanti. Il temporaneo aumento, come noto, è dovuto all'aggravio sul fabbisogno di cassa derivante dalle ingenti compensazioni d'imposta legate al Superbonus. Tuttavia, il migliore punto di partenza registrato a fine 2024 (135,3 per cento del PIL anziché 135,8 per cento) ha permesso una traslazione verso il basso della previsione del rapporto debito/PIL lungo tutto l'orizzonte temporale.
In conclusione, il Documento illustra il notevole miglioramento della finanza pubblica nel 2024 e conferma in chiave prospettica gli obiettivi di spesa netta e di riduzione di deficit e debito enunciati nel Piano strutturale di bilancio. È innegabile che le prospettive economiche appaiano oggi più incerte e complesse in confronto a sei mesi fa, quando il Piano fu inviato al Parlamento. Dovremo rispondere alle nuove esigenze legate alla sicurezza e alla difesa e al mutamento della politica estera e commerciale della maggiore economia del mondo. Si tratta di sfide assai complesse, a cui il Governo risponderà salvaguardando la disciplina di bilancio, il sostegno alle famiglie e i servizi sociali. Un maggiore impegno su sicurezza e difesa dovrà necessariamente procedere di pari passo con il rilancio dell'industria nazionale nell'ambito di strategie condivise a livello europeo. È auspicabile che il bilancio dell'UE venga utilizzato in modo innovativo a sostegno degli investimenti per la sicurezza e la difesa.
Sul fronte del commercio internazionale, l'Italia continuerà a impegnarsi a favore del libero scambio e di regole eque e condivise anche riguardo ad aiuti pubblici alle imprese e alla politica industriale. Negli ultimi decenni la specializzazione produttiva della nostra economia si è riconfigurata sotto l'effetto della concorrenza internazionale. Non è opportuno né realistico immaginare di invertire rotta, ma si dovrà invece rafforzare la competitività e la resilienza del sistema-Paese, migliorando le condizioni di contesto in cui le nostre imprese operano e aprendo nuove opportunità per le esportazioni e gli investimenti internazionali.
L'Italia si presenta con rinnovata credibilità di fronte a un quadro economico e finanziario di grande complessità. La peculiarità del sistema economico italiano esige la difesa dell'interesse nazionale nelle sedi europee e internazionali in questa fase di profondi e storici mutamenti.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE[2]

Nel biennio 2025-2026 la previsione formulata da IRPET per la Toscana e l'Italia nel complesso, porta ad ipotizzare una crescita del PIL attorno all'1%. Secondo IRPET, infatti, l'Italia e la Toscana dovrebbero muoversi con un tasso di crescita allineato a quello potenziale espresso nel 2024. Ciò significa che nel 2025 il ritmo di espansione del PIL toscano si attesterà secondo le stime al +0,8% (a livello nazionale sarà pari a +0,8%). Nel 2026, la crescita della Toscana dovrebbe aumentare del +1,0% grazie ad una ripresa dei consumi delle famiglie che beneficeranno del recupero del potere d'acquisto, seppur ancora inferiore ai livelli precedenti la fiammata inflazionistica di fine 2022-inizio 2023.
Nel complesso il percorso di crescita dell'economia toscana seguirebbe i ritmi medi del Paese e sarebbe in linea, anche se con una tempistica diversa, con i risultati che si prevedono per le aree più sviluppate dell'Italia.
Il centro nord nel suo complesso, infatti, dovrebbe registrare nel biennio 2025-2026 un incremento del PIL dell'1,0%. Il Sud continuerebbe ad allontanarsi dalla traiettoria del Centro nord anche nei prossimi due anni: i ritmi di crescita sono infatti stimati in un intervallo fra lo 0,7% e lo 0,8%, con problemi prospettici di tenuta socio-economica per lo scollamento delle due aree del territorio nazionale.

Questo profilo di crescita, assumendo una produttività del lavoro coerente con la dinamica degli ultimi quindici anni, sarà accompagnato da un aumento dell'occupazione che potrebbe favorire una spinta verso l'alto del reddito da lavoro dipendente.
Secondo la previsione IRPET, nel biennio 2025-2026 i redditi delle famiglie dovrebbero crescere ad un ritmo prossimo al 2% in termini nominali e, considerando una dinamica dei prezzi in allineamento rispetto agli obiettivi della BCE, ciò dovrebbe tradursi in una stabilizzazione del potere d'acquisto delle famiglie. Tale esito interrompe la discesa del reddito reale osservata negli ultimi tempi, ma è insufficiente a sanare il terreno perso su questo fronte e richiama l'esigenza di una "transizione salariale" che affiancandosi alle più note transizioni ecologica e digitale traghetti il nostro Paese e la nostra regione su una traiettoria di sviluppo sostenibile in termini economici e sociali.

La manovra di bilancio della Regione

Anche per il triennio 2025-2027, la manovra di bilancio si inserisce in un quadro di generale incertezza e difficoltà che è determinato sia dal contesto macroeconomico nazionale e internazionale che dalla nuova Governance economica della UE. Proprio al fine di declinare e dare attuazione ai parametri emersi nella definizione delle nuove regole in materia di patto di stabilità, il DDL di bilancio dello Stato per il 2025, prevede un concorso agli obiettivi di finanza pubblica a carico degli enti territoriali che (per il complesso delle regioni) è pari a 280 mln per il 2025 ed a 840 mln per ciascuna delle successive annualità 2026 e 2027. Si tratta peraltro di un importo aggiuntivo rispetto a quello già previsto a legislazione vigente a carico dell'esercizio finanziario 2025. Relativamente all'annualità 2025 infatti, già la legge 178/2020 e la legge di bilancio 213/2023 (legge di bilancio dello Stato per il 2024) prevedevano un contributo a carico del bilancio delle regioni rispettivamente pari a 175 ed a 350 mln.
Occorre altresì considerare che il disegno di legge di bilancio dello Stato per il 2025 prevede una modalità di partecipazione al contributo di finanza pubblica che pur escludendo l'applicazione agli enti territoriali di un tetto alla spesa corrente primaria, anticipa che "qualora nel corso di ciascun anno dal 2025 al 2029 risultino andamenti di spesa corrente degli enti territoriali non coerenti con gli obiettivi di finanza pubblica, possono essere previsti ulteriori obblighi di concorso a carico dei medesimi enti.".

Appare evidente pertanto, che la costruzione del bilancio di previsione si colloca nell'ambito di un contesto di riferimento particolarmente impegnativo. L'impostazione di tale bilancio, anche per il triennio 2025-2027 (al pari del precedente bilancio previsione 2024-2026), interviene a legislazione vigente nel presupposto che la legge di bilancio dello Stato non determini ulteriori impatti negativi sui saldi del bilancio regionale rispetto a quelli sopra descritti. Qualora dovessero esserci delle modifiche si provvederà a recepirle nell'ambito della prima legge di variazione al bilancio previsione 2025-2027. D'altra parte, l'ipotesi di approvare la NADEFR e il bilancio di previsione 2025-2027 prima che lo Stato abbia approvato la propria legge di bilancio deriva dalla volontà di evitare l'esercizio provvisorio e dare continuità all'azione

amministrativa in un periodo delicato come quello attuale, caratterizzato dalla gestione del nuovo ciclo di programmazione UE 21-27, degli interventi connessi alla gestione del PNRR e delle risorse FSC 21-27. Fatte queste premesse, la predisposizione della manovra di bilancio 2025-2027, si caratterizza per:

- la previsione a bilancio della quota di cofinanziamento regionale relativa alla programmazione UE ciclo 21- 27 dei PR FESR, FSE e FEASR, comprensivi della relativa quota di flessibilità;
- una sostanziale riconferma della spesa di funzionamento, fatta eccezione per un incremento della voce relativa alle poste necessarie al concorso del bilancio regionale agli obiettivi di finanza pubblica e degli oneri finanziari a servizio del debito il cui aumento (a carico del bilancio ordinario) è dovuto, in parte ad una crescita dei tassi di interesse ed in parte al fatto che i suddetti oneri sono stati integralmente traslati dal fondo sanitario al bilancio ordinario corrente extra sanitario;
- l'integrale finanziamento del contratto di servizio del trasporto ferroviario su gomma e su ferro oltre al finanziamento dei servizi di continuità territoriale con l'arcipelago toscano;
- un incremento degli oneri finanziari a servizio del debito;
- la conferma della spesa di investimento (finanziata anche attraverso il ricorso all'indebitamento) quale leva essenziale per il rilancio della crescita e dell'occupazione in un periodo in cui i tassi di interesse ed un'inflazione elevata tendono a rallentare la ripresa economica.

Benessere economico sociale della Provincia di Siena (fonte BES 2025)

SALUTE

La provincia di Siena presenta un quadro sanitario nettamente favorevole rispetto alla media regionale e nazionale. L'aspettativa di vita è più elevata in tutte le sue componenti: la speranza di vita totale raggiunge 84,5 anni, con un vantaggio dell'1,3% rispetto alla media italiana e dello 0,6% rispetto alla regione. Il divario positivo è ancora più evidente nei maschi, dove la provincia registra un valore superiore dell'1,7% rispetto all'Italia e dello 0,7% rispetto alla regione, mentre tra le donne il vantaggio si mantiene stabile attorno allo 0,9% rispetto al dato nazionale. L'indicatore della speranza di vita a 65 anni conferma la solidità del territorio, con una differenza positiva del 2,8% rispetto all'Italia e dello 0,9% rispetto alla regione, evidenziando condizioni di salute particolarmente favorevoli nella popolazione anziana.

Anche i dati sulla mortalità confermano la migliore performance provinciale. Il tasso standardizzato di mortalità è inferiore del 6,9% rispetto al valore italiano e del 2,3% rispetto alla regione, indicando un'efficace risposta del sistema sanitario e una minore incidenza complessiva di decessi. La mortalità per tumore si colloca anch'essa su livelli migliori: negli uomini la provincia presenta un valore più basso dell'8,5% rispetto all'Italia e del 5,9% rispetto alla regione, mentre nelle donne la riduzione è rispettivamente del 6,9% e del 2,7%. Anche nella fascia over 65 la mortalità risulta inferiore, con un differenziale del 5,6% sul dato nazionale.

L'unica area che richiede attenzione riguarda la mortalità per tumore nella fascia 20–64 anni, dove la provincia, pur rimanendo migliore dell'Italia con un dato inferiore del 6,6%, mostra un lieve peggioramento rispetto alla media regionale con un incremento del 2,9%. Nel complesso, tuttavia, il territorio conferma un profilo di salute solido, caratterizzato da una maggiore longevità, da livelli di mortalità inferiori e da un'efficace gestione delle principali patologie, con un'unica area da monitorare nella popolazione adulta.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

L'analisi del livello d'istruzione nella provincia evidenzia una situazione particolarmente favorevole sul fronte dei giovani: la quota di NEET (15-29 anni) si attesta al 9,2% un valore significativamente più basso rispetto sia alla media regionale sia a quella nazionale. Questo risultato suggerisce una migliore integrazione dei giovani nei percorsi formativi o nel mercato del lavoro rispetto al contesto più ampio.

Anche i livelli di istruzione della popolazione adulta risultano positivi: il 67,7% dei residenti tra i 25 e i 64 anni possiede almeno un diploma, valore in linea con quello regionale e superiore alla media italiana. Tra i 25-39enni la quota di laureati raggiunge il 32,6% allineata alla regione e più alta rispetto al dato nazionale, indicando un buon radicamento dei percorsi terziari.
Il quadro delle competenze conferma il buon funzionamento del sistema formativo provinciale: gli

studenti ottengono punteggi medi superiori alla media nazionale sia nella competenza alfabetica sia in quella numerica. Ancora più rilevante è la quota di laureati in discipline STEM, pari al 21,2% un valore nettamente superiore rispetto ai riferimenti nazionale e regionale.

Permane invece un elemento di criticità nella formazione continua: solo il 9,1% della popolazione 25-64enne ha partecipato a percorsi di aggiornamento, un livello inferiore sia alla media regionale sia a quella nazionale. Nonostante ciò, il quadro complessivo restituisce un territorio con buoni livelli di istruzione e solide competenze di base, con margini di miglioramento in particolare nell'apprendimento permanente.

LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA

Il mercato del lavoro provinciale presenta condizioni particolarmente favorevoli. Il tasso di disoccupazione si attesta al 3%, nettamente inferiore ai valori regionali e nazionali, mentre anche la disoccupazione giovanile risulta contenuta (6,1%).
Contestualmente, i tassi di occupazione sono elevati: il 77,2% nella fascia 20-64 anni e il 39,6% tra i giovani, livelli superiori alla media italiana e sostanzialmente allineati al contesto regionale.
La continuità lavorativa appare solida, come indicato dalle 249,6 giornate retribuite annue dei lavoratori dipendenti, in lieve vantaggio rispetto a regione e Italia. Positivo anche il quadro di genere: il divario occupazionale tra uomini e donne è meno marcato rispetto ai riferimenti sovra territoriali, suggerendo un mercato del lavoro relativamente più equilibrato.
Sul fronte della partecipazione, il tasso di inattività provinciale (35,4%) è inferiore alla media nazionale, pur mantenendosi in linea con il dato regionale. L'inattività giovanile, invece, risulta leggermente superiore alla regione ma migliore del dato italiano.
Nel complesso, gli indicatori descrivono un territorio caratterizzato da elevata partecipazione al lavoro, bassa disoccupazione e buona qualità dell'occupazione, con margini di miglioramento legati in particolare alla riduzione delle differenze di genere nell'inattività

BENESSERE ECONOMICO

I territorio provinciale mostra una forte capacità attrattiva, evidenziata da un tasso di turisticità pari a 21,2, nettamente superiore ai valori regionali (12,6) e nazionali (7,9). Questo conferma una vocazione turistica molto sviluppata, con una crescita percentuale rispetto all'Italia del +168%.
Sul fronte della difficoltà economica, la quota di famiglie con prestiti in sofferenza (0,88%) è contenuta e leggermente superiore a regione e Italia, ma il differenziale percentuale rimane moderato, indicando un quadro di fragilità finanziaria complessivamente sotto controllo.
La disuguaglianza di genere nelle retribuzioni presenta un gap retributivo (-6345 €) più ridotto rispetto ai valori regionali e nazionali, suggerendo una minore distanza salariale tra uomini e donne nel territorio. Tuttavia, il divario resta significativo e rappresenta un ambito ancora critico.
Gli indicatori di reddito mostrano una situazione complessivamente favorevole. Le pensioni annue risultano più elevate rispetto alla media italiana (+16,7%), mentre le pensioni di basso importo sono meno diffuse (−17,5%). Anche il reddito disponibile pro-capite (23.248 €) supera il dato nazionale, confermando una buona capacità economica delle famiglie. La retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti è leggermente inferiore alla media nazionale (−2,6%), pur mantenendosi vicina al riferimento regionale.
Nel complesso, la provincia presenta una solida condizione economica, caratterizzata da forte attrattività, livelli di reddito sopra la media e criticità limitate, concentrate principalmente nel divario retributivo di genere e in alcuni segnali di vulnerabilità finanziaria familiare

RELAZIONI SOCIALI

Il territorio presenta un quadro generalmente positivo in termini di inclusione scolastica e partecipazione civica. La presenza di alunni disabili nelle scuole risulta in linea con la regione e leggermente inferiore alla media nazionale, mentre nelle scuole di secondo grado il valore provinciale (3,9%) è superiore sia alla regione che all'Italia, indicando buone capacità di intercettare il fabbisogno educativo speciale. Anche l'offerta di postazioni informatiche adattate (85 ogni 100 studenti con disabilità) supera ampiamente i riferimenti sovralocali.
Sul fronte dell'immigrazione, il territorio mostra dinamiche più contenute: le acquisizioni di

cittadinanza sono inferiori rispetto alla media nazionale e regionale (–26,5% rispetto all'Italia), evidenziando una minore propensione o necessità a cambi di status giuridico. In controtendenza, la quota di matrimoni misti (15,28%) è elevata e sensibilmente superiore sia a regione che a Italia, segnalando una buona integrazione sociale nelle relazioni familiari.

Per quanto riguarda la società civile, la provincia registra una fortissima diffusione delle istituzioni non profit (88,4 per 10.000 abitanti), con valori nettamente superiori ai riferimenti nazionali (+44,9%). Questo indica un tessuto associativo vivo e radicato.
Gli indicatori di sostenibilità sociale tracciano una situazione relativamente stabile: l'indice di solitudine (39,16) è in linea con regione e Italia, mentre l'indice di dipendenza anziani (43,6) appare lievemente più elevato, segnalando una pressione crescente sui sistemi di cura e supporto legati all'invecchiamento.
Nel complesso, il quadro provinciale evidenzia buona inclusione scolastica, forte vitalità civica e un'elevata integrazione sociale, con alcune criticità moderate legate alla minore incidenza delle acquisizioni di cittadinanza e alla crescente dipendenza della popolazione anziana.

POLITICA E ISTITUZIONI

Il territorio presenta risultati generalmente positivi sul fronte dell'efficienza amministrativa. La capacità di riscossione delle amministrazioni provinciali (0,84) risulta superiore sia alla media regionale sia a quella nazionale, indicando una gestione delle entrate più efficace rispetto ai livelli di riferimento. Anche l'incidenza delle spese rigide sul totale delle entrate correnti (22,6%) è più elevata rispetto alla regione, ma rimane comunque in linea con il valore nazionale, suggerendo una struttura di bilancio che, pur più vincolata, resta sostenibile.
Sul versante dell'inclusività istituzionale, la presenza di donne amministratrici nei comuni (42%) supera nettamente sia la media nazionale (+19,7%) sia quella regionale (+6,3%), evidenziando una buona rappresentanza femminile nei ruoli di governo locale. La quota di amministratori giovani (<40 anni) (23,3%) è invece leggermente inferiore rispetto a regione e Italia, mostrando una partecipazione giovanile più contenuta e potenziali difficoltà nel ricambio generazionale.

Nel complesso, l'analisi evidenzia buona efficienza amministrativa e forte inclusione femminile, mentre emergono margini di miglioramento nel coinvolgimento delle fasce più giovani nella governance locale

SICUREZZA

Nel complesso, il territorio analizzato presenta livelli di criminalità sensibilmente inferiori rispetto sia alla media regionale sia a quella nazionale. Le rapine risultano molto meno frequenti (18,8 contro 63,4 regionali e 47,6 nazionali), con un calo particolarmente marcato rispetto all'Italia (-60,5%). Anche il tasso di chiamate al 1522 per violenza e stalking è nettamente più basso, segnale che può riflettere minore incidenza del fenomeno o, in alternativa, una diversa propensione alla denuncia.
Gli omicidi volontari risultano assenti nel dato provinciale, mentre le truffe e frodi informatiche appaiono più diffuse rispetto ai riferimenti territoriali (+23,7% rispetto all'Italia), confermando una tendenza al rialzo tipica delle forme di criminalità digitale. Le violenze sessuali si collocano su livelli sostanzialmente in linea con il dato nazionale, pur essendo inferiori a quelli regionali.
Sul fronte della sicurezza stradale, il numero di feriti per 100 incidenti si mantiene leggermente sotto la media italiana e in linea con la regione, mentre il tasso complessivo di feriti in incidenti stradali (383,4) risulta inferiore rispetto alla regione ma leggermente superiore al valore nazionale. Ciò indica un quadro di incidentalità relativamente contenuto, ma con margini di miglioramento nella gravità degli esiti.
In sintesi, l'area mostra un buon livello di sicurezza generale, con criminalità tradizionale molto bassa e incidenti stradali nella media, mentre emerge particolare attenzione alla crescita delle truffe informatiche.

PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE

Il territorio della provincia di Siena presenta una forte dotazione ambientale e culturale, posizionandosi sopra i valori regionali e nazionali in molti indicatori chiave. La presenza di aree di

particolare interesse naturalistico è molto elevata (80 contro 56,7 a livello nazionale), confermando un patrimonio paesaggistico di pregio e ben tutelato. Anche la diffusione delle aziende agrituristiche risulta particolarmente significativa (33,8), nettamente superiore alla media nazionale, a testimonianza del ruolo strategico del turismo rurale nel modello economico locale.
L'impatto degli incendi boschivi è quasi nullo (0,04), molto inferiore rispetto ai riferimenti territoriali, segnale di un buon livello di prevenzione e gestione del rischio ambientale.

Sul fronte culturale, la zona mostra una dotazione ricca e diversificata: la densità di verde storico e parchi urbani e il patrimonio museale sono superiori ai livelli regionali e largamente sopra la media nazionale. Ancora più marcata è la dotazione di beni culturali (125,39 contro 78,52 nazionali), evidenziando un territorio fortemente caratterizzato da risorse storiche e artistiche. Anche la presenza di biblioteche è elevata e superiore ai valori di confronto.
Nel complesso, l'area mostra una elevata qualità paesaggistica, forte attrattività agrituristica e una ricca dotazione culturale, configurandosi come un territorio ad alto valore identitario e potenziale turistico.

AMBIENTE

Il consumo di elettricità domestica si colloca in linea con i valori regionali e nazionali, senza scostamenti significativi.
L'incidenza di auto elettriche e ibride è però inferiore sia alla media regionale sia a quella italiana, indicando una diffusione più lenta della mobilità sostenibile.

Qualità ambientale
La disponibilità di verde urbano è superiore ai valori regionali e lievemente sopra la media nazionale, rappresentando un elemento positivo per la qualità della vita. Il territorio registra invece un quadro molto favorevole sotto il profilo dell'inquinamento atmosferico: il superamento dei limiti per NO2 è contenuto (26 contro i 41 regionali), mentre non si rilevano superamenti per il PM2.5, a differenza di quanto accade nei riferimenti considerati.

Rischio ambientale
L'incidenza delle aree a pericolosità elevata e molto elevata (PAI) risulta inferiore al dato regionale, pur rimanendo nettamente sopra la media nazionale. Ciò indica che il territorio presenta pressioni territoriali rilevanti, pur in un contesto locale relativamente più stabile rispetto all'area di riferimento.

Sostenibilità ambientale
Il profilo energetico è fortemente positivo: la produzione elettrica da fonti rinnovabili è molto superiore ai valori regionali e nazionali, e la capacità produttiva degli impianti fotovoltaici è superiore a quella regionale. Tuttavia, gli impianti fotovoltaici per kmq sono meno diffusi rispetto al territorio regionale e nazionale. Sul fronte della mobilità sostenibile, la densità delle piste ciclabili risulta nettamente inferiore alla media, evidenziando un gap infrastrutturale importante. In conclusione l'ambiente mostra buoni livelli di qualità dell'aria e un'elevata produzione da fonti rinnovabili, rafforzati da una discreta dotazione di verde urbano. Persistono però criticità in mobilità sostenibile, rischio territoriale e diffusione delle auto green, che richiedono interventi strutturali per sostenere la transizione ecologica

INNOVAZIONE, RICERCA E CREATIVITA'

La provincia presenta una discreta vivacità nel settore culturale e creativo. Le imprese culturali e creative sono il 4,5% del totale (–4,3% rispetto alla media italiana), mentre i lavoratori del settore rappresentano il 5,6% (–5,1% rispetto all'Italia).

L'offerta culturale risulta invece un punto di forza, con un valore pari a 73,5, superiore del 28,5% rispetto alla media nazionale.
Nell'ambito dell'innovazione, la specializzazione in settori ad alta intensità di conoscenza raggiunge

33,3, in calo del 5,7% rispetto all'Italia. Il dato è in linea con la regione (variazione +1,8%).
La situazione è più critica nel comparto ricerca. La mobilità dei laureati 25–39 anni mostra un valore negativo (–11,2), indicando una significativa perdita di capitale umano, con uno scarto dell'80,6% rispetto alla media italiana. Anche la propensione alla brevettazione, pari a 73,9, è inferiore alla regione (–10,2%). Le start-up innovative raggiungono 116,2, ma restano molto distanti dai valori nazionali (–51,6%).
Il territorio si distingue per una solida dimensione culturale, mantiene livelli medi di innovazione industriale, ma mostra difficoltà strutturali nel trattenimento dei giovani laureati e nella produzione di innovazione tecnologica (brevetti e start-up).

QUALITA' DEI SERVIZI

La provincia presenta una buona dotazione di servizi per l'infanzia: il 31% dei bambini 0-2 anni usufruisce dei servizi dedicati, un valore nettamente superiore alla media italiana (+67,6%) e in linea con quella regionale (+2,6%). Anche la presenza complessiva di servizi per l'infanzia (88,6%) supera ampiamente il dato nazionale (+28%), risultando appena inferiore alla media regionale (–1,7%). Meno positivo il quadro dell'emigrazione ospedaliera, che, pur essendo inferiore alla media italiana –26,7%, risulta leggermente più alta rispetto alla regione (–7,4%).

Nei servizi alla collettività emergono criticità: la raccolta differenziata (63,4%) è inferiore sia alla media nazionale che regionale (–4,8%), così come la copertura della banda ultra-veloce (57,4%) che rimane sotto i valori di Italia (–18,8%) e regione (–7,7%). Le interruzioni elettriche sono invece meno frequenti della media nazionale (–19,5%) ma più comuni rispetto alla regione (+12,8%). Molto positiva la durata dei procedimenti civili: 587 giorni, significativamente al di sotto sia della media regionale (–29,7%) che di quella italiana (–38%).

Nel settore carcerario, l'indice di sovraffollamento (127,2%) risulta più elevato della media regionale (+25,3%) ma leggermente inferiore al dato nazionale (–5,5%). Per la mobilità pubblica, i passeggeri TPL per abitante (165,7) sono inferiori alla media nazionale (–2,6%) ma molto superiori rispetto al dato regionale (+59,9%).
La provincia si distingue in modo molto positivo nei servizi per l'infanzia e nella durata dei procedimenti civili, mentre mostra debolezze strutturali nei servizi digitali, nella gestione dei rifiuti e nel sovraffollamento carcerario. La mobilità pubblica si colloca su livelli medio-bassi, pur risultando meno critica rispetto al resto della regione.

1.3. Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

Colle di Val d'Elsa è un comune di 21.605 abitanti (al 31 dicembre 2025).

I principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture	
SUPERFICIE Kmq. 92,21	
RISORSE IDRICHE	
* Laghi n° 8	* Fiumi e Torrenti n° 15
STRADE	

* Statali km. 5,00	* Provinciali km. 22,00	* Comunali km.92,00
* Vicinali km. 130,00	* Autostrade km. 4,00	
FRAZIONI		
Mensanello, Gracciano, Le Grazie, Borgatello, Campiglia, Boscona, Quartaia, Agrestone.		

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.3, relativo alla programmazione operativa.

1.3.1 Analisi demografica

La conoscenza dei principali indici demografici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 21.256	
Popolazione residente al 31 dicembre 2025		
Totale Popolazione	n° 21.605	
di cui:		
Maschi	n° 10.521	
Femmine	n° 11.084	
nuclei familiari	n° 9.839	
comunità/convivenze	n° 23	
Popolazione al 31.12.2025		
Totale Popolazione	n° 21.605	
Nati nell'anno	n° 159	
Deceduti nell'anno	n° 221	
saldo naturale	n° -62	
Immigrati nell'anno	n° 706	
Emigrati nell'anno	n° 497	
saldo migratorio	n° + 209	
Popolazione al 31.12. 2025		
Totale Popolazione	n° 21.605	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 1.103	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 1.592	
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n° 3.361	
In età adulta (30/65 anni)	n° 10.362	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 5.187	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2021	7,08%
	2022	6,29%
	2023	7,00%
	2024	7,04%
	2025	7,05%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2021	10,65%
	2022	11,30%
	2023	9,90%
	2024	10,02%
	2025	10,03%

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Colle di Val d'Elsa dal 2001 al 2025.

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	19.525	-	-	-	-
2002	31 dicembre	19.786	+261	+1,34%	-	-
2003	31 dicembre	20.110	+324	+1,64%	7.952	2,52
2004	31 dicembre	20.225	+115	+0,57%	8.110	2,49
2005	31 dicembre	20.347	+122	+0,60%	8.264	2,46
2006	31 dicembre	20.439	+92	+0,45%	8.347	2,44
2007	31 dicembre	20.983	+544	+2,66%	8.671	2,42
2008	31 dicembre	21.346	+363	+1,73%	8.902	2,39
2009	31 dicembre	21.556	+210	+0,98%	9.019	2,39
2010	31 dicembre	21.629	+73	+0,34%	9.060	2,38
2011 (1)	8 ottobre	21.733	+104	+0,48%	9.157	2,37
2011 (2)	9 ottobre	21.256	-477	-2,19%	-	-
2011 (3)	31 dicembre	21.264	-365	-1,69%	9.194	2,31
2012	31 dicembre	21.361	+97	+0,46%	9.266	2,30
2013	31 dicembre	21.678	+317	+1,48%	9.084	2,38
2014	31 dicembre	21.664	-14	-0,06%	9.106	2,37
2015	31 dicembre	21.620	-44	-0,20%	9.115	2,36
2016	31 dicembre	21.512	-108	-0.50%	9.113	2,36
2017	31 dicembre	21.651	139	0.65%	9.184	2,34
2018	31 dicembre	21.533	-118	- 0.54%	9.257	2,33
2019	31 dicembre	21.833	+300	+1.39%	9.307	2,33
2020	31 dicembre	21.888	+55	+0.25%	9.364	2,34
2021	31 dicembre	21.840	-48	-0,22%	9.162	2,35
2022	31 dicembre	21.709	-131	-0.60%	12.142	2,50
2023	31 dicembre	21.577	-132	-0,61%	12.157	2,41
2024	31 dicembre	21.610	+ 33	+ 0,15%	9.908	2,40
2025	31 dicembre	21.605	-5	-2,31%	9.839	2,39

Flusso migratorio della popolazione

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2025. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (*)		
2002	542	102	17	356	9	0	+93	+296
2003	543	268	12	479	12	0	+256	+332
2004	554	160	13	507	13	50	+147	+157
2005	576	152	8	580	16	0	+136	+140
2006	632	123	8	637	23	24	+100	+79
2007	754	333	19	531	26	14	+307	+535
2008	639	301	12	547	23	10	+278	+372
2009	610	248	9	635	22	26	+226	+184
2010	567	185	8	550	42	79	+143	+89
2011 *(1)*	*447*	*101*	*6*	*437*	*22*	*0*	*+79*	*+95*
2011 *(2)*	*162*	*49*	*4*	*130*	*13*	*70*	*+36*	*+2*
2011 (3)	609	150	10	567	35	70	+115	+97
2012	673	128	23	657	81	2	+47	+84
2013	582	128	299	568	41	71	+87	+329
2014	475	127	41	501	53	104	+74	-15
2015	506	93	35	472	66	73	+27	+23
2016	557	101	49	555	62	135	+39	-45
2017	625	157	51	499	53	89	+104	+192
2018	609	152	37	508	40	88	+112	+162
2019	646	190	21	591	76	32	+114	+158
2020	605	113	10	484	41	75	+72	+128
2021	562	119	7	542	67	104	+52	-25
2022	560	134	0	529	68	-	+66	+97
2023	515	145	0	588	62	-	+83	+10
2024	548	158	0	430	67	-	+91	+209

Movimento naturale della popolazione

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2021. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	192	227	-35
2003	1 gennaio-31 dicembre	202	210	-8
2004	1 gennaio-31 dicembre	182	224	-42
2005	1 gennaio-31 dicembre	192	210	-18
2006	1 gennaio-31 dicembre	214	201	+13
2007	1 gennaio-31 dicembre	213	204	+9
2008	1 gennaio-31 dicembre	209	218	-9
2009	1 gennaio-31 dicembre	240	214	+26
2010	1 gennaio-31 dicembre	200	216	-16
2011 *(1)*	*1 gennaio-8 ottobre*	*162*	*153*	*+9*
2011 *(2)*	*9 ottobre-31 dicembre*	*50*	*44*	*+6*
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	212	197	+15
2012	1 gennaio-31 dicembre	223	210	+13
2013	1 gennaio-31 dicembre	196	208	-12
2014	1 gennaio-31 dicembre	194	193	+1
2015	1 gennaio-31 dicembre	166	233	-67
2016	1 gennaio-31 dicembre	195	257	-63
2017	1 gennaio-31 dicembre	173	226	-53
2018	1 gennaio-31 dicembre	160	236	-76
2019	1 gennaio-31 dicembre	154	223	-69
2020	1 gennaio-31 dicembre	148	212	-64
2021	1 gennaio-31 dicembre	161	230	-69
2022	1 gennaio-31 dicembre	137	246	-109
2023	1 gennaio-31 dicembre	151	213	-62
2024	1° gennaio -31 dicembre	150	214	-64
2025	1° gennaio -31 dicembre	159	221	-62

Struttura della popolazione dal 1° gennaio 2002 al 1° gennaio 2025

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	2.640	12.836	4.049	19.525	**42,8**
2003	2.699	12.976	4.111	19.786	**42,8**
2004	2.761	13.171	4.178	20.110	**42,8**
2005	2.818	13.223	4.184	20.225	**42,7**
2006	2.831	13.300	4.216	20.347	**42,8**
2007	2.871	13.317	4.251	20.439	**43,0**
2008	2.974	13.728	4.281	20.983	**42,8**
2009	3.008	14.023	4.315	21.346	**42,8**
2010	3.106	14.117	4.333	21.556	**42,8**
2011	3.123	14.155	4.351	21.629	**43,0**
2012	3.058	13.836	4.370	21.264	**43,2**
2013	3.043	13.844	4.474	21.361	**43,4**
2014	3.098	13.893	4.687	21.678	**43,6**
2015	3.049	13.827	4.788	21.664	**43,9**
2016	2.987	13.793	4.840	21.620	**44,2**
2017	2.966	13.697	4.849	21.512	**44,5**
2018	2.969	13.572	5.110	21.651	**45.4**
2019	2.953	14.110	4.674	21.737	**44,5**
2020	2.957	13.953	4.923	21.833	**44,7**
2021	2.702	14.437	4.701	21.840	**44.9**
2022	2.785	14.133	4.791	21.709	**44,8**
2023	2.735	13.990	4.852	21.577	**45,0**
2024	2.735	13.680	5.071	21.486	**46,1**
2025	2.695	13.723	5.187	21.605	**46,3**

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2025

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	76	79	155	12	6	18	11,6
1	84	77	161	14	15	29	18,0
2	75	73	148	9	7	16	10,08
3	75	99	174	15	14	29	16,7
4	82	74	156	10	6	16	10,3
5	67	83	150	10	5	15	10,0
6	77	82	159	8	5	13	8,2
7	81	112	193	13	11	24	12,4
8	106	88	194	8	6	14	7,2
9	86	91	177	8	7	15	8,5
10	85	107	192	6	18	24	12,5
11	103	99	202	10	22	32	15,8
12	116	107	223	11	9	20	9,0
13	109	94	203	9	11	20	9,9
14	93	115	208	13	15	28	13,5
15	116	125	241	14	13	27	11,2
16	118	91	209	19	3	22	10,5
17	114	99	213	11	8	19	8,9
18	111	103	214	7	9	16	7,5

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Colle di Val d'Elsa.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	153,4	52,1	134,3	93,9	20,6	9,8	11,5
2003	152,3	52,5	130,6	96,1	20,5	10,1	10,5
2004	151,3	52,7	126,3	97,6	21,3	9,0	11,1
2005	148,5	53,0	120,4	99,1	21,2	9,5	10,4
2006	148,9	53,0	115,3	101,6	20,5	10,5	9,9
2007	148,1	53,5	120,4	107,0	21,2	10,3	9,8
2008	143,9	52,8	121,8	108,9	21,3	9,9	10,3
2009	143,5	52,2	133,6	112,0	21,1	11,2	10,0
2010	139,5	52,7	143,7	114,9	22,6	9,3	10,0
2011	139,3	52,8	145,2	117,4	22,3	9,9	9,2
2012	142,9	53,7	139,0	120,6	21,6	10,5	9,9

2013	147,0	54,3	132,9	122,0	21,6	9,1	9,7
2014	151,3	56,0	125,3	123,9	21,2	9,0	8,9
2015	157,0	56,7	116,8	126,6	20,6	7,7	10,8
2016	162,0	56,7	116,9	130,1	20,2	9,0	11,9
2017	163,5	57,1	116,8	133,6	20,4	8,0	10,5
2018	164,8	57,1	120,8	135,2	20,0	7,4	10,9
2019	166,3	56,8	118,1	135,6	19,9	7,1	10,3
2020	167,0	56,6	128,6	138,6	18,9	6,8	9,8
2021	170,8	56,5	133,9	139,4	18,8	7,4	10,6
2022	174,5	56,7	135,7	140,0	18,5	6,3	11,4
2023	179,7	56,6	137,3	140,0	17,7	7,0	9,9
2024	185,4	57,1	145,6	140,7	17,8	7,4	10,3
2025	192,5	57,4	140,2	139,0	18,5	-	-

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultra ssessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di Colle di Val d'Elsa dice che ci sono 170,8 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Colle di Val d'Elsa nel 2021 ci sono 56,5 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Colle di Val d'Elsa nel 2021 l'indice di ricambio è 133,9 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

1. I servizi e le strutture dell'ente;
2. Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo pubblico locale;
3. La situazione finanziaria;
4. Le risorse umane;
5. La coerenza con i vincoli del patto di stabilità
6. Prevenzione della corruzione e trasparenza

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

SERVIZIO E/O ATTIVITA'	TIPO DI GESTIONE DAL 01/01/2019	MODIFICAZIONI TIPO DI GESTIONE IN PROIEZIONE
Segreteria generale	Diretta	Diretta
Attività connessa organi istituzionali e attività generali	Diretta	Diretta
Ufficio stampa	affidamento esterno	Affidamento esterno
URP e protocollo	Diretta	Diretta
Gestione gare e provveditorato	diretta/servizio associato appalti valdelsa	diretta/servizio associato appalti valdelsa
CED	Diretta	Diretta
Gestione del personale	diretta	Diretta
Gestione economica e finanziaria	Diretta	Diretta
Gestione delle entrate	Diretta	Diretta
Gestione del territorio e urbanistica	Diretta	Diretta
Gestione dei beni patrimoniali e demaniali	Diretta	Diretta
Gestione opere pubbliche	prevalentemente mediante incarichi esterni e dirette	prevalentemente mediante incarichi esterni e diretto
Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e statistica	Diretta	Diretta
Polizia municipale	Diretta	Diretta
Gestione servizi scolastici	Diretta	Diretta
Servizio di mensa scolastica	Servizio pasti affidato in house all'Azienda Speciale Multiservizi; gestione diretta della bollettazione e riscossione delle compartecipazioni	Servizio pasti affidato in house all'Azienda Speciale Multiservizi; gestione diretta della bollettazione e riscossione delle compartecipazioni
Servizio di trasporto scolastico	diretta/affidamento esterno attività di accompagnamento	diretta/affidamento esterno attività di accompagnamento
Servizio asilo nido	Diretta	Diretta
Servizio di biblioteca	Diretta	Diretta

Servizio di gestione musei	Concessione	"Gestione mista: in parte gestione diretta ed in parte mediante ricorso ad operatori, compreso quelli del Terzo Settore"
Servizio di attività culturale	Diretta	Diretta/Fondazione-ASM(da definire)
Servizio di gestione del cinema-teatro	affidamento in house all'Azienda Speciale Multiservizi.	Verrà rafforzata la capacità di programmazione culturale e il controllo sul soggetto gestore da parte dell'ente
Servizio gestione Piscina	affidamento esterno	concessione
Servizio gestione Palazzetto Sport	affidamento esterno	concessione
Servizio gestione Stadio	affidamento esterno	concessione
Servizio gestione impianti sportivi minori	affidamento esterno/diretta	affidamento esterno/diretta
Gestione impianti ricreativi	collaborazione associazionismo	collaborazione associazionismo
Gestione attività ricreative	diretta/collaborazione associazionismo	diretta/collaborazione associazionismo
Gestione ufficio turistico	affidamento esterno	Verrà rivista e rilanciata la collaborazione con l'associazione Pro Loco
Gestione attività turistiche	diretta/collaborazione associazionismo	diretta/collaborazione associazionismo
Gestione parcheggi	Diretta	Diretta
Manutenzione strade e segnaletica	diretta/affidamento esterno	diretta/affidamento esterno
Servizio di illuminazione pubblica	Diretta	Verrà verificata la possibilità di esternalizzazione con project financing del servizio tramite gara
Servizio gestione aree a verde	diretta/affidamento esterno	Verranno reintrodotte forme di collaborazione con associazioni di quartiere e gruppi di cittadini al fine di promuovere una cultura del bene comune più ampia e diffusa possibile.
Servizio di manutenzione in generale	diretta/affidamento esterno	diretta/affidamento esterno
Servizio di protezione civile	diretta/collaborazione associazionismo e volontariato	diretta/collaborazione associazionismo e volontariato
Servizio edilizia residenziale pubblica	Affidamento in house (siena casa spa)	Affidamento in house (siena casa spa)
Servizio idrico integrato	concessionario di ambito (Acquedotto del Fiora spa)	concessionario di ambito (Acquedotto del Fiora spa)
Servizio raccolta e smaltimento rifiuti	concessionario di ambito (Sei Toscana srl Siena Ambiente spa)	concessionario di ambito (Sei Toscana srl Siena Ambiente spa)
Servizio isola ecologica	affidamento esterno	affidamento esterno
Altri servizi ambientali	affidamento esterno/diretta	affidamento esterno/diretta
Canile e gestione dei fenomeni di randagismo	affidamento esterno	affidamento esterno
Servi sociali in generale	gestione Associata FTSA	gestione Associata FTSA
Servizi cimiteriali	affidamento in house all'Azienda Speciale Multiservizi	affidamento in house all'Azienda Speciale Multiservizi
Servizio affissioni e pubblicità	diretta/affidamento esterno attacchinaggio	diretta/affidamento esterno attacchinaggio
Servizio farmacie	affidamento in house all'Azienda Speciale Multiservizi	affidamento in house all'Azienda Speciale Multiservizi
Servizio mattatoio	gestito dall'Azienda Speciale Multiservizi	gestito dall'Azienda Speciale Multiservizi
Servizi relativi al commercio	Diretta	Diretta
Servizi distribuzione del gas e delle telecomunicazioni	house (Consorzio Terre Cablate)	house (Consorzio Terre Cablate)
Servizio di trasporto pubblico locale	concessionario di ambito Tiemme spa) dal 01/11/2021 c'è stato il passaggio ad Autolinee Toscane spa	concessionario di ambito Tiemme spa) dal 01/11/2021 c'è stato il passaggio ad Autolinee Toscane spa

Da alcuni anni l'Ente ha attivato convenzioni per la gestione associata di servizi con comuni dell'area valdelsana e non. Infatti si è avviata la collaborazione con il Comune di Radicondoli per la gestione in forma associata del servizio SUAP, riprendendo un vecchio modello di SUAP della zona Valdelsa e il Servizio di Segreteria convenzionata con il Comune di Castiglione della Pescaia.

2.2 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

Il Gruppo pubblico locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nell'elenco che segue, ove per ciascun organismo viene riportata il servizio offerto, la percentuale di partecipazione e la tipologia.

Denominazione	***Servizio offerto***	***Tipologia***	***% di partecipazione***
Azienda Speciale multiservizi	Gestione dei servizi di farmacia, mensa scolastica, mattatoio, strutture cinematografiche e teatrali i per conto del Comune di Colle di Val d'Elsa	***Ente strumentale***	***100,00%***
ASP Bottai	Attività di sostegno alle persone anziane e in situazione di bisogno	***Ente strumentale***	***0,00%***
C.R.E.A. Centro di ricerca energia e ambiente	Gestione dei servizi di ricerca nel settore dell'energia e ambiente. Nell'ambito dei procedimenti di Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, è prevista la dismissione della partecipazione	***Società partecipata***	***17,24%***
Soc. Consortile il Cristallo di Colle di val d'Elsa	Promozione delle lavorazioni industriali ed artigianali del cristallo di Colle di Val d'Elsa. Nell'ambito dei procedimenti di Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, è prevista la dismissione della partecipazione	***Società partecipata***	***10,93%***
FTSA - Fondazione Territori sociali Altavaldelsa	Ente strumentale partecipato in regime di house providing affidataria da parte della Società della Salute Alta Valdelsa dei servizi sociali. La società della Salute Alta Valdelsa ha deliberato, di avvalersi della Fondazione Territori Sociali Alta Valdelsa in virtù dell'art. 71bis, comma 6, L.R.T. n. 40/2005 e ss.mm.ii. nonché dell'art. 21 dello Statuto della Società della Salute, nonché di quanto espressamente previsto dal PISSR che all'ultimo periodo del paragrafo "ambito di gestione diretta delle funzioni C e D" testualmente recita "le modalità con cui la Società della Salute assicura la gestione diretta tengono conto di quanto previsto ai commi 5 e 6 dell'art. 71 bis ovvero la possibilità per la Società della Salute di avvalersi di enti già costituiti prima del 1° gennaio 2008, sulla base di un contratto di servizio per l'erogazione delle attività di cura e assistenza di competenza, comprese le prestazioni socio-sanitarie già attivate alla stessa data in servizi residenziali e semiresidenziali. Fondazione a totale partecipazione pubblica, con il possesso della quota del 12,57%	***Ente strumentale***	***12,57%***
Società della Salute Alta Valdelsa	Ente strumentale partecipato costituito tra i Comuni della zona socio - sanitaria Alta Valdelsa e l'Azienda USL 7 di Siena ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 267/2000 ed in attuazione di quanto previsto dall'art.71 bis Legge R.T. n. 40/05 e s.m.i. con Deliberazione consiliare n. 131 del 20.12.2022 è stata approvata la convenzione tra i Comuni di Casole d'Elsa, Colle di Val d'Elsa, Poggibonsi, Radicondoli, San Gimignano e la Società della Salute Alta Valdelsa, per la gestione diretta delle attività socio sanitarie a rilevanza sociale per anziani e disabili e per il complesso delle attività di assistenza sociale con decorrenza dal 1 gennaio 2023 e fino al 31.12.2033	***Ente strumentale***	***23,26%***
ATO Toscana Sud	Autorità di ambito del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti urbani ed assimilati	***Consorzio obbligatorio***	***0,98%***
Autorità idrica Toscana	Autorità di ambito del servizio idrico integrato	***Consorzio obbligatorio***	***1,89%***
Siena Ambiente s.p.a.	Sub concessionario per la gestione degli impianti di smaltimento rifiuti	***Società partecipata***	***4,78%***
Acquedotto del Fiora s.p.a.	Concessionario del servizio idrico integrato.	***Società partecipata***	***2,00%***
Intesa spa	Gestione di strutture immobiliari e di partecipazioni finanziarie nel settore della distribuzione del gas. Nell'ambito dei procedimenti di Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, sono previste azioni di razionalizzazione	***Società partecipata***	***7,21%***
TRA-IN SPA s.p.a.	Gestione di strutture immobiliari e di partecipazioni finanziarie nel settore del trasporto pubblico locale, Nell'ambito dei procedimenti di Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, sono previste azioni di razionalizzazione	***Società partecipata***	***2,55%***
Siena Casa s.p.a.	Gestione per conto dei comuni della Provincia di Siena del patrimonio ERP	***Società partecipata***	***6,00%***
APEA SRL		***RECESSO AVVENUTO***	
TERRE SI SIENA LAB SRL	Beneficiaria del processo di scissione operato da Apea srl si occupa di sviluppo economico. Verrà ristabilita la collaborazione tra il Comune e la società.	***Società partecipata***	***2,14%***

L'Azienda Speciale Multiservizi del Comune di Colle di Val d'Elsa rappresenta un asset strategico per l'amministrazione comunale, con un ruolo cruciale nella gestione e nello sviluppo di servizi essenziali e nella valorizzazione delle risorse territoriali.

L'indirizzo strategico mira a consolidare e potenziare le attività aziendali, perseguendo una gestione positiva e sostenibile attraverso un approccio integrato e innovativo. In particolare, si prevede di:

1. **Valorizzare gli asset societari**: analizzare e ottimizzare l'utilizzo delle risorse aziendali, identificando le aree di miglioramento e di espansione delle attività, con l'obiettivo di massimizzare l'efficienza e il ritorno economico.
2. **Sviluppare nuove opportunità**: promuovere iniziative che amplino il raggio d'azione dell'azienda, esplorando nuovi settori di intervento e partnership strategiche, coerenti con gli obiettivi dell'amministrazione comunale.
3. **Gestione efficiente e sostenibile**: utilizzare tutti gli strumenti a disposizione della società per garantire una gestione ottimale, basata su trasparenza, digitalizzazione e innovazione tecnologica, al fine di migliorare la qualità e l'accessibilità dei servizi.
4. **Potenziare la capacità operativa**: rafforzare le competenze interne e le strutture organizzative dell'azienda, investendo nella formazione del personale e nell'adozione di best practice gestionali.
5. **Sostenere lo sviluppo locale**: allineare le attività dell'Azienda Speciale Multiservizi agli obiettivi strategici del Comune di Colle di Val d'Elsa, contribuendo in maniera attiva alla crescita economica, sociale e culturale del territorio.

Il Comune di Colle di Val d'Elsa, in qualità di ente proprietario, intende accompagnare e sostenere l'Azienda Speciale Multiservizi nel raggiungimento di questi obiettivi, monitorando costantemente i risultati e garantendo un quadro di governance chiaro, efficace e orientato al miglioramento continuo.

2.3 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Premessa

I VALORI DI NATURA FINANZIARIA RIPORTATI DI SEGUITO, SIA NELLA SeS CHE NELLA SeO, SI RIFERISCONO:

- PER GLI ESERCIZI FINO AL 2025, AL CONTO CONSUNTIVO.
- PER GLI ESERCIZI 2026/2028 AI DATI AGGIORNATI ALL'ULTIMA VARIAZIONE DI BILANCIO APPROVATA CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 65 DEL 31/07/2026.

Nei singoli paragrafi, sia della SeS che della SeO, saranno indicate variazioni tendenziali a carattere programmatico sia per la parte corrente e soprattutto per la parte in conto capitale da fare oggetto di specifica valutazione – anche e soprattutto con riferimento agli elementi di compatibilità economico-finanziaria e ai vincoli normativi in materia di finanza degli enti locali- e verifica in fase di approvazione della nota di aggiornamento del presente DUP.

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente.

L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

Dai dati del consuntivo 2025 ma anche dai dati gestionali del bilancio 2026 (accertamenti, impegni, avanzo di amministrazione presunto, l'entità dei fondi e degli accantonamenti, l'ammontare della liquidità) emerge in maniera evidente un quadro di solidità economica e finanziaria del Comune di Colle di Val d'Elsa, ma anche qualche elemento non positivo conseguenza di un'azione amministrativa non completamente efficace.

Sono presentati, a seguire, alcuni parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Risultato di Amministrazione	13.325.595,35	17.356.232,48	19.304.753,06	21.650.715,13	21.023.516,40	23.800.425,14	23.137.983,85
Fondo cassa 31/12	5.338.218,47	7.316.113,51	8.955.571,76	9.882.619,77	10.395.764,25	12.820.012,37	11.297.132,02
Residui attivi	16.421.930,90	18.645.628,93	19.854.249,99	21.509.535,74	21.090.699,18	19.554.743,52	20.930.152,11
Residui passivi	4.988.626,09	5.719.283,03	6.377.861,41	6.673.339,36	5.555.508,68	4.411.942,76	4.787.064,78
Utilizzo anticipazioni di cassa	non utilizzata	non utilizzata	non utilizzata	non utilizzata	non utilizzata	non utilizzata	non utilizzata

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi e le previsioni del triennio successivo, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.3.1 Le Entrate

Si evidenzia l'andamento storico delle entrate 2020-2024, la situazione relativa all'esercizio 2025 dati a consuntivo (accertamenti) le previsioni aggiornate all'ultima proposta di variazione di bilancio approvata con Deliberazione Consiliare n. 65 del 31/07/2026.

Trend storico									
Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025 Dati a consuntivo (accertamenti)	2026 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC. 65 del 31/07/2026	2027	2028
Avanzo applicato	1.953.129,28	3.062.150,75	4.517.375,71	4.708.980,19	3.301.874,08	5.518.791,49	3.540.674,64	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	329.135,81	401.598,13	397.972,73	428.839,06	519.713,72	526.629,57	538.106,23	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	3.116.792,12	2.484.628,80	2.729.234,55	2.639.261,96	3.301.874,08	3.635.758,42	3.764.129,27	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.759.732,08	13.674.949,99	14.348.071,41	14.273.173,59	14.550.663,09	14.574.688,41	14.325.839,40	14.591.406,00	14.666.406,00
Totale TITOLO 2 Trasferimenti correnti	3.300.053,04	1.941.043,33	1.401.807,02	1.293.656,53	930.678,82	1.283.609,92	1.723.226,84	1.480.362,02	1.380.835,25
Totale TITOLO 3 : Entrate extratributarie	2.642.852,66	3.437.405,37	3.499.677,58	3.592.390,96	3.805.999,30	3.890.775,21	3.954.098,58	3.668.476,00	3.663.424,00
Totale TITOLO 4 Entrate in conto capitale	3.106.359,02	3.297.316,67	3.065.586,71	1.409.138,92	1.491.718,12	2.379.970,85	7.355.195,11	1.980.766,66	2.120.766,66
Totale TITOLO 5) Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.917.885,29	2.016.662,78	2.095.913,39	2.359.982,94	2.233.478,68	2.452.848,57	3.130.000,00	2.980.000,00	2.980.000,00
TOTALE TITOLI	**23.726.882,09**	**24.367.378,14**	**24.411.056,11**	**22.928.342,94**	**23.012.538,01**	**24.581.892,36**	**38.331.270,07**	**24.701.010,68**	**24.811.431,91**

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.3.1.1 Le entrate tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future. Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio e delle previsioni per il triennio successivo.

Trend storico									
Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025 Dati a consuntivo (accertamenti)	2026 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC. 65 del 31/07/2026	2027	2028
Tipologia: Imposte, tasse e proventi assimilati	10.687.298,73	11.462.293,54	11.985.775,00	11.919.678,33	12.155.211,67	12.291.168,09	12.041.728,00	12.274.406,00	12.349.406,00
Tipologia: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.072.433,35	2.212.656,45	2.362.296,41	2.353.495,26	2.395.451,42	2.283.520,32	2.284.111,40	2.317.000,00	2.317.000,00
Tipologia: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 : Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	**12.759.732,08**	**13.674.949,99**	**14.348.071,41**	**14.273.173,59**	**14.550.663,09**	**14.574.688,41**	**14.325.839,40**	**14.591.406,00**	**14.666.406,00**

Le previsioni del triennio 2026-2028 sono conseguenti alla volontà di non accrescere la pressione fiscale locale su cittadini ed imprese.

2.3.1.2 I trasferimenti correnti

Trend storico									
Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025 Dati a consuntivo (accertamenti)	2026 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC. 65 del 31/07/2026	2027	2028
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.240.384,57	1.935.638,77	1.380.615,65	1.284.083,93	922.427,04	1.272.003,70	1.525.927,73	1.437.353,66	1.363.690,24
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	20.541,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	9.127,29	5.404,56	8.000,37	9.572,60	8.251,78	11.606,22	159.485,73	8.000,00	8.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	30.000,00	0,00	13.191,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37.813,38	35.008,36	9.145,01
Totale TITOLO 2	**3.300.053,04**	**1.941.043,33**	**1.401.807,02**	**1.293.656,53**	**930.678,82**	**1.283.609,92**	**1.723.226,84**	**1.480.362,02**	**1.380.835,25**

Il titolo 2 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai trasferimenti e riporta per l'esercizio 2024 un trasferimento complessivo di € 922.427,04. Registrando un drastico calo rispetto agli esercizi precedenti, in quegli anni la gestione dell'emergenza COVID-19 ha avuto un effetto distorsivo sul titolo 2 delle entrate.

2.3.1.3 Le entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.
Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Trend Storico									
Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025 Dati a consuntivo (accertamenti)	2026 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC. 65 del 31/07/2026	2027	2028
Tipologia: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.421.619,10	2.272.834,37	2.111.858,20	2.231.991,19	2.351.282,04	2.406.212,23	2.324.692,49	2.170.711,00	2.189.711,00
Tipologia: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	415.719,22	220.453,77	376.733,21	426.978,00	683.063,64	523.878,26	546.000,00	514.000,00	514.000,00
Tipologia: Interessi attivi	0,00	224,68	8,27	4.774,78	12.891,89	10.451,57	7.020,00	1.020,00	1.020,00
Tipologia: Altre entrate da redditi da capitale	224.145,12	368.281,92	412.567,60	391.896,09	404.056,09	448.920,54	490.130,51	400.000,00	400.000,00
Tipologia: Rimborsi e altre entrate correnti	581.369,22	575.610,63	598.510,30	536.750,90	354.705,64	501.312,61	586.255,58	582.745,00	558.693,00
Totale TITOLO 3: Entrate extratributarie	**2.642.852,66**	**3.437.405,37**	**3.499.677,58**	**3.592.390,96**	**3.805.999,30**	**3.890.775,21**	**3.954.098,58**	**3.668.476,00**	**3.663.424,00**

Per quanto riguarda le entrate dalla vendita di servizi vediamo come nel 2024 ammonta ad euro 2.351.282,04 registrando una quasi normalità delle entrate guardando gli anni pre-COVID.
In merito ai Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti il dato a consuntivo dell'entrata 2023 di questa categoria ammonta ad euro 683.063,64.

2.3.1.4 La gestione del patrimonio

Con riferimento alle entrate extratributarie, un ruolo non secondario assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.
Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre 2025, come esposta nella seguente tabella, confrontata con la situazione degli anni precedenti.

Attivo	2023	2024	2025	Passivo	2023	2024	2025
Immobilizzazioni immateriali	278.796,25	265.485,91	487.111,84	**Patrimonio netto**	**103.535.780,35**	**105.225.343,63**	**106.488.147,52**
Immobilizzazioni materiali	92.819.733,65	93.464.451,58	96.220.452,50	Fondi rischi	1.687.875,49	2.036.825,21	2.050.537,26
Immobilizzazioni finanziarie	11.648.258,29	11.366.167,30	11.450.789,33	Contributi investim	0,00	0,00	0,00
Rimanenze	10.633,42	18.383,42	26.613,42	Debiti	11.805.571,22	10.140.009,21	10.153.860,33
Crediti	6.234.289,48	3.992.563,46	4.270.159,81	Ratei e risconti passivi	4.372.181,93	4.559.198,65	5.095.552,30
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00	0,00	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	10.409.697,90	12.854.325,03	11.332.970,51				
Ratei e risconti attivi	0,00	0,00	0,00				
Totale	**121.401.408,99**	**121.961.376,70**	**123.788.097,41**	**Totale**	**121.401.408,99**	**121.961.376,70**	**123.788.097,41**

Le previsioni di una evoluzione del patrimonio possono così essere riassunte in via di larga massima:

- Immobilizzazioni materiali: pur considerando una non marginale dismissione di immobili, non subiranno un decremento in ragione della destinazione dei ricavi da alienazione a spese in conto capitale e dell'impiego sempre a tal fine di risorse esterne (contributi statali e regionali) e avanzi di amministrazione;
- immobilizzazione finanziarie: si auspica che subiscano un incremento per effetto del previsto aumento dei valori a bilancio da parte di aziende partecipate pur affermando l'indirizzo di ridurre nel tempo le partecipazioni finanziarie del Comune di Colle di Val d'Elsa. Si ipotizza anche l'eventualità di dismissioni di attività (al momento non previste nelle poste di bilancio) qualora ciò si renda necessario per incrementare risorse destinate agli investimenti e a condizione che il valore di realizzo sia proporzionato alla redditività delle medesime;
- debiti: quelli a medio termine continueranno a decrescere in misura non irrilevante per l'intero triennio. Seppur a carattere esclusivamente programmatorio (al momento non previste nelle poste di bilancio, anche in coerenza a specifiche disposizioni normative) si fa cenno all'ipotesi di partenariato pubblico privato per la realizzazione di opere pubbliche, con l'obiettivo di efficientamento energetico per l'illuminazione pubblica allocando i rischi dell'operazione in capo all'operatore privato (off balance) in coerenza con i principi di cui alla decisione Eurostat dell'11 febbraio 2004.

Con riferimento al patrimonio immobiliare si precisa che le linee strategiche per il suo utilizzo sono contenute nel programma per la valorizzazione del patrimonio disponibile e meglio precisato nella parte conclusiva della SeO.

In questa parte ci preme segnalare che i proventi dei beni dell'ente iscritti a patrimonio sono congrui in rapporto alla loro entità ed ai canoni applicati per l'uso da parte di terzi, in relazione alla funzione prevalentemente sociale, con particolare riguardo al patrimonio disponibile; costituisce comunque obiettivo l'incremento dei proventi.

2.3.1.5 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Il Comune per il finanziamento degli investimenti negli ultimi esercizi non ha fatto ricorso all'indebitamento presso istituti di credito, salvo l'esercizio 2017 nel quale sono stati contratti mutui con la CDP per l'ammontare di 1 milione di euro.

Attualmente è in corso di valutazione e di definizione la possibilità di stipulare un mutuo di un importo massimo di 1.000.000,00 euro con ammortamento a tasso fisso a venti anni, per finanziare in parte i lavori di realizzazione della nuova biblioteca comunale sull'immobile già di proprietà dell'Ente ed a condizione che lo stesso mutuo benefici di un contributo totale e/o parziale sugli interessi a carico di fondi speciali dello stesso Istituto mutante.

Tipologie	Trend storico								
	2020	2021	2022	2023	2024	2025 Dati a consuntivo accertamenti	2026 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC n. 65 del 31/07/26	2027	2028
TITOLO 5: Entrate da riduzioni di attività finanziarie									
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6: Accensione prestiti									
Tipologia: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia : Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere									
Tipologia: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	00,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Totale investimenti con indebitamento	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**4.000.000,00**	**4.000.000,00**	**4.000.000,00**

2.3.1.6 I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella.

Trend Storico									
Tipologia	2020	2021	2022	2023	2024	2025 Dati a consuntivo (accertamenti)	2026 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC. 65 del 31/07/2026	2027	2028
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.810.378,90	2.071.730,80	1.222.233,25	643.168,85	651.898,14	1.774.439,47	6.235.480,11	377.766,66	277.766,66
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	91.235,13	80.117,63	595.629,33	21.843,00	39.437,20	56.183,97	69.715,00	353.000,00	343.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.204.744,99	1.145.468,24	1.247.724,13	744.127,07	800.382,78	549.347,41	1.050.000,00	1.250.000,00	1.500.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	**3.106.359,02**	**3.297.316,67**	**3.065.586,71**	**1.409.138,92**	**1.491.718,12**	**2.379.970,85**	**7.355.195,11**	**1.980.766,66**	**2.120.766,66**

Il tentativo di mantenere di una certa rilevanza le risorse destinate allo sviluppo impone, superando le difficoltà ed i ritardi, di azionare la leva delle alienazioni, stante la insufficienza dell'altra leva possibile (oneri di urbanizzazione), che pur dà qualche segno di movimentazione. L'indirizzo di agire sulle alienazioni è anche finalizzato a favorire occasioni di crescita e di sviluppo economico.
Pur non costituendo specifica "entrata", a completamento delle risorse destinate a spese in conto capitale, occorre far riferimento all'utilizzo degli avanzi di amministrazione.

2.3.2 La Spesa

Si evidenzia l'andamento storico delle spese 2020- 2024, la situazione relativa all'esercizio 2025 dati a consuntivo (impegni) le previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio approvata con Deliberazione Consiliare n. 65 del 31/07/2026 per l'esercizio 2026 – 2028.

La tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli.

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Trend Storico									
Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025 Dati a consuntivo (impegni)	2026 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC. 65 del 31/07/2026	2027	2028
Totale Titolo 1 - Spese correnti	14.016.686,29	15.627.899,50	15.898.122,37	15.521.625,74	15.532.247,62	16.948.721,48	20.877.902,95	19.565.098,02	19.539.116,25
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.860.532,19	3.953.271,15	3.756.280,25	2.823.266,41	2.940.174,59	5.548.418,38	13.945.892,62	1.770.466,66	1.911.466,66
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	540.499,70	696.391,45	707.348,45	553.067,14	522.456,25	361.270,90	377.474,50	385.446,00	380.849,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.917.885,29	2.016.662,78	2.095.913,39	2.359.982,94	2.233.478,68	2.452.848,57	3.130.000,00	2.980.000,00	2.980.000,00
TOTALE TITOLI	**20.335.603,47**	**22.294.224,88**	**22.457.664,46**	**21.257.942,23**	**21.228.357,14**	**25.311.259,33**	**38.331.270,07**	**24.701.010,68**	**24.811.431,91**

2.3.2.1 La spesa per missioni.

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa (sia corrente che in conto capitale) per missione.
Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025 Dati a consuntivo (impegni)	2026 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC. 65 del 31/07/2026	2027	2028
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.348.936,81	4.563.631,92	5.010.270,28	4.192.816,67	3.810.957,06	5.404.388,73	11.180.554,94	4.886.137,17	4.807.305,50
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	669.105,27	719.787,12	811.744,93	822.322,42	785.680,80	823.574,24	1.046.907,53	875.805,34	876.849,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.405.827,14	3.007.792,84	2.483.906,62	2.034.058,95	1.970.228,65	1.969.588,29	2.531.943,52	1.941.064,91	1.944.300,84
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	497.592,96	725.513,29	973.842,83	1.328.533,07	940.199,09	2.590.410,44	2.259.019,30	895.642,10	488.268,34
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	508.713,22	694.491,66	1.079.014,56	625.452,78	626.118,88	873.231,89	1.854.093,24	702.011,20	857.265,42
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	162.182,73	151.894,68	100.744,27	161.973,27	126.078,81	130.180,83	240.749,49	111.549,50	112.208,74
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	266.714,76	62.136,68	77.735,12	56.764,39	43.161,34	208.158,83	54.800,64	44.877,18	44.877,18
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.823.073,85	4.204.506,20	4.221.908,80	4.313.637,95	4.830.639,01	4.664.352,10	5.232.900,23	4.330.305,45	4.493.500,61
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.008.418,83	2.243.891,21	1.789.588,94	1.893.097,92	2.416.664,72	2.637.273,59	3.838.833,85	1.822.164,28	1.903.043,62
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	113.535,55	42.595,04	17.361,60	6.106,40	14.664,94	11.199,91	8.441,15	8.978,65	9.016,71
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.402.574,33	2.482.302,24	2.503.087,81	2.333.854,29	2.327.689,24	2.632.927,70	3.365.101,69	2.819.199,09	3.042.527,38
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	217.455,53	280.319,63	212.023,51	221.547,64	244.228,66	234.205,67	275.140,47	259.762,42	256.048,02
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	63.500,00	65.858,49	63.500,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.390.965,02	2.88.554,39	2.380.748,55
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	930.087,20	1.032.841,10	1.017.021,80	842.793,54	793.567,26	613.918,54	606.819,00	569.959,00	550.472,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.917.885,29	2.016.662,78	2.095.913,39	2.359.982,94	2.233.478,68	2.452.848,57	3.130.000,00	2.980.000,00	2.980.000,00
TOTALE	**20.335.603,47**	**22.294.224,88**	**22.457.664,46**	**21.257.942,23**	**21.228.357,14**	**25.311.259,33**	**38.331.270,07**	**24.701.010,68**	**24.811.431,91**

2.3.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.
Con riferimento al nostro ente la tabella evidenzia l'andamento storico 2020- 2024, la situazione relativa all'esercizio 2025 dati a consuntivo (impegni) le previsioni aggiornate all'ultima proposta di variazione di bilancio da parte del Consiglio (n. 65 del 31/07/2026), per l'esercizio 2026 e la programmazione delle spese nel periodo 2026/2028 ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per missione.

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025 Dati a consuntivo (impegni)	2026 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC. 65 del 31/07/2026	2027	2028
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.148.180,38	3.671.828,41	3.518.867,39	3.520.994,12	3.673.602,76	4.103.874,77	5.385.358,64	4.820.837,17	4.738.305,50
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	669.105,27	704.787,12	811.744,93	821.572,42	785.680,80	813.576,34	996.907,53	875.805,34	876.849,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.407.179,80	1.880.498,14	1.923.061,14	2.015.211,39	1.956.254,71	1.901.861,31	1.916.778,84	1.876.364,91	1.864.896,84
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	407.207,43	605.259,72	546.139,48	526.483,23	519.280,60	1.029.090,08	862.990,87	545.642,10	488.268,34
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	413.440,99	479.262,75	648.284,47	546.723,74	474.221,27	594.388,99	524.988,93	452.011,20	457.265,42
MISSIONE 07 - Turismo	39.425,95	103.921,19	100.744,27	151.761,48	124.517,21	130.180,83	167.492,24	111.549,50	112.208,74
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	172.910,75	30.495,24	31.235,13	35.947,64	26.180,20	188.139,59	39.800,64	29.877,18	29.877,18
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.718.199,59	4.153.004,10	4.096.917,71	4.111.553,67	4.555.884,76	4.452.291,04	4.364.388,36	4.330.305,45	4.330.733,95
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	899.645,22	899.823,95	1.149.552,76	924.855,58	777.982,58	958.996,22	836.373,57	838.397,62	991.043,62
MISSIONE 11 - Soccorso civile	113.535,55	42.595,04	17.361,60	6.106,40	14.664,94	11.199,91	8.411,15	8.978,65	9.016,71
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.357.312,33	2.373.796,07	2.469.016,63	2.284.142,03	2.297.902,72	2.213.269,09	2.806.960,69	2.742.199,09	2.715.527,38
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	217.455,53	280.319,63	212.023,51	221.547,64	244.228,66	234.205,67	275.140,47	259.762,42	256.048,02
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	63.500,00	65.858,49	63.500,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.390.965,02	2.388.554,39	2.380.748,55
MISSIONE 50 - Debito pubblico	389.587,50	336.449,65	309.673,35	289.726,40	271.111,01	252.647,64	236.316,00	219.813,00	203.923,00
TOT. TITOLO 1	**14.016.686,29**	**15.627.899,50**	**15.898.122,37**	**15.521.625,74**	**15.786.512,22**	**16.948.721,48**	**20.877.902,95**	**19.565,098,02**	**19.519.712,25**

2.3.2.3 La spesa in c/capitale

Le spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025 Dati a consuntivo (impegni)	2026 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC. 65 del 31/07/2026	2027	2028
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.200.756,43	891.803,51	1.491.402,89	671.822,55	137.354,30	1.300.513,96	5.788.224,80	30.000,00	34.700,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	15.000,00	0,00	750,00	0,00	9.997,90	50.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	998.647,34	1.127.294,70	560.845,48	18.847,56	13.973,94	67.726,98	615.164,68	64.700,00	79.404,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	90.385,53	120.253,57	427.703,35	802.049,84	420.918,49	1.561.320,36	1.396.028,43	350.000,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	95.272,23	215.228,91	430.730,09	78.729,04	151.897,61	278.842,90	1.329.104,31	250.000,00	400.000,00
MISSIONE 07 - Turismo	122.756,78	47.973,49	0,00	10.211,79	1.561,60	0.00	73.257,25	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	93.804,01	31.641,44	46.499,99	20.816,75	16.981,14	20.019,24	15.000,00	15.000,00	15.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	104.874,26	51.502,10	124.991,09	202.084,28	274.754,25	212.061,06	868.511,87	0,00	162.766,66
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.108.773,61	1.344.067,26	640.036,18	968.242,34	1.638.682,14	1.678.277,37	3.002.460,28	983.766,66	912.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	45.262,00	108.506,17	34.071,18	49.712,26	29.786,52	419.658,61	513.141,00	77.000,00	327.000,00
MISSIONE 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	**3.860.532,19**	**3.953.271,15**	**3.756.280,28**	**2.823.266,41**	**2.685.909,99**	**5.548.418,38**	**13.900.892,62**	**1.770.466,66**	**1.930.870,66**

È evidente il tentativo di sostenere la spesa in conto capitale come scelta di indirizzo strategico.

Il sostegno alla spesa di investimento ha lo scopo sia diretto di dare risposte ai bisogni di manutenzione, valorizzazione e infrastrutturazione territoriale, sia indiretto di favorire la fuoriuscita dalla crisi economica.

La definizione della spesa in conto capitale del triennio 2026-2028 si basa sulle risorse che trovano corrispondenza nella parte entrata.

2.3.2.3.1 Lavori pubblici in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione (dalla progettazione alla esecuzione).

LAVORI PUBBLICI IN CORSO DI REALIZZAZIONE	
LAVORO	**AVANZAMENTO**
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI RISALITA	IN FASE DI PUBBLICAZIONE AVVISO
NUOVO IMPIANTO DI RISALITA DA BACIO	IN CORSO DI PROGETTAZIONE
ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLE MEDIE	IN ATTESA DI FINANZIAMENTO
ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLE ELEMENTARI BUONRIPOSO	IN ATTESA DI FINANZIAMENTO
ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLE ELEMENTARI S. ANDREA	IN FASE DI PROGETTAZIONE
ADEGUAMENTO SICUREZZA E ANTINCENDIO TETARO DEI VARII	CONCLUSO
RIPRISTINO GIARDINI PUBBLICI DI GRACCIANO	CONCLUSO
RIPRISTINO GIARDINI PUBBLICI DI VIA GRAMSCI	IN FASE DI APPROVAZIONE PROGETTO
INTERVENTI DI SOMMA URGENZA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA SCARPATA A VALLE DEI RESEDI DEGLI IMMOBILI DI VIA DELLO SPUNTONE N. 19 E N. 15 NEL CAPOLUOGO	IN CORSO
EFFICIENTAMENTO DELL'ILLUMINAZIONE CON APPARECCHI ILLUMINANTI A LED IN VARI EDIFICI DI PRORIETA' COMUNALE	IN FASE DI GARA
ADEGUAMENTO NORMATIVA ANTINCEDIO MULTISALA - TEATRO DEL POPOLO	CONCLUSO
INTERVENTI DI RIPRISTINO PUNTUALI DI TRATTI DI VARIE PAVIMENTAZIONI STRADALI	IN CORSO
MACROAREA RIGENERAZIONE URBANA "SONAR"	IN FASE DI PROGETTAZIONE
MACROAREA RIGENERAZIONE URBANA "PALAZZO MACCARI"	IN FASE DI PROGETTAZIONE
ASFALTATURA STRADA DELLE LELLERE	CONCLUSO
INTERVENTO RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO SPOGLIATOI GINO MANNI	IN CORSO
INTERVENTO CASA TORRE DI ARNOLFO	IN FASE DI PROGETTAZIONE
LAVORI DI ADEGUAMENTO CASERMA CARABINIERI	IN FASE DI PROGETTAZIONE
INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE APPARTAMENTO NELLA CASERMA DEI CARABINIERI	IN FASE DI AFFIDAMENTO
COLLEGAMENTO AL PARCHEGGIO FORNACINA	IN FASE DI APPROVAZIONE PROGETTO
RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE VIA DEI FOSSI	CONCLUSO
CONSOLIDAMENTO FOSSO DI S.AGOSTINO	IN FASE DI PROGETTAZIONE
NUOVA BIBLIOTECA	IN FASE DI PROGETTAZIONE
CPI PALAZZETTO DELLO SPORT "PALAFRANCIOLI"	IN FASE DI PROGETTAZIONE
MARCIAPIEDE DI BORGATELLO	IN FASE DI ESECUZIONE
BAGNI S. CATERINA	IN FASE DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO
AMPLIAMENTO DELLA STRUTTURA PRESSO LOC. I SODI	IN FASE DI PROGETTAZIONE
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRESSO SONAR – CASA DELLA MUSICA	IN FASE DI PROGETTAZIONE
INSTALLAZIONE FONTANELLI COMUNALI	IN FASE DI PROGETTAZIONE

2.3.2.3.2 I nuovi lavori pubblici previsti

Contestualmente alle opere in corso ed in fase di affidamento, l'amministrazione intende avviare ulteriori opere finalizzate ad assicurare il conseguimento degli obiettivi strategici delineati (in parte già indicate nel prospetto al paragrafo precedente come opere in fase propedeutiche all'appalto).

Il quadro delle risorse su cui si basa la presente programmazione è il seguente:

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI COLLE DI VAL D'ELSA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA[1]

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	4.999.201,94	262.766,66	162.766,66	5.424.735,26
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	1.400.399,20	1.400.399,20
stanziamenti di bilancio	1.389.955,34	975.000,00	1.225.000,00	3.589.995,34
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili (SCHEDA C)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia (alienazioni)	53.603,50	340.000,00	330.000,00	723.603,50
Totali	6.442.800,78	1.577.766,66	3.118.165,86	11.138.733,30

Nel programmare la spesa in conto capitale dei prossimi anni, questa amministrazione ha operato andando a redigere un piano triennale delle opere pubbliche che sia innanzitutto costruito su solide basi. Ciò verrà realizzato attraverso una sempre più attenta e rigorosa programmazione delle entrate e delle spese, onde favorire interventi sia di natura ordinaria che straordinaria sul patrimonio esistente. Al tempo stesso sarà così possibile rispondere alle diverse esigenze che la comunità e il "sistema Colle" presenterà al comune. Per il dettaglio delle opere e dei diversi interventi, si rimanda nella SeO (vedi paragrafo 5) ed al programma triennale opere pubbliche (vedi paragrafo 6.3):

2.4 RISORSE UMANE DELL'ENTE

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dall'articolo art. 4, del decreto legislativo n. 75 del 2017, introduce elementi significativi tesi a realizzare il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica.

Il termine dotazione organica, nella disciplina precedente, rappresentava il "contenitore" rigido da cui partire per definire il PTFP, nonché per individuare gli assetti organizzativi delle amministrazioni, contenitore che condizionava le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali contemplate.

Con le nuove disposizioni dell'art. 6 del d.lgs. n. 165/2001, come novellato dal d.lgs. n 75/2017, ed ulteriormente esplicitato con il decreto della funzione pubblica 8 maggio 2018 n. 173, sono stati introdotti elementi significativi tesi a realizzare il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica, che

[1] *Piano annuale e Triennale dei lavori pubblici 2026/2028 – modificato con Deliberazione Consiliare n. 66 del 31/07/2026*

non rappresenta più il "contenitore" rigido da cui partire per definire il PTFP, nonché per individuare gli assetti organizzativi delle amministrazioni.

Secondo la nuova formulazione dell'art. 6, il PTFP diviene lo strumento strategico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini. Il PTFP è lo strumento programmatico, modulabile e flessibile, finalizzato a rilevare realmente le effettive esigenze dell'Ente.

A seguito dell'insediamento della nuova Amministrazione Comunale, ad esito delle votazioni concluse con il ballottaggio del 23/24 giugno 2024, con la deliberazione della Giunta Comunale n. 145 del 25/07/2024 avente ad oggetto "Struttura organizzativa del Comune prevista dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi - Linee di indirizzo per la sua revisione riorganizzativa e funzionale" ha avuto inizio un percorso di revisione della struttura organizzativa del Comune che si è concretizzata nell'anno 2025 con l'istituzione della dirigenza e con la razionalizzazione dell'articolazione della struttura burocratica dell'Ente, nonché con la revisione delle attribuzioni assegnate ai diversi Servizi con l'organigramma allegato al Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con la deliberazione della Giunta Comunale n. 47 del 24/04/2020 e modificato in ultimo con la deliberazione n. 252 del 07/10/2025.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 26/03/2026 e successiva modifica con deliberazione n. 127 del 04/06/2026 è stato approvato il Piano Integrato Attività ed Organizzazione (PIAO) 2026/2028 nel quale è inserito il Piano triennale dei fabbisogni del personale per il triennio 2026/2028.

Sviluppo della dotazione organica a seguito delle scelte operate nel piano del fabbisogno

La tabella sottostante mostra le variazioni nella consistenza di personale di ruolo:

Area	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Funzionari	20,00	20,00	19,00	24,00	27,00	27,00	27,00
Istruttori	42,00	46,50	46,00	45,00	46,00	46,00	46,00
Operatori esperti	37,44	36,44	32,69	27,69	27,69	27,69	27,69
Operatori	2,56	2,56	2,56	1,56	1,56	1,56	1,56
TOTALI	102,00	105,50	100,25	98,25	102,25	102,25	102,25

Criteri per raccordo tra dotazione e spesa al fine di dimostrare il rispetto del limite potenziale massimo di spesa della dotazione organica.

Nell'ottica di contemperare le disposizioni vigenti in materia di limiti per la gestione delle risorse umane degli enti locali e quanto suggerito dalle Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche, definite con Decreto 8/05/2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 27 luglio 2018, è stata redatta una tabella di riconciliazione che si basa sui seguenti criteri.
L'idea di fondo è quella di partire da un prospetto di "dotazione organica" in cui vanno indicate le spese dei dipendenti in servizio al netto delle cessazioni che si verificheranno, più quelle previste per le nuove assunzioni. Tale spesa non è quella effettiva, ma quella teorica su base annua, ovvero a regime.
Siccome si tratta di un documento "programmatorio", nella previsione del costo della dotazione organica, è necessaria la massima prudenza, conteggiando quindi, il valore più alto possibile per garantire sempre il rispetto dei limiti di spesa.
Dopo avere quantificato il costo effettivo a regime della dotazione organica sulla base degli elementi sopra riportati, è necessario procedere al "raccordo" o "conciliazione" con la norma sul contenimento della spesa di personale.
Ovvero, va dimostrato che il costo totale annuo teorico della dotazione organica, comprensivo del fondo del trattamento accessorio, posizioni organizzative, lavoro straordinario, spese per convenzioni in entrata etc, detratte le spese di personale non rilevanti (rimborsi da altre amministrazioni, rimborsi da Stato o da

altri per elezioni, spesa dei disabili per quota obbligatoria, quote per rinnovi contrattuali, ecc. ecc.) **non superi la media 2011/2013** essendo l'ente soggetto all'applicazione del comma 557 (a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione) con la deroga prevista dall'art. 7 del DM 17 marzo 2020.

Tabella di raccordo tra dotazione organica e limite massimo potenziale di spesa

Copertura finanziaria

Ai fini della dimostrazione della sostenibilità finanziaria del presente piano, sono simulati gli effetti sul bilancio dell'attuazione di quanto fin qui previsto:

Limite art. 1 comma 557 L. 296/2007	Importo 2025	Importo 2026	Importo 2027	Importo 2028
Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente	4.114.466,07	4.438.776	4.418.276	4.418.276
Macroaggregato 103 - Acquisto beni e servizi (LSU)	-	-	-	-
Macroaggregato 110 - Altre spese correnti (rinnovi contrattuali)	-	140.500	140.500	140.500
SPESA PERSONALE NETTA	**4.114.466**	**4.579.276**	**4.558.776**	**4.558.776**
Macroaggregato 102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	221.882	246.975	245.575	245.575
SPESA IMPOSTE E TASSE NETTA	**236.494**	**246.975**	**245.575**	**245.575**
Macroaggregato 103 - Acquisto beni e servizi (formazione, rimborsi e missioni)	16.579	13.800	13.800	13.800
ALTRE SPESE NETTE	**16.579**	**13.800**	**13.800**	**13.800**
TOTALE SPESA DI PERSONALE LORDA	**4.352.926**	**4.840.051**	**4.818.151**	**4.818.151**

Componenti escluse	**1.102.599**	**1.275.221**	**1.270.646**	**1.270.646**

Componenti assoggettate al limite di spesa (ex art. 1 comma 557 L. 296/2006)	**3.250.328**	**3.564.830**	**3.564.830**	**3.564.830**
Limite di spesa (media 2011-2013)	3.581.971	3.581.971	3.581.971	3.581.971
Differenza spese limite (se negativo rispettato)	**- 331.643**	**- 17.141**	**- 34.466**	**-34.466**

2.4.1 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

Il Comune di Colle di Val d'Elsa ha sperimentato per la prima volta il lavoro agile nell'anno 2020, per far fronte alla pandemia da COVID-19. Oltre a ricorrere alla sua attivazione nella modalità emergenziale per garantire la continuità dell'attività amministrativa e dei servizi, nell'anno 2021 ha approvato lo schema di accordo individuale per lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità di lavoro agile ai sensi del D.M. 8 ottobre 2021.
A seguito della sottoscrizione del CCNL dei dipendenti del comparto funzioni locali 2019-2021, che ha disciplinato compiutamente per la prima volta il lavoro agile, disapplicando il telelavoro ed introducendo una nuova forma di lavoro a distanza denominata "lavoro da remoto", con la deliberazione della Giunta Comunale n. 110 del 11/05/2023 è stato approvato il "Regolamento per la disciplina del lavoro agile", partendo proprio dalle esperienze maturate presso l'Ente nel triennio 2020-2022.
Alla luce del quadro odierno, connotato dall'ormai superata contingenza pandemica e da una compiuta disciplina contrattuale, nell'anno 2025 è stata confermata la possibilità per i dipendenti dell'Ente di svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile, quale strumento organizzativo e di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.
Con determina dirigenziale n. 843 del 21/12/2023 è stato approvato lo schema di accordo individuale per lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità di lavoro agile da utilizzare per gli accordi sottoscritti successivamente a tale data, in coerenza con le previsioni contenute nel Regolamento per la disciplina del lavoro agile. Nel corso dell'anno 2025 sono stati sottoscritti n. 36 accordi individuali per lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità di lavoro agile.

2.5 COERENZA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La legge 145/2018 (legge di bilancio) ha profondamente innovato in materia di pareggio di bilancio in pratica eliminando i vincoli preesistenti.
La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2018/2025.

Vincolo di Finanza Pubblica	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Vincolo di Finanza Pubblica	R	R	R	R	R	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Una delle novità più importante della Legge 30.12.2018, n. 145, articoli 1 commi da 819 a 826, è rappresentata dalla cancellazione del "pareggio di bilancio" minato alle basi dalle sentenze n. 247/2017 e 101/2018 della Corte Costituzionale e già parzialmente superato dal parziale sblocco degli avanzi di amministrazione previsto dalla Circolare MEF 25/2018.
Esso è stato sostituito dagli equilibri di bilancio con risultato di competenza, a consuntivo, non negativo Gli enti saranno considerati in equilibro in presenza di un risultato di competenza non negativo, come certificato dal prospetto accluso al rendiconto della gestione, allegato 10 al D.Lgs 118/2011. Quest'ultimo include il risultato di amministrazione (indipendentemente dal fatto che sia applicato per investimenti o spese correnti non ripetitive) che le accensioni di prestiti - elementi sui cui la Corte Costituzionale è intervenuta. Negli equilibri di bilancio entra pienamente il fondo pluriennale vincolato, indipendentemente dal fatto che sia alimentato o meno da debito.

Si prevede il rispetto dei vincoli di finanza pubblica anche per gli anni 2026-2028.

2.6 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Nel PNA per l'ANAC, la mappatura dei processi, rappresenta l'aspetto centrale (e, forse più importante) dell'analisi del contesto interno.

Essa consiste nella individuazione e analisi dei processi organizzativi, presenti nell'ente. L'obiettivo finale che ci si deve prefiggere è che l'intera attività svolta dall'ente venga gradualmente esaminata, così da identificare aree che, per ragioni della natura e peculiarità delle stesse, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

La mappatura dei processi delinea un modo efficace di individuare e rappresentare le attività dell'amministrazione e il suo effettivo svolgimento deve risultare, in forma chiara e comprensibile, nel Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT).

Per realizzare una buona e utile indagine è necessario mappare i processi e non i singoli procedimenti amministrativi (che sono ben più numerosi dei processi).

Un "processo" può essere definito come una sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato a un soggetto interno o esterno.

Ogni ente locale non deve scovare la corruzione (corrotti e corruttori), perché questo è un compito che spetta alla Magistratura, l'unica cosa che resta da fare, è individuare le cause di malfunzionamento e, conseguentemente individuare misure organizzative per prevenire ciò.

Questo diventa il vero obiettivo di un PTPCT che non sia visto come un mero adempimento formale.

Se consideriamo la corruzione come incapacità di un oggetto o di un soggetto, di realizzare compiutamente, nei tempi previsti, nella qualità necessaria e nei costi prestabiliti, gli obiettivi o la funzione che giustifica la sua esistenza, allora noi possiamo tranquillamente affermare la corruzione genera malfunzionamento, ma ha bisogno del malfunzionamento, si nutre della cattiva amministrazione.

L'unica azione veramente concreta con cui si può prevenire la corruzione, è quello di attivare processi ne l'ente per ridurre e prevenire il malfunzionamento.

Il buon o mal funzionamento si coglie nei servizi e/o prodotti che l'ente realizza: la qualità, la capacità di soddisfare la domanda, i tempi di erogazione/consegna, la capacità di rispettare i costi preventivati, la

capacità di riscuotere; qui si coglie il buon o mal funzionamento.

L'ente realizza i servizi e/o i prodotti attraverso i processi e quindi diventa indispensabile procedere ad una corretta mappatura

Il buon funzionamento o Il malfunzionamento (quindi anche la corruzione) sono evidenziabili solo nei processi, non nella coscienza delle persone.

Ecco perché è importante mappare bene i processi con specifiche competenze e"skills". Di qui l'importanza anche dell'implementazione di idonei percorsi formativi per il personale.

Misure Antiriciclaggio : il Ministro dell'Interno, in una circolare, il Ministro pone in evidenza la necessità di prestare particolare attenzione, in questo periodo di emergenza per la lotta contro il coronavirus che sta mostrando particolari effetti sul tessuto economico e produttivo, ad azioni volte sia a scongiurare possibili infiltrazioni mafiose, sia a evitare possibili condizionamenti in materia di appalti pubblici, sia a intercettare eventuali "reati spia" che possono celare fenomeni di riciclaggio oltre che di usura e strozzinaggio .

Inoltre, il Ministro sottolinea, tanto da auspicare la costituzione di specifici focus, la particolare sensibilità nei settori delle concessioni pubbliche, dell'edilizia e dell'erogazione di misure economiche di sostegno emergenziale.

Ovviamente, la risposta coinvolge soprattutto le forze dell'ordine, ma ha anche qualche riflesso per il Comune, e in particolare per la vigilanza sull'antiriciclaggio, per il quale il sottoscritto è stato individuato quale " Gestore" (ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno del 25.09.2015) a valutare e trasmettere le segnalazioni all'UIF (Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia) come da Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza consultabile al seguente link: https://servizi.comune.collevaldelsa.it/L190/?search=&idSezione=2465&activePage=&id=123719&sort=&

Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

Nella suddetta parte (paragrafo 4.5) del PTPCT si prevedono particolari adempimenti di comunicazione (i c.d. "indicatori di anomalia") a carico dei Responsabili di Area, in modo da consentire al sottoscritto l'invio delle informazioni all'UIF.

Si evidenzia, dunque, a tutti i titolari di Posizione Organizzativa, e a ciascuno per la rispettiva competenza, la necessità, anche per il 2026, di vigilare con massima attenzione sulle materie indicate sia dalla risposta del Ministro alla interrogazione parlamentare che dalla delibera di Giunta Comunale (controlli fiscali, appalti, finanziamenti pubblici, commercio, concessioni edilizie, interventi economici per sostegno alle famiglie e alle imprese a causa dell'emergenza sanitaria, etc.).

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.
La Sezione Strategica del DUP, secondo il principio contabile applicato alla programmazione, "sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267". Sempre secondo detto principio, "sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono riferiti all'ente.".

Nelle pagine che seguono si riportano prima gli obiettivi generali di mandato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 68 del 09/09/2024, verificando nel contempo il grado di realizzazione, e poi gli obiettivi strategici delle principali missioni di bilancio.

Si riporta di seguito uno stralcio delle linee programmatiche di mandato:

Il dettaglio dei programmi di bilancio, con l'indicazione delle risorse umane e strumentali dedicate, è rinviata alla Sezione Operativa del presente DUP.

Missione di bilancio	Obiettivi strategici
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	□ Migliorare l'efficienza amministrativa anche attraverso l'introduzione di nuove figure dirigenziali e il rafforzamento della struttura organizzativa, nel rispetto di norme di legge. □ Implementare strumenti digitali per garantire trasparenza e semplificazione amministrativa. □ Promuovere la partecipazione civica con l'istituzione dei Consigli di Quartiere e di Frazione.
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	□ Potenziare la videosorveglianza e l'illuminazione pubblica per aumentare la sicurezza. □ Creare un tavolo permanente "Sicurezza e Legalità" con forze dell'ordine e istituzioni. □ Incrementare il ruolo della Polizia Municipale per il presidio del territorio.
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	□ Riqualificare e potenziare le strutture scolastiche esistenti. □ Ampliare l'offerta di servizi educativi, come asili nido e trasporto scolastico. □ Collaborare con istituzioni locali per potenziare la formazione tecnica e professionale.
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	□ Promuovere Colle di Val d'Elsa come Capitale Italiana della Cultura 2028. □ Riqualificare spazi culturali come il Teatro dei Varii e il Museo Archeologico. □ Creare un sistema culturale integrato valorizzando il patrimonio storico e artistico della città.
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	□ Ampliare e riqualificare impianti sportivi per garantire accessibilità e inclusività. □ Istituire una consulta giovanile e creare spazi di aggregazione per giovani. □ Organizzare eventi sportivi e culturali per stimolare la partecipazione giovanile.
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	□ Sviluppare percorsi turistici legati al patrimonio culturale e naturale, come il Parco del Fiume Elsa. □ Realizzare un'area camper attrezzata per promuovere il turismo sostenibile. □ Valorizzare il cristallo come elemento identitario e attrattivo.
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	□ Recuperare aree degradate e promuovere il riuso del patrimonio edilizio esistente. □ Semplificare le procedure per gli interventi edilizi e avviare progetti di edilizia popolare. □ Potenziare il ruolo della comunità energetica per favorire la sostenibilità ambientale
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	□ Potenziare la gestione dei rifiuti e promuovere la raccolta differenziata. □ Realizzare interventi per il miglioramento del ciclo idrico integrato. □ Riqualificare aree verdi e favorire la connessione tra spazi naturali e urbani.
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	□ Migliorare la viabilità e la sicurezza stradale con nuove rotatorie e percorsi pedonali/ciclabili. □ Potenziare il trasporto pubblico e garantire collegamenti efficienti tra le frazioni. □ Realizzare infrastrutture per la mobilità sostenibile.
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	□ Rafforzare le capacità di intervento della Protezione Civile in caso di emergenze. □ Migliorare la formazione del personale addetto alla sicurezza civile. □ Collaborare con i volontari per migliorare la gestione delle emergenze locali.
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	□ Creare una rete di servizi per anziani, bambini e famiglie. □ Realizzare strutture di accoglienza per situazioni di emergenza abitativa. □ Promuovere il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA).

TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	□ Attrarre investimenti in settori strategici come l'artigianato artistico e il turismo. □ Potenziare le aree industriali e sostenere le imprese locali con agevolazioni fiscali. □ Favorire l'innovazione tecnologica e la formazione imprenditoriale.
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	□ Potenziare la presenza nella comunità energetica locale per ridurre i costi e promuovere la sostenibilità. □ Implementare progetti di efficientamento energetico negli edifici pubblici. □ Sviluppare iniziative per l'uso di fonti rinnovabili.
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	□ Pianificare strategie di finanziamento per progetti prioritari, massimizzando l'accesso ai fondi regionali, nazionali ed europei. □ Creare un parco progetti per facilitare la partecipazione a bandi pubblici.
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	□ Gestire il debito comunale attraverso una pianificazione sostenibile e trasparente. □ Ridurre i costi finanziari e ottimizzando le risorse disponibili.
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	□ Garantire liquidità per interventi urgenti e strategici. □ Utilizzare le anticipazioni per progetti a breve termine con alto impatto.
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	□ Assicurare la trasparenza e l'efficienza nella gestione dei servizi delegati. □ Monitorare e migliorare i contratti con soggetti esterni per la qualità del servizio.

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Si evidenziano i documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, oltre al DUP, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- ✓ le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 68 del 09/09/2024 che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- ✓ la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- ✓ la nota integrativa a corredo del bilancio;
- ✓ la relazione di inizio mandato.

Richiamato il combinato disposto del vigente art 193 del D.Lgs 267/2000 e del paragrafo 4.2 del, principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4.1 al D.Lgs 118/2011, si intende operare una ricognizione di tipo finanziario sullo stato di attuazione dei programmi intesa come rapporto finanziario fra gli stanziamenti totali dell'entrata ed il corrispondente volume di accertamenti e di riscossioni effettuate e fra gli stanziamenti totali della spesa ed il corrispondente volume di impegni assunti.

Con la deliberazione del Consiglio comunale n. 65 del 30 luglio 2026, dichiarata immediatamente eseguibile, si è altresì, accertato lo stato di attuazione dei programmi, secondo le valutazioni svolte circa l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione del documento unico di programmazione, del bilancio di previsione finanziaria e gli ulteriori atti di programmazione ad essi allegati, per il triennio 2026-2028, annualità 2026, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda espressa, degli aspetti socio-economici, senza far ricorso ad interventi correttivi o indirizzi integrativi o sostitutivi

Dall'analisi sullo stato di attuazione dei programmi è emerso quanto indicato di seguito:

- ✓ complessivamente i programmi sono stati impegnati per il 48,67% mentre le entrate sono state accertate per il 53,58% al netto dei fondi vincolati ed impegnati per 55,53% ed accertate per il 63,76% comprendendo i fondi pluriennali vincolati, le re-iscrizioni contestuali di entrate e spese e l'avanzo già applicato al bilancio di previsione 2026 alla data del 21.07.2026;
- ✓ I programmi di parte corrente sono stati realizzati per il 63,17% e le entrate correnti accertate per il 66,96% comprendendo il F.P.V. parte corrente e avanzo applicato;
- ✓ I programmi di parte investimenti sono stati realizzati per il 14,63% e le entrate che finanziano gli investimenti sono state accertate per il 37,92%, importo che non tiene conto del fondo pluriennale
  vincolato per finanziamento spese in conto capitale; (complessivamente invece con fondo pluriennale vincolato, reiscrizioni contestuali di entrate e spese e l'avanzo di amministrazione applicato alla data del 21.07.2026 le percentuali sono rispettivamente del 42,89% e del 58,73%).

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

5.1. Analisi delle Missioni e dei Programmi

In questa parte della Sezione Operativa sono individuati, per ogni singola missione, i programmi operativi previsti secondo l'ordinamento contabile.
Per ogni programma sono individuate le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire.
Fatte salve specifiche laddove il programma lo richieda, si rimanda in generale:

- al programma triennale delle opere pubbliche 2026/2028 per la programmazione delle opere pubbliche;
- alla programmazione triennale del fabbisogno di personale per le risorse umane da impiegare.

Sempre per singola missione e singolo programma sono poi individuate le risorse finanziarie.

Missione 01 Servizi istituzionali generali e di gestione
Composta dai seguenti programmi:

01 Organi Istituzionali
02 Segreteria generale
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione
04 Gestione delle entrate tributarie
06 Ufficio tecnico
07 Elezioni e consultazioni popolari- anagrafe e stato civile
08 Statistica e sistemi informativi
10 Risorse Umane
11 Altri servizi generali

La missione 01 viene così definita dal Glossario COFOG:
"*Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governante e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica".*

Programma 1: Organi istituzionali

Descrizione del programma
Il programma in questione comprende tutte le attività e le iniziative rivolte agli organi istituzionali, sia nell'ambito della loro attività ordinaria che nell'ambito di quella espletata nel rapporto con la comunità amministrata.

Finalità da conseguire
L'obiettivo principale del programma è rafforzare la trasparenza, la partecipazione e la comunicazione tra l'Amministrazione e la comunità. Saranno promosse iniziative per favorire un dialogo costante e bidirezionale con i cittadini, le imprese e le associazioni, attraverso strumenti di partecipazione innovativi e un uso potenziato delle tecnologie digitali.
Un'attenzione particolare sarà rivolta al coinvolgimento della cittadinanza nella definizione delle politiche comunali, con l'organizzazione di incontri pubblici e consultazioni concertative sui temi strategici, quali il bilancio, le politiche tariffarie e la gestione dei servizi pubblici locali. Durante la formazione dei documenti

strategici, sarà garantita una partecipazione informata e attiva dei cittadini.

Si continuerà a investire sul miglioramento dei canali di comunicazione digitale, incrementando l'uso della pagina Facebook istituzionale e introducendo nuovi strumenti di messaggistica istantanea per facilitare il dialogo diretto con la comunità. Il recente aggiornamento del sito web comunale sarà ulteriormente sviluppato per offrire un numero crescente di servizi online, migliorando l'accessibilità e la fruizione degli stessi, soprattutto in risposta alle nuove esigenze emerse durante la pandemia.
L'Amministrazione comunale intende promuovere un modello di governance inclusivo e trasparente, valorizzando il ruolo dei Consigli di Quartiere e di Frazione e consolidando le relazioni con le realtà economiche e sociali del territorio. Tali azioni mirano a costruire un'Amministrazione al servizio della comunità, capace di garantire l'efficienza dei processi e la qualità delle decisioni, attraverso la condivisione e la partecipazione attiva.

Programma 2: Segreteria generale

Descrizione del programma

Il programma dell'ufficio segreteria si basa sulla produzione trasmissione e archiviazione di documenti vari (delibere, determine ecc..). Secondo le norme regolamentari, ma nel rispetto della privacy, gli organi istituzionali e i cittadini devono avere facile accesso a tutti gli atti prodotti.

Finalità da conseguire

La Segreteria generale svolgerà un ruolo strategico nel supporto all'attività della Giunta comunale, favorendo un coordinamento più efficiente e integrato tra le diverse funzioni amministrative. L'obiettivo principale è rafforzare la connessione tra i cittadini e l'Amministrazione, garantendo un accesso agevole e trasparente alle informazioni e agli atti comunali.
Un'attenzione particolare sarà posta al perfezionamento dei sistemi di archiviazione e gestione dei dati, con l'introduzione di soluzioni digitali innovative che rispettino le normative sulla privacy e assicurino una maggiore efficienza nei processi amministrativi. Questo consentirà di rispondere più rapidamente alle esigenze di cittadini, imprese e associazioni, promuovendo un rapporto di fiducia basato su trasparenza e accessibilità.

Inoltre, la Segreteria generale sarà impegnata a sostenere l'attuazione delle linee programmatiche della Giunta, coordinando le attività operative necessarie per tradurre le politiche in azioni concrete e favorendo un dialogo continuo tra gli organi istituzionali e la comunità.

Trasparenza e Partecipazione della Comunità

Il coinvolgimento dei cittadini e la trasparenza amministrativa sono aspetti centrali per rafforzare la fiducia e la partecipazione attiva della comunità.

Finalità da Conseguire

1. **Partecipazione Diretta con Consigli di Quartiere e Frazione**
   - Attivazione di Consigli di Quartiere e Frazione per avvicinare l'amministrazione ai cittadini, permettendo loro di partecipare attivamente alle decisioni locali.
2. **Decentramento Amministrativo**
   - Rafforzamento del decentramento amministrativo per una gestione più flessibile e vicina ai cittadini, promuovendo il coinvolgimento diretto nei processi decisionali e nelle iniziative che riguardano il loro territorio.
3. **Efficienza e Semplificazione dei Processi Burocratici**
   - Snellimento delle procedure amministrative e miglioramento dell'accessibilità ai servizi comunali, agevolando cittadini e imprese e incentivando il dialogo con l'amministrazione.

Programma 3: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Descrizione del programma

Il servizio economico-finanziario garantisce la corretta tenuta della contabilità comunale, sia finanziaria che economico-patrimoniale, assicurando la coerenza dei flussi informativi e la regolarità amministrativo-contabile dell'Ente.

Il settore cura la redazione del bilancio di previsione, delle variazioni e del rendiconto di gestione, monitora costantemente gli equilibri di bilancio e presidia i rapporti con il Tesoriere comunale, il Collegio dei Revisori dei Conti e gli organi di controllo esterni.

Svolge inoltre attività di supporto alla programmazione strategica e operativa dell'Ente, garantendo il coordinamento tra pianificazione, bilancio e controllo di gestione.

Finalità da conseguire

Il Programma 3 persegue l'obiettivo di assicurare una **gestione sostenibile, trasparente e responsabile delle risorse economiche e finanziarie del Comune**, nel rispetto dei principi di equilibrio del bilancio e buon andamento.

L'Amministrazione intende consolidare un sistema di pianificazione e controllo fondato su strumenti di monitoraggio periodico, che consenta di verificare tempestivamente l'andamento della gestione e intervenire in modo puntuale per garantire la stabilità finanziaria dell'Ente.

Nel triennio **2026-2028** sarà rafforzata la sinergia tra area finanziaria, settore lavori pubblici e uffici tecnici per migliorare la capacità di programmazione e rendicontazione delle opere pubbliche e dei progetti finanziati.

Particolare attenzione sarà rivolta alla formazione della contabilità economica patrimoniale ACCRUAL

Una priorità strategica sarà la gestione efficiente dei finanziamenti esterni. Parallelamente, sarà consolidata la formazione del personale sull'uso del sistema di contabilità analitica e sul controllo di gestione per centri di costo, al fine di garantire una piena autonomia operativa e un miglior presidio delle dinamiche di spesa.

Il programma prevede inoltre l'aggiornamento e la digitalizzazione dell'inventario dei beni comunali, anche mediante il supporto di professionisti esterni, per assicurare la completezza e la tempestività delle informazioni patrimoniali, si sta per affidare un progetto di revisione straordinaria del patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ente, che porterà alla riclassificazione ACCRUAL dei beni patrimoniali.

Infine, **sarà potenziato il sistema di controllo di gestione come strumento integrato di supporto alla programmazione strategica**, utile a orientare le decisioni politiche, monitorare il raggiungimento degli obiettivi e ottimizzare l'allocazione delle risorse pubbliche.

Queste azioni concorrono a **rafforzare la solidità finanziaria dell'Ente e la capacità del Comune di rispondere alle esigenze della comunità con politiche economiche equilibrate, sostenibili e orientate allo sviluppo locale.**

Programma 4: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Descrizione del programma

I tributi locali costituiscono la principale fonte di finanziamento del bilancio comunale e rappresentano uno strumento essenziale per garantire l'erogazione dei servizi pubblici e il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario dell'Ente.

Il servizio è responsabile della corretta gestione, accertamento e riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali, assicurando un controllo costante sull'andamento dei flussi e promuovendo un rapporto trasparente e collaborativo con i contribuenti.

Particolare attenzione è rivolta alla semplificazione delle procedure e alla digitalizzazione dei processi di dichiarazione, pagamento e rendicontazione, per agevolare cittadini e imprese e ridurre gli adempimenti burocratici.

Finalità da conseguire

Il Programma 4 ha come obiettivo principale **l'ottimizzazione della gestione delle entrate comunali e il miglioramento dell'efficienza dei servizi fiscali**, in un'ottica di equità, trasparenza e sostenibilità.

Nel triennio **2026-2028** saranno potenziati gli strumenti di analisi e controllo, con particolare riguardo ai tributi locali – **IMU, TARI e tassa di soggiorno** – al fine di garantire un sistema di prelievo più equo e coerente con la capacità contributiva dei cittadini.

Verranno rafforzati i controlli sulle posizioni tributarie irregolari, in particolare sulla TARI, anche attraverso sistemi informatici integrati e il confronto automatico dei dati con altre banche dati pubbliche. L'obiettivo è **ridurre l'evasione e gli insoluti** mantenendo, al contempo, un rapporto improntato al dialogo e all'assistenza verso i contribuenti.

Un altro obiettivo strategico riguarda **la piena digitalizzazione della gestione della tassa di soggiorno**, attraverso il portale dedicato che consente un monitoraggio puntuale dei flussi, un controllo più efficace dei versamenti e una semplificazione per le strutture ricettive.

In collaborazione con l'Ufficio Turismo e il SUAP, sarà promossa la compliance fiscale e la corretta applicazione della normativa da parte delle attività economiche.

Proseguirà inoltre la **collaborazione con Sei Toscana e l'Ufficio Ambiente** per il costante allineamento dei dati sulla gestione dei rifiuti e la verifica della coerenza tra servizio e imposizione tariffaria.

Particolare attenzione continuerà a essere rivolta alla gestione dei crediti TIA, con monitoraggio degli sviluppi giudiziali e delle procedure di recupero, al fine di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Ente.

Infine, **sarà consolidato il dialogo con le principali realtà produttive e commerciali del territorio**, promuovendo una fiscalità locale stabile, prevedibile e orientata alla collaborazione.

Tutte queste azioni sono finalizzate a **rafforzare la capacità del Comune di gestire in modo sostenibile le proprie risorse, garantendo trasparenza, equità e responsabilità nella fiscalità locale.**

Programma 6: Ufficio Tecnico

Descrizione del programma

Il programma ha per oggetto il complesso delle attività connesse alla realizzazione delle opere pubbliche in corso o previste nel relativo programma triennale nonché le attività di gestione e manutenzione del patrimonio comunale.

Finalità da conseguire

Il Programma 6 mira a garantire una gestione efficiente e sostenibile delle opere pubbliche e del patrimonio comunale, affrontando le sfide e sfruttando le opportunità offerte dai progetti finanziati da risorse statali e regionali. Nel triennio, l'Ufficio Tecnico sarà impegnato in una serie di interventi mirati al miglioramento delle infrastrutture e alla rigenerazione del patrimonio pubblico, con l'obiettivo di rispondere in modo più efficace alle esigenze della comunità.
Una priorità strategica è il rafforzamento della capacità organizzativa dell'Ufficio, anche tramite il

possibile coinvolgimento di professionisti e società esterne. Questo consentirà di ottimizzare la gestione del patrimonio immobiliare e accelerare i tempi di risposta agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.
Inoltre, l'Amministrazione si pone l'obiettivo di aumentare la partecipazione ai bandi per l'ottenimento di contributi pubblici, sfruttando le risorse messe a disposizione dal governo per gli enti locali. Ciò permetterà di finanziare la realizzazione di nuove opere pubbliche e di potenziare le infrastrutture esistenti, contribuendo allo sviluppo urbanistico e al miglioramento della qualità della vita dei cittadini.
Il programma punta anche a migliorare l'efficienza operativa del Centro Operativo Comunale, investendo nella sua capacità di manutenzione e rigenerazione del territorio. Questo impegno rappresenta un passo fondamentale per garantire la tutela e la valorizzazione del patrimonio comunale, rafforzando il legame tra l'Amministrazione e la comunità.

Realizzazione di interventi di riqualificazione e ampliamento della struttura comunale in località I Sodi, finalizzati al miglioramento della funzionalità e della fruibilità degli spazi destinati alle attività di interesse pubblico.

Avvio del processo "Art Bonus" (Legge n.106 del 29 luglio 2014) con l'intento di recuperare beni di proprietà comunale come, a titolo esemplificativo, Chiesa di San Pietro, Ex Asilo San Pietro e Palazzo dei Priori.

Attivazioni di progetti in partenariato pubblico\privato per:
- pubblica illuminazione;
- efficientamento energetico edifici pubblici;

Attivazione di progetti di partenariato pubblico privato o di Project financing quali a titolo esemplificativo:
- realizzazione biblioteca comunale;
- parcheggio Multipiano;
- parcheggio in zona Ferriera.

Programma 7: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Descrizione del programma
Rientrano nel programma tutte le attività relative ai servizi elettorale, anagrafe e stato civile.

Finalità da conseguire

Il Programma 7 si propone di garantire il regolare svolgimento delle elezioni e delle consultazioni popolari, assicurando che tutte le operazioni siano svolte con precisione, trasparenza ed efficienza.
In ambito anagrafe e stato civile, il programma intende consolidare i miglioramenti avviati negli anni precedenti, come l'ampliamento delle possibilità per la celebrazione dei matrimoni civili in spazi esterni alla casa comunale, contribuendo così allo sviluppo del wedding tourism. Questo servizio, oltre a promuovere l'attrattività del territorio, offre un valore aggiunto per i cittadini e i visitatori, rafforzando l'immagine del Comune come luogo accogliente e dinamico.
Un ulteriore obiettivo è migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi demografici, attraverso una gestione più moderna ed efficiente dei processi amministrativi. Verrà posta particolare attenzione al rafforzamento delle capacità organizzative dell'ufficio, garantendo un servizio tempestivo e orientato alle esigenze della comunità. Queste azioni mirano a migliorare il rapporto tra cittadini e Amministrazione, promuovendo fiducia e trasparenza nei servizi offerti.

Programma 8: Statistica e sistemi informativi

Descrizione del programma
Rientrano nel programma tutte le attività relative alla gestione, manutenzione e sviluppo del sistema informativo comunale, alla transizione digitale e alla gestione dei dati statistici e informatici a supporto dei processi decisionali dell'Ente.

Il servizio assicura il funzionamento delle infrastrutture tecnologiche, la sicurezza dei sistemi e

delle reti, la gestione dei flussi informativi e il coordinamento dei progetti di innovazione digitale.

Finalità da conseguire

Il Programma 8 si propone di **consolidare e accelerare il percorso di trasformazione digitale del Comune di Colle di Val d'Elsa**, in coerenza con le linee guida nazionali e con il modello strategico di interoperabilità della pubblica amministrazione.

L'obiettivo principale è **garantire un accesso sicuro, rapido e trasparente ai servizi pubblici digitali**, potenziando l'utilizzo delle piattaforme abilitanti nazionali (**SPID, CIE, PagoPA, ANPR, App IO**) e promuovendo una più ampia diffusione dei servizi online per cittadini e imprese.

Tra le priorità del triennio 2026-2028 rientra l'introduzione e la sperimentazione di strumenti basati sull'intelligenza artificiale (IA), da impiegare per:

- **ottimizzare i flussi documentali e le pratiche amministrative**, riducendo i tempi di lavorazione e semplificando i procedimenti;
- **supportare le attività di analisi e monitoraggio dei dati** in ambito demografico, finanziario e ambientale;
- **migliorare la qualità della comunicazione istituzionale e dei servizi al cittadino**, ad esempio attraverso assistenti virtuali o sistemi di risposta automatica integrati nel sito web comunale;
- **aumentare la capacità predittiva e decisionale dell'Ente**, mediante l'uso di modelli di analisi avanzata per la programmazione e la gestione delle risorse.

Il programma prevede la costituzione di una cabina di regia per la transizione digitale e l'innovazione, incaricata di coordinare le iniziative legate a interoperabilità, sicurezza, apertura e pubblicazione dei dati, garantendo sinergia con altri enti territoriali, Regione Toscana e strutture ministeriali.

Parallelamente, sarà rafforzata la formazione del personale comunale sulle competenze digitali e sull'utilizzo delle nuove tecnologie, con particolare attenzione alla **cybersecurity e all'etica dell'intelligenza artificiale**.

Ulteriori obiettivi specifici:

- **Completare l'integrazione dei sistemi informativi comunali**, per assicurare un dialogo costante tra uffici e ridurre la duplicazione dei dati;
- **Garantire la piena applicazione del principio "once only"**, che consente ai cittadini di fornire un'informazione una sola volta alla pubblica amministrazione;
- **Promuovere i diritti di cittadinanza digitale e il domicilio digitale**, come strumenti di semplificazione e partecipazione;
- **Collaborare con software house, centri di elaborazione dati e partner tecnologici** per sviluppare soluzioni applicative innovative orientate alla qualità dei servizi e alla trasparenza amministrativa.

In sintesi, **il Programma 8 mira a costruire un'amministrazione pubblica più innovativa, integrata e intelligente**, capace di utilizzare la tecnologia — e in particolare l'intelligenza artificiale — come leva strategica per migliorare la qualità dei servizi, la capacità gestionale dell'Ente e la vita quotidiana dei cittadini.

Programma 10: Risorse umane

Descrizione del programma

Il programma comprende tutte le attività relative alla gestione, alla valorizzazione e allo sviluppo del personale dell'Ente.

L'ufficio risorse umane si occupa della pianificazione del fabbisogno, della contrattazione decentrata, della gestione giuridico-economica, della formazione e della promozione del benessere organizzativo.

L'Amministrazione riconosce il personale come una risorsa strategica per l'attuazione delle politiche pubbliche e per il miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti ai cittadini.

Finalità da conseguire

Il Programma 10 mira a **promuovere una gestione moderna, trasparente e partecipativa delle risorse umane**, capace di valorizzare le competenze, favorire la motivazione e rafforzare il senso di appartenenza all'Ente.

Nel triennio **2026-2028**, l'Amministrazione comunale si impegna a:

- **Pianificare un percorso di riorganizzazione e ricambio generazionale**, con l'obiettivo di mantenere un adeguato equilibrio tra esperienza, innovazione e competenze digitali;
- **Potenziare la formazione del personale**, favorendo lo sviluppo delle competenze trasversali, digitali e manageriali necessarie a gestire processi complessi e innovativi.

Particolare attenzione sarà rivolta all'**empowerment dei dipendenti comunali**, attraverso **percorsi formativi dedicati alla comunicazione efficace, alla gestione dei conflitti e alla negoziazione strategica**.

Tali percorsi, basati su metodologie esperienziali e simulate, mirano a **rafforzare le capacità relazionali e decisionali del personale**, migliorando la qualità del dialogo interno, la collaborazione tra uffici e la capacità di affrontare situazioni complesse in modo costruttivo e orientato ai risultati.

In stretta connessione con la transizione digitale (Programma 8), saranno promossi interventi formativi sull'utilizzo delle nuove tecnologie e sull'integrazione di strumenti digitali e di intelligenza artificiale nei processi amministrativi, al fine di aumentare l'efficienza e l'autonomia operativa dei dipendenti.

Altri obiettivi specifici del programma includono:

- **Garantire pari opportunità e benessere organizzativo**, promuovendo un ambiente di lavoro inclusivo e collaborativo;
- **Implementare strumenti di valutazione e di valorizzazione delle performance**, collegando i risultati individuali e di gruppo agli obiettivi dell'Ente;
- **Consolidare le relazioni sindacali in un clima di dialogo costruttivo**, basato sulla trasparenza e sulla condivisione delle informazioni.

In sintesi, **il Programma 10 intende costruire un'amministrazione competente, motivata e consapevole**, capace di affrontare le sfide della trasformazione organizzativa e tecnologica con professionalità, responsabilità e spirito di servizio verso la comunità.

Programma 11: Altri Servizi Generali

Descrizione del programma

Nel presente programma sono riportate quelle spese di che per natura ed esigenze di semplificazione (anche se non sempre in maniera logica e funzionale) non sono ripartibili tra i restanti programmi della missione 1. In particolare, sono ricomprese le spese per il personale dell'ufficio gare e contratti e dell'URP, per la formazione del personale, per il rinnovo del contratto di lavoro, per le assicurazioni, per le assistenze legali, per i servizi postali.

Di seguito si riportano per la Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" le risorse assegnate nel triennio 2026-2028 distinte per Titoli e Programmi.

Missione 01 Servizi istituzionali generali e di gestione									
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025 (Dati a consuntivo Impegni)**	**2026 Previsioni aggiornate all'ultima di variazione di bilancio DELC n. 65 del 31/07/2026**	**2027**	**2028**
Titolo 1 - Spese correnti	3.148.180,38	3.671.828,41	3.518.867,39	3.520.994,12	3.673.602,76	4.103.874,77	5..385.358,64	4.820.87,17	4.738.305,50
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.200.756,43	891.803,51	1.491.402,89	671.822,55	137.354,30	1.300.513,96	5.788.224,80	30.000,00	34.700,00
Titolo 4 – Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.971,50	35.300,00	34.300,00
TOTALE Spese Missione	**4.348.936,81**	**4.563.631,92**	**5.010.270,28**	**4.192.816,67**	**3.810.957,06**	**5.404.388,73**	**11.180.554,94**	**4.886.137,17**	**4.807.305,50**
Spese impiegate distinte per programmi associati	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	227.655,64	192.508,22	290.999,69	240.441,31	346.249,39	527.871,37	544.440,74	517.108,67	530.143,19
Totale Programma 02 - Segreteria generale	322.061,47	320.329,78	276.489,25	302.602,49	229.939,18	394.200,91	531.537,64	566.703,79	428.291,37
Totale Programma 03 - Gestione economica,finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	221.353,33	276.626,24	292.390,27	257.611,73	366.475,18	448.570,89	516.810,53	504.189,10	503.368,26
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	502.294,19	711.043,62	378.304,58	386.085,94	396.138,57	383.392,28	564.432,31	493.709,80	541.858,26
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.072.838,12	432.525,93	850.740,14	232.611,24	11.764,99	624.887,01	485.959,61	48.471,45	48.471,45
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	1.081.190,67	1.598.844,55	1.842.122,71	1.614.678,15	1.341.858,87	1.518.974,77	6.505.001,33	1.463.443,73	1.471.119,84
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	155.970,22	162.096,90	176.047,33	176.208,06	184.831,80	184.431,43	232.186,71	201.750,64	201.871,64
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	128.570,59	196.242,39	157.519,50	176.838,39	191.515,38	154.357,64	507.547,99	171.470,08	172.781,35
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	136.167,64	148.332,06	150.352,65	152.761,13	165.667,74	167.936,80	207.028,04	186.248,91	186.359,14
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	500.834,94	525.082,23	595.304,16	652.978,23	576.515,96	999.765,63	1.085.610,04	733.041,00	723.041,00
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**4.348.936,81**	**4.563.631,92**	**5.010.270,28**	**4.192.816,67**	**3.810.957,06**	**5.404.388,73**	**11.180.554,94**	**4.886.137,17**	**4.807.305,50**

Missione 03 Ordine Pubblico e sicurezza

Composta dai seguenti programmi:
01 Polizia Locale e amministrativa

La missione 03 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le

attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza".

Programma 1 Polizia Locale e amministrativa

Descrizione del programma
Il programma comprende tutte le attività necessarie al mantenimento e allo sviluppo dei servizi di Polizia Locale, finalizzate a garantire **la sicurezza, il rispetto delle norme, la tutela del decoro urbano e la convivenza civile sul territorio comunale**.

Le funzioni della Polizia Locale si estendono alla prevenzione e repressione delle violazioni di legge e dei regolamenti comunali, alla sicurezza stradale, alla protezione civile, alla vigilanza ambientale e al controllo del commercio e delle attività produttive.

L'Amministrazione riconosce la Polizia Locale come presidio fondamentale di legalità e di prossimità, in costante dialogo con i cittadini e con le altre forze di polizia.

Finalità da conseguire

Il Programma 1 si propone di **garantire un presidio costante, visibile ed efficace del territorio comunale**, rafforzando la capacità operativa e organizzativa del Corpo di Polizia Locale. La finalità principale è assicurare **una risposta tempestiva e competente ai bisogni di sicurezza urbana, ordine pubblico e decoro**, in coerenza con le priorità strategiche dell'Amministrazione comunale e con le normative regionali e nazionali in materia.

Nel triennio **2026-2028**, saranno perseguiti i seguenti obiettivi principali:

- **Potenziamento dell'organico della Polizia Municipale**, attraverso la copertura dei posti vacanti e il rafforzamento dei servizi di controllo del territorio, con particolare attenzione alle aree più sensibili e ai centri abitati.
- **Aggiornamento e qualificazione professionale del personale**, mediante percorsi formativi su sicurezza urbana, gestione dei conflitti, pronto intervento, tecniche operative e comunicazione con il cittadino.
- **Adeguamento e miglioramento delle dotazioni individuali e di servizio**, anche in attuazione degli accordi sindacali, per garantire maggiore sicurezza e tutela del personale.
- **Implementazione e ampliamento della rete di videosorveglianza urbana**, grazie a finanziamenti regionali e statali, con l'obiettivo di prevenire e contrastare fenomeni di microcriminalità, vandalismo e degrado, favorendo al contempo la collaborazione con le altre forze di polizia.
- **Adozione di misure di prevenzione per la tutela degli spazi pubblici e del decoro urbano**, volte a **contrastare comportamenti che compromettono la vivibilità dei luoghi e la sicurezza dei cittadini**, in coerenza con la normativa nazionale in materia di sicurezza urbana.
- **Sviluppo di un approccio proattivo e di prossimità**, che privilegi la presenza sul territorio e il contatto diretto con la cittadinanza, valorizzando la Polizia Locale come punto di riferimento per la comunità e garante della qualità della vita urbana.
- **Collaborazione con Sei Toscana e con l'Ufficio Ambiente** per il controllo e la repressione dell'abbandono dei rifiuti, attraverso attività di vigilanza, campagne di sensibilizzazione e sanzioni mirate a tutelare l'ambiente e il decoro urbano.
- **Consolidamento degli strumenti tecnologici e digitali a supporto delle attività di polizia**, per migliorare la raccolta dati, la gestione delle segnalazioni e il monitoraggio degli interventi, favorendo una maggiore integrazione con gli altri sistemi comunali.
- **A seguito della Mozione presentata dal gruppo consiliare Angela Bargi Sindaco sulle iniziative per il rafforzamento della sicurezza urbana e del senso di protezione nella comunità colligiana** L'Amministrazione comunale intende valutare l'introduzione di strumenti di prossimità per rafforzare il senso di sicurezza e la capacità di ascolto del territorio, includendo l'ipotesi di un numero dedicato alle segnalazioni non emergenziali e la sperimentazione di reti di vicinato solidale a supporto dei cittadini più vulnerabili.
- **A seguito della Mozione presentata dal gruppo consiliare Angela Bargi Sindaco sull'individuazione di aree urbane a maggiore tutela in materia di sicurezza urbana**, L'Amministrazione comunale intende proseguire il percorso di collaborazione con Prefettura,

Questura, Arma dei Carabinieri e Polizia Municipale per l'individuazione delle aree urbane che presentano specifiche criticità, sviluppando una strategia di sicurezza urbana orientata alla prevenzione, al monitoraggio del territorio e alla rigenerazione degli spazi pubblici

- Infine, **saranno promosse azioni di educazione civica e di prevenzione**, rivolte soprattutto alle scuole e ai giovani, per diffondere la cultura del rispetto delle regole, della sicurezza stradale e della convivenza civile.
- **L'insieme di queste azioni mira a costruire un modello di Polizia Locale moderno, efficiente e vicino alle persone**, capace di coniugare fermezza e ascolto, legalità e dialogo, prevenzione e presenza attiva sul territorio.
- Di seguito si riportano per la Missione 03"Ordine pubblico e sicurezza" le risorse assegnate nel triennio 2026-2028 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza									
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	2023	2024	2025 (dati a consuntivo impegni)	2026 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC n.65/2026	2027	2028
Titolo 1 - Spese correnti	669.105,27	704.787,12	811.744,93	821.572,42	785.680,80	813.576,34	996.907,53	875.805,34	876.849,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	15.000,00	0,00	750,00	0,00	9.997,90	50.000,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	**669.105,27**	**719.787,12**	**811.744,93**	**822.322,42**	**785.680,80**	**823.574,24**	**1.046.907,53**	**875.805,34**	**876.849,00**
Spese impiegate distinte per programmi associati	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	669.105,27	719.787,12	811.744,93	822.322,42	757.680,80	964.641,50	1.046.907,53	875.805,34	876.849,00
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	**743.453,08**	**719.787,12**	**811.744,93**	**822.322,42**	**785.680,80**	**964.641,50**	**1.046.907,53**	**875.805,34**	**876.849,00**

Missione 04: Istruzione e diritto allo Studio

Composta dai seguenti programmi:

01: Istruzione prescolastica
02: Altri ordini di istruzione non universitaria
06: Servizi ausiliari all'istruzione
07: Diritto allo studio

La missione 04 viene così definita dal Glossario COFOG:
"*Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio*".

Istruzione

L'Amministrazione comunale prosegue nel consolidare e sviluppare un sistema educativo inclusivo, innovativo e accessibile, capace di rispondere ai mutamenti sociali e alle nuove esigenze educative, valorizzando il ruolo attivo del territorio e della comunità. L'obiettivo resta quello di garantire servizi educativi di qualità per la prima infanzia, sostenuti da finanziamenti pubblici, per assicurare l'accesso a tutte le famiglie, come dimostrato dalla rinnovata adesione al bando "Nidi gratis".

Anche nel 2026 si continuerà a investire nel sistema integrato 0-3 anni, ampliando ulteriormente l'offerta con servizi innovativi, quali il prolungamento degli orari e i Centri bambini e genitori, con l'intento di rafforzare la continuità educativa nella fascia 0-6 anni. Sarà potenziato il coordinamento pedagogico comunale, promuovendo la progettazione condivisa, la formazione continua del personale educativo e il

coinvolgimento attivo delle famiglie, attraverso iniziative già avviate come il prestito libri in collaborazione con la biblioteca, i laboratori per genitori e la partecipazione alla commissione mensa.

La qualità degli ambienti educativi continuerà a rappresentare una priorità, con interventi mirati a migliorarne sicurezza, inclusività e partecipazione. La valorizzazione delle professionalità educative rimarrà centrale, anche attraverso percorsi di formazione continua volti a sostenere un approccio integrato che metta al centro bambini, famiglie e comunità.

L'Amministrazione rafforzerà il rapporto sinergico con le scuole del territorio, continuando a sostenere i due istituti comprensivi e a collaborare con la biblioteca comunale per iniziative formative e culturali, che promuove la cittadinanza attiva e il piacere della lettura. Proseguirà il progetto di avvicinamento alla Costituzione rivolto a tutte le scuole, per educare i giovani ai valori democratici e alla partecipazione consapevole.

In questo contesto si potenzia l'iniziativa avviata nell'anno scolastico 2025/2026, cioè l'organizzazione di una giornata di promozione delle attività formative ed educative proposte dalle associazioni di Promozione Sociale del territorio a favore degli studenti e della cittadinanza. Tale evento, svoltosi nel settembre 2025 in un luogo rappresentativo e identitario della città – come il Museo Civico e di Arte Sacra del San Pietro – permette di offrire a studenti e docenti l'opportunità di conoscere i progetti e le proposte educative delle associazioni. L'obiettivo di questo progetto, denominato "School Game", è mettere a sistema e valorizzare tali attività, rendendole parte di un programma condiviso e coordinato, favorendo la conoscenza del patrimonio storico locale e il legame con il territorio.

Per contrastare la dispersione scolastica e il disagio educativo, saranno sostenuti interventi mirati per studenti con disabilità e verranno promosse collaborazioni innovative, integrando strumenti come il linguaggio cinematografico e audiovisivo all'interno dei percorsi educativi. La scuola dovrà continuare a essere un luogo di crescita inclusivo, reso accessibile anche da una politica tariffaria equa e da misure di sostegno alle famiglie più fragili, affinché ogni studente possa sviluppare pienamente le proprie potenzialità.

A seguito della Mozione presentata dai gruppi consiliari Piero Pii sindaco, Su per Colle Piero Pii e Colle Domani Piero Pii sindaco per l'adozione del "patto per la città che apprende" e avvio del programma Colle città educante l'Amministrazione comunale intende avviare il percorso *Colle Città Educante*, ispirato al modello delle UNESCO Learning Cities, attraverso la definizione del Patto per la Città che Apprende, l'attivazione di un Tavolo di Coordinamento e la predisposizione di un Programma triennale di educazione permanente volto a integrare cultura, scuola, innovazione e welfare culturale.»

Programma 1: Istruzione prescolastica

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi di istruzione prescolastica (scuola materna).

Missioni

L'Amministrazione comunale intende proseguire il percorso di valorizzazione del sistema educativo prescolastico, promuovendo interventi che garantiscano l'accesso universale ai servizi educativi e rafforzando il ruolo della scuola materna come luogo di crescita e inclusione per bambini e famiglie. Si intende:

- Curare e riqualificare gli edifici scolastici, investendo nell'efficientamento energetico e nell'innovazione strutturale, in linea con il piano triennale dei lavori pubblici.
- Sostenere l'attivazione e il consolidamento di un percorso integrato 0-6 anni, anche attraverso la realizzazione di un Centro Bambini e Genitori, come spazio educativo e di socializzazione per bambini e famiglie.

- Garantire tariffe sostenibili e politiche di abbattimento dei costi per favorire l'accesso a tutti i nuclei familiari, tramite progetti come "Nidi gratis" e iniziative di sostegno regionale.
- Promuovere la continuità educativa attraverso percorsi innovativi, che integrino scuola, famiglia e comunità.

- Favorire la sostenibilità, l'efficienza e la trasparenza nella gestione dei servizi scolastici, implementando strumenti digitali per il pagamento delle tariffe, la rilevazione delle presenze e la comunicazione con le famiglie.

Finalità da conseguire

1. **Valorizzazione del sistema integrato 0-6 anni**
   - Continuare a promuovere la progettazione educativa integrata con servizi diversificati, come il prolungamento degli orari e il Centro Bambini e Genitori, per favorire il benessere dei bambini e il supporto alle famiglie.
   - Sostenere la collaborazione tra le istituzioni educative e il coordinamento pedagogico, migliorando la qualità e l'efficacia dei servizi.
2. **Miglioramento dell'accessibilità e delle infrastrutture**
   - Mantenere alta l'attenzione all'efficienza e alla sicurezza degli edifici scolastici, valorizzando il piano triennale dei lavori pubblici.
3. **Semplificazione amministrativa e innovazione digitale**
   - Consolidare il processo di informatizzazione dei pagamenti per i servizi scolastici e il sistema di rilevazione presenze/assenze in mensa, per ridurre sprechi e migliorare la gestione.
   - Trasferire la gestione delle procedure di bollettazione al Servizio Tributi per ottimizzare i processi amministrativi.
4. **Promozione della lettura e del patrimonio culturale**
   - Rafforzare il legame tra le scuole e la biblioteca comunale, sviluppando progetti e iniziative di lettura.
   - Mantenere e consolidare il patto di collaborazione tra biblioteca e scuole, coinvolgendo studenti in attività educative e promozionali legate al mondo dei libri.
5. **Valorizzazione di percorsi educativi innovativi**
   - Sostenere progetti di avvicinamento alla Costituzione per sensibilizzare i più piccoli ai valori democratici e di cittadinanza attiva.
   - Favorire l'utilizzo del linguaggio cinematografico e audiovisivo come strumento educativo.
   - Realizzare incontri d'autore con il progetto "Raccontare il 900," in collaborazione con la biblioteca comunale e più Dipartimenti dell'Università di Siena, per stimolare riflessioni collettive sulla storia sociale e culturale del Paese.
6. **Integrazione e sostenibilità nei servizi scolastici**
   - Mantenere invariate le tariffe dei servizi educativi, come trasporto e asilo nido, per sostenere le famiglie in un periodo di incertezza economica.
   - Continuare a investire nella qualità del servizio mensa con il progetto "Sostenibilmense," per sensibilizzare la comunità scolastica sulla sostenibilità e riduzione degli sprechi alimentari.

L'insieme di queste azioni mira a consolidare un sistema educativo prescolastico innovativo, sostenibile e inclusivo, capace di rispondere alle esigenze di crescita e sviluppo della comunità, valorizzando il ruolo centrale dell'istruzione nella formazione dei cittadini del futuro.

Programma 2: Altri Ordini di istruzione non universitaria

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi di istruzione, esclusa l'istruzione pre-scolastica, (rientra l'istruzione elementare e media inferiore). prese dall'Amministrazione Comunale.

Missioni

Il Programma 2 si propone di sostenere e sviluppare i servizi di istruzione primaria e secondaria di primo grado, garantendo opportunità formative di qualità e valorizzando la cultura come strumento di crescita personale e collettiva. L'Amministrazione comunale intende promuovere un sistema educativo inclusivo, innovativo e attento alle esigenze di studenti, insegnanti e famiglie, attraverso investimenti in progettualità culturali, didattiche e strutturali.

Le missioni includono:

- **Sviluppo di percorsi educativi innovativi:** Prosecuzione di progetti culturali già avviati, come il ciclo di incontri "Raccontare il 900."
- **Promozione della cultura cinematografica:** Continuare a utilizzare il cinema come strumento educativo e riflessivo, legando la programmazione ai temi della contemporaneità e dell'attualità.
- **Consolidamento delle infrastrutture educative:** Garantire ambienti scolastici sicuri, accoglienti e funzionali, in linea con il piano triennale dei lavori pubblici.
- **Sostegno alla didattica innovativa:** Offrire strumenti e occasioni per arricchire l'offerta formativa attraverso eventi, laboratori e collaborazioni con istituzioni culturali e universitarie.

Finalità da conseguire

1. **Valorizzazione della cultura cinematografica**
   - Educare i giovani al linguaggio cinematografico, stimolando il pensiero critico e il confronto sui temi della contemporaneità.
2. **Riflessione sulla storia contemporanea**
   - Organizzare nuovi cicli di incontri per il progetto "Raccontare il 900," in collaborazione con la biblioteca comunale e più Dipartimenti dell'Università di Siena, per approfondire avvenimenti della storia recente e stimolare la partecipazione attiva degli studenti delle scuole secondarie.
3. **Sostegno alle infrastrutture scolastiche**
   - Continuare a migliorare gli ambienti educativi con interventi strutturali per rendere gli edifici scolastici più sicuri, innovativi e inclusivi, secondo quanto previsto dal piano triennale dei lavori pubblici.
4. **Inclusione e accessibilità**
   - Garantire pari opportunità formative a tutti gli studenti, favorendo la partecipazione delle fasce più deboli attraverso politiche tariffarie sostenibili e progetti dedicati alla riduzione delle disuguaglianze.
5. **Sinergie culturali e didattiche**
   - Rafforzare il rapporto tra le scuole e le istituzioni culturali, in particolare la biblioteca comunale, attraverso progetti educativi condivisi, come laboratori di lettura e attività volte a favorire la cittadinanza attiva.

Attraverso queste azioni, il Programma 2 si propone di consolidare un sistema educativo che unisce istruzione, cultura e comunità, offrendo agli studenti strumenti per comprendere il presente e costruire il futuro con consapevolezza e responsabilità.

Programma 6: Servizi ausiliari all'istruzione

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione servizi di consumo) e gestione delle attività concernenti i servizi di istruzione, esclusi quelli previsti nei programmi concernenti l'istruzione pre-scolastica e gli altri ordinamenti di istruzione.

Finalità da conseguire

1. **Digitalizzazione e trasparenza dei servizi**
   - Proseguire il processo di digitalizzazione dei servizi ausiliari, con particolare attenzione al miglioramento dei sistemi di rilevazione delle presenze/assenze, per rendere più efficiente la gestione del servizio mensa e del trasporto scolastico.
   - Implementare strumenti digitali per semplificare l'accesso ai servizi da parte delle famiglie, migliorando la comunicazione e la trasparenza.
2. **Miglioramento della qualità del servizio mensa**

- Continuare il monitoraggio del servizio mensa in collaborazione con Foodinsider e il progetto "Sostenibilmense," con l'obiettivo di mantenere standard qualitativi elevati e promuovere l'adozione di menù più sostenibili ed equilibrati.
- Sensibilizzare la commissione mensa e la comunità scolastica sui temi dell'alimentazione sostenibile, riduzione degli sprechi e valorizzazione del pasto come momento educativo e culturale.
- Rafforzare la comunicazione con le famiglie, fornendo informazioni chiare e puntuali sui menù, i progetti legati all'alimentazione e gli standard qualitativi del servizio.

3. **Supporto al trasporto scolastico**
   - Garantire l'organizzazione di un servizio di trasporto scolastico efficiente e puntuale, cercando di soddisfare al meglio le richieste degli utenti e mantenendo un alto livello di gradimento.
   - Valutare possibili miglioramenti nella pianificazione dei percorsi e nell'accessibilità del servizio, in linea con le esigenze della comunità scolastica.
4. **Costruzione di una comunità educativa del cibo**
   - Promuovere il coinvolgimento attivo di studenti, famiglie e insegnanti nella creazione di una "comunità del cibo," sensibilizzando su tematiche come la sostenibilità alimentare, l'importanza di una dieta sana e la riduzione degli sprechi.
   - Favorire progetti educativi che integrino il pasto scolastico con attività didattiche e laboratori dedicati alla conoscenza dell'alimentazione e delle filiere alimentari locali.

Attraverso queste finalità, il Programma 6 si propone di consolidare il ruolo dei servizi ausiliari come elemento fondamentale del sistema educativo comunale, contribuendo alla creazione di un ambiente scolastico più inclusivo, sostenibile e orientato al benessere dei bambini e delle loro famiglie.

Programma 7: Diritto allo studio

Descrizione del programma

Rientrano nel programma le attività di sostegno economico alle famiglie e delle attività parascolastiche.

Finalità da conseguire

1. **Sostegno economico alle famiglie**
   - Continuare a destinare risorse messe a disposizione dalla Regione per supportare le famiglie nel sostenere le spese scolastiche e parascolastiche, promuovendo un accesso equo ai servizi educativi.
   - Garantire politiche tariffarie graduate per i servizi scolastici, con particolare attenzione alle fasce più deboli, per agevolare la partecipazione di tutti gli studenti alla vita scolastica.
2. **Sviluppo di percorsi didattici e innovativi**
   - Sostenere i due istituti comprensivi nella progettazione e nell'attuazione di percorsi educativi innovativi, in grado di affrontare le sfide educative contemporanee e rispondere ai bisogni formativi degli studenti in età evolutiva.
   - Collaborare con le scuole per promuovere attività che favoriscano l'integrazione, la partecipazione attiva e l'autonomia degli studenti, in particolare per coloro che affrontano difficoltà socio-economiche o educative.
3. **Promozione di attività parascolastiche**
   - Incentivare attività extrascolastiche e progetti che arricchiscano l'offerta formativa, come laboratori, iniziative culturali e percorsi educativi integrativi, per favorire il benessere e lo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti.
   - Rafforzare la collaborazione con la biblioteca comunale per attività di promozione della lettura e della cittadinanza attiva, destinato a studenti e famiglie.
4. **Inclusione e accessibilità**
   - Garantire interventi mirati per contrastare la dispersione scolastica e sostenere studenti con bisogni educativi speciali o in situazioni di disagio, favorendo la partecipazione attiva al percorso scolastico.
   - Collaborare con gli istituti comprensivi per progettare soluzioni che rendano la scuola più accessibile e inclusiva, sia a livello strutturale che educativo.
5. **Supporto alle famiglie e alla comunità educativa**

- Promuovere un dialogo costante tra Amministrazione, scuole e famiglie per creare una rete educativa efficace e condivisa, volta a sostenere i giovani nel loro percorso di crescita.
- Valorizzare la comunità scolastica come luogo di integrazione sociale e sviluppo collettivo, offrendo risposte concrete ai bisogni educativi emergenti.

Attraverso queste azioni, il Programma 7 intende consolidare un sistema educativo inclusivo e di qualità, capace di garantire il diritto allo studio a tutti gli studenti e di rispondere con efficacia alle sfide educative e sociali del territorio.

Di seguito si riportano per la Missione 04 "Istruzione e diritto allo studio" le risorse assegnate nel triennio 2026-2028 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio									
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025 (dati a consuntivo) - Impegni**	**2026 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC n. 65/2026**	**2027**	**2028**
Titolo 1 - Spese correnti	1.407.179,80	1.880.498,14	1.923.061,14	2.015.211,39	1.956.254,71	1.901.861,31	1.916.778,84	1.876.364,91	1.864.896,84
Titolo 2 - Spese in conto capitale	998.647,34	1.127.294,70	560.845,48	18.847,56	13.973,94	67.726,98	615.164,68	64.700,00	79.404,00
TOTALE Spese Missione	**2.405.827,14**	**3.007.792,84**	**2.483.906,62**	**2.034.058,95**	**1.970.228,65**	**1.969.588,29**	**2.531.943,52**	**1.941.064,91**	**1.944.300,84**
Spese impiegate distinte per programmi associati	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	601.453,41	125.746,07	194.664,92	113.851,76	131.938,41	110.142,76	152.687,39	139.413,56	141.648,36
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	624.271,10	1.300.104,64	671.690,49	278.577,40	264.736,44	378.081,79	689.722,28	352.535,97	352.483,19
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.080.343,37	1.477.293,84	1.535.557,38	1.560.972,62	1.499.706,40	1.468.363,74	1.673.533,85	1.429.915,38	1.450.169,29
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	99.759,26	104.648,29	81.993,83	80.657,17	73.847,40	13.000,00	16.000,00	19.200,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	**2.405.827,14**	**3.007.792,84**	**2.483.906,62**	**2.034.058,95**	**1.970.228,65**	**1.969.588,29**	**2.531.973,52**	**1.941.064,91**	**1.944.300,84**

Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Composta dal seguente programma:

01: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

La missione 05 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Premessa

L'intera Missione 05 si inserisce nel percorso "Colle Fabbrica Cultura", il progetto strategico con cui il Comune di Colle di Val d'Elsa ha costruito la propria candidatura a Capitale Italiana della Cultura 2028.

Tale percorso, formalizzato nel **dossier di candidatura "Per tutti, dappertutto"**, rappresenta oggi la **cornice di riferimento per la pianificazione, la gestione e lo sviluppo delle politiche culturali cittadine, in una visione che integra tutela, innovazione, partecipazione e rigenerazione urbana**. Attraverso questa impostazione, **la cultura viene riconosciuta come motore di coesione sociale, sviluppo territoriale e benessere collettivo**, in coerenza con i principi di sostenibilità e con gli obiettivi del Piano Nazionale della Cultura e del Piano Strategico Regionale della Toscana.

La candidatura a Capitale Italiana della Cultura ha inoltre permesso di consolidare un modello di governance culturale fondato sulla collaborazione tra istituzioni, imprese, associazioni e cittadini, trasformando il progetto in un processo stabile e condiviso di valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale della città.

Le azioni previste nei programmi che seguono si pongono quindi in continuità con le linee strategiche delineate dal dossier *Colle Fabbrica Cultura*, che individua tre direttrici principali di intervento:

- **Accogliere**, come apertura e inclusione sociale;
- **Connettere**, come collaborazione e rete territoriale;
- **Rigenerare**, come innovazione culturale e riattivazione degli spazi."

Programma 1: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Il programma comprende tutte le attività necessarie alla **tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale e artistico comunale**, nonché allo sviluppo e al coordinamento dei servizi culturali quali musei, teatri, biblioteca, archivi e spazi espositivi.

L'obiettivo generale è promuovere la cultura come fattore di coesione sociale, innovazione e sviluppo sostenibile, consolidando Colle di Val d'Elsa come centro culturale di riferimento per la Valdelsa.

Finalità da conseguire

1. Valorizzazione delle strutture culturali

- Proseguire negli interventi di recupero, riqualificazione e manutenzione del patrimonio culturale e architettonico, rendendo gli spazi pienamente accessibili e inseriti in un sistema unitario di fruizione.
- Promuovere il Museo del Cristallo come espressione dell'identità locale, valorizzandone le tre dimensioni – tecnica, artistica e socio-culturale – e rafforzando i legami con la tradizione

produttiva del territorio.

- Valorizzare la Casa Torre di Arnolfo come struttura destinata alle residenze artistiche e ai progetti di ricerca contemporanea.
- Confermare la figura del Direttore Scientifico dei musei comunali e diocesani (Museo Archeologico Ranuccio Bianchi Bandinelli, Museo San Pietro Civico e Diocesano di Arte Sacra, Museo del Cristallo, Parco Archeologico di Dometaia e Percorso del Contemporaneo – UMoCA), per garantire il coordinamento del sistema museale, il mantenimento degli standard di qualità e l'accesso ai finanziamenti regionali e ministeriali.

2. Sviluppo del sistema museale integrato

- Creare e consolidare un circuito museale interconnesso che comprenda i principali musei cittadini (San Pietro, Archeologico, Cristallo e UMoCA), offrendo un racconto unitario della storia, dell'arte e dell'artigianato di Colle di Val d'Elsa.
- Rafforzare il ruolo del Palazzo Pretorio come sede del Museo Archeologico e spazio di dialogo tra arte antica e contemporanea, in sinergia con il Parco Archeologico di Dometaia e con le realtà culturali del territorio.
- Promuovere una gestione coordinata e sostenibile dei musei, anche attraverso sistemi digitali di prenotazione, bigliettazione e fruizione, per ampliare la partecipazione e migliorare l'esperienza di visita.

3. Tutela del patrimonio naturale e storico

- Valorizzare il Castello, il Borgo e il Parco Fluviale dell'Elsa come luoghi simbolo dell'identità colligiana, connessi alla rete storica delle Vene, delle Caldane, delle Gore, dei "Bottini", dei lavatoi e delle fontane.
- Proseguire i lavori di restauro e illuminazione delle Mura storiche, migliorandone la fruibilità e il valore paesaggistico, anche attraverso eventi e percorsi tematici di valorizzazione turistica.
- Integrare la tutela del paesaggio urbano con la rigenerazione culturale degli spazi pubblici, favorendo usi culturali temporanei e partecipati.

4. Valorizzazione dell'arte contemporanea

- Proseguire con la riqualificazione del complesso del Sonar come polo culturale per le arti performative, visive e musicali, in collaborazione con associazioni, scuole e operatori culturali.
- Ampliare il museo diffuso di arte contemporanea, promuovendo nuove installazioni e interventi artistici nello spazio pubblico, e potenziando l'accessibilità attraverso strumenti digitali e contenuti multimediali.

5. Progetti culturali strategici

- Proseguire il progetto di riscoperta e valorizzazione dei grandi protagonisti della cultura colligiana, come Arnolfo di Cambio, Cennino Cennini, Mino Maccari, Antonio Salvetti e Romano Bilenchi, attraverso rassegne, pubblicazioni, mostre e conferenze.
- Integrare e consolidare l'esperienza maturata con la candidatura di Colle di Val d'Elsa a Capitale Italiana della Cultura 2028, trasformandola in una programmazione culturale stabile, condivisa e aperta alla partecipazione delle comunità.
- Rafforzare l'utilizzo dello strumento Art Bonus (Legge n. 106/2014) per promuovere il mecenatismo culturale e il recupero di beni di proprietà comunale, come la Chiesa di San Pietro, l'ex Asilo San Pietro e il Palazzo dei Priori.

6. Realizzazione della nuova biblioteca comunale

- Completare la realizzazione e aprire al pubblico la nuova biblioteca comunale, destinata a diventare il principale centro culturale della Valdelsa, un luogo di socialità, studio e formazione permanente.
- Valorizzare il patrimonio librario e archivistico della città, promuovendo iniziative di promozione della lettura, attività didattiche e percorsi di educazione alla cittadinanza culturale.
- Sviluppare progetti di comunità legati al libro e alla conoscenza, favorendo il coinvolgimento di scuole, associazioni e cittadini.

7. Rigenerazione urbana e partecipazione comunitaria

- Promuovere la rigenerazione culturale degli spazi pubblici come strumento di inclusione e partecipazione, coinvolgendo i cittadini e le associazioni nella valorizzazione del patrimonio.
- Sostenere la cultura come leva di coesione sociale, anche attraverso festival, eventi diffusi e attività creative nei quartieri e nelle frazioni.

Attraverso queste finalità, l'Amministrazione comunale intende consolidare Colle di Val d'Elsa come un sistema culturale integrato e dinamico, capace di coniugare tutela e innovazione, tradizione e contemporaneità, favorendo una crescita sostenibile e partecipata del territorio.

Programma 2: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Descrizione del programma

Il programma comprende tutte le attività relative alla **promozione, organizzazione e sostegno delle iniziative culturali**, nonché allo **sviluppo di progetti e interventi di innovazione nel settore culturale e creativo**.

Rientrano nel programma la gestione e valorizzazione dei servizi culturali comunali, la programmazione di eventi, festival e rassegne, il sostegno alle associazioni e la promozione della partecipazione culturale attiva dei cittadini.

L'obiettivo generale è **rafforzare il ruolo di Colle di Val d'Elsa come polo culturale e creativo della Valdelsa**, valorizzando il suo patrimonio artistico e identitario e promuovendo la cultura come motore di crescita sociale ed economica.

Finalità da conseguire

1. **Valorizzazione dei musei e del sistema museale integrato**
   - **Proseguire nel potenziamento dei musei cittadini** (San Pietro, Archeologico, UMoCA, Museo del Cristallo) attraverso **mostre temporanee, attività educative e laboratori per bambini e ragazzi**, oltre a eventi tematici capaci di attrarre pubblici diversificati.
   - **Promuovere l'interconnessione tra i musei e le strutture culturali** mediante la creazione di **una bigliettazione integrata** e di percorsi di visita coordinati, anche con il supporto di piattaforme digitali e strumenti di realtà aumentata.
   - **Rilanciare il Parco Archeologico di Dometaia** e il **Giardino del Museo Archeologico**, con iniziative legate alla civiltà etrusca e ai "Cammini Etruschi", ma anche con eventi trasversali capaci di rendere l'area un luogo vitale e inclusivo.

2. Sviluppo di una programmazione culturale innovativa

- **Diversificare e potenziare la programmazione del Teatro del Popolo**, distinguendo tra la sala principale (prosa, concerti, talk, eventi di rilievo nazionale ed internazionale) e la seconda sala, dedicata a **cinema, conferenze, musica e presentazioni di libri**.
- **Valorizzare il Teatro dei Varii** come spazio per **residenze teatrali, rassegne internazionali e percorsi di visita culturale e turistica**, mettendo in rete le sue potenzialità architettoniche e storiche.
- **Integrare la programmazione teatrale e museale in una visione unitaria**, favorendo **la**

collaborazione con operatori, scuole e istituzioni culturali nazionali e incentivando percorsi di formazione e residenza artistica, valutando anche la possibilità di nominare un direttore artistico.

- **Sviluppare progetti culturali digitali e multimediali**, in coerenza con gli obiettivi di innovazione tecnologica e accessibilità culturale.

3. Sostegno agli eventi culturali e alle tradizioni locali

- **Rafforzare gli eventi culturali consolidati** come il *Festival del Cristallo*, *Liberacollarte*, il *Festival* e *Le Notti dell'Archeologia*, favorendo la partecipazione attiva della cittadinanza e delle associazioni.
- **Promuovere la cultura identitaria e le tradizioni locali**, con eventi come *Bada che Gota*, *Natale a Colle* e iniziative dedicate ai colligiani illustri (Arnolfo di Cambio, Romano Bilenchi, Mino Maccari, Cennino Cennini).
- **Sostenere la candidatura dell'Arte del Cristallo a Patrimonio Immateriale dell'Umanità UNESCO**, come riconoscimento internazionale di una tradizione ancora viva e simbolo della cultura produttiva di Colle di Val d'Elsa.
- **Integrare l'esperienza maturata con la candidatura di Colle di Val d'Elsa a Capitale Italiana della Cultura 2028**, trasformandola in un modello di governance partecipata e in un'occasione di continuità progettuale.
- **Supportare eventi e manifestazioni locali** (come la *Fiera degli Uccelli*, la *Notte Bianca* e la *Notte Gialla*) tramite bandi e procedure trasparenti di selezione pubblica, valorizzando la qualità artistica e la sostenibilità organizzativa delle proposte.

4. Incentivare le connessioni culturali sovracomunali

- **Rafforzare la collaborazione con i Comuni della Valdelsa e con i principali poli culturali toscani**, aderendo a reti regionali e nazionali per la promozione della cultura contemporanea, in sinergia con musei come il *Centro Pecci* e con istituzioni culturali territoriali.
- **Promuovere rassegne e progetti espositivi condivisi**, anche nel Castello e nel Borgo, in collaborazione con Pro Loco e operatori locali.
- **Integrare iniziative culturali con i percorsi turistici e spirituali** (Via Francigena, Cammini Etruschi, itinerari dell'artigianato e del paesaggio), valorizzando la dimensione culturale e identitaria del territorio.

5. Gestione e governance culturale

- **Rivedere e ottimizzare i modelli di gestione dei servizi culturali**, orientandoli alla sostenibilità economica e alla qualità dell'offerta.
- **Sperimentare forme di governance partecipata**, che coinvolgano istituzioni, operatori culturali, fondazioni, scuole e comunità, favorendo un approccio collaborativo e innovativo alla gestione dei beni e delle attività culturali.
- **Sviluppare strumenti di monitoraggio e valutazione dell'impatto culturale**, per misurare l'efficacia delle politiche culturali e migliorare la pianificazione futura.

6. Promozione della sostenibilità e innovazione energetica

- **Ridurre i consumi energetici e l'impatto ambientale delle strutture culturali**, attraverso interventi di efficientamento e uso di energie rinnovabili.
- **Promuovere la cultura della sostenibilità** come tema trasversale nelle attività culturali, educative e artistiche, anche in collaborazione con scuole e associazioni giovanili.
- **Favorire la transizione ecologica del sistema culturale cittadino**, integrando le pratiche green nella gestione degli eventi e nella progettazione degli spazi culturali.

Attraverso queste azioni, il Programma 2 mira a consolidare Colle di Val d'Elsa come un laboratorio di cultura diffusa e condivisa, dove la tradizione dialoga con l'innovazione e la creatività diventa motore di comunità, sviluppo e identità collettiva.

Di seguito si riportano per la Missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali" le risorse assegnate nel triennio 2026-2028 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali									
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025 (dati a consuntivo) - Impegni**	**2026 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC n. 65/2026**	**2027**	**2028**
Titolo 1 - Spese correnti	407.207,43	605.259,72	546.139,48	526.483,23	519.280,60	1.029.090,08	862.990,87	545.642,10	488.268,34
Titolo 2 - Spese in conto capitale	90.385,53	120.253,57	427.703,35	802.049,84	420.918,49	1.561.320,36	1.396.028,43	350.000,00	0,00
TOTALE Spese Missione	**497.592,96**	**725.513,29**	**973.842,83**	**1.328.533,07**	**940.199,09**	**2.590.410,44**	**2.259.019,30**	**895.642,10**	**488.268,34**
Spese impiegate distinte per programmi associati	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**
Totale Programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni di interesse storico	5.321,27	48.909,60	16.176,56	10.545,79	42.271,12	8.630,00	743.665,79	365.526,44	15.836,98
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	492.271,69	676.603,69	957.666,27	1.317.987,28	897.927,97	2.581.780,44	1.515.353,51	530.115,66	472.431,36
TOTALE MISSIONE 05	**497.592,96**	**725.513,29**	**973.842,83**	**1.328.533,07**	**940.199,09**	**2.590.410,44**	**2.259.019,30**	**895.642,10**	**488.268,34**

Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero

Composta dal seguente programma:

01: Sport e tempo libero

La missione 06 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero".

Programma 1: Sport e tempo libero Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie alla gestione degli impianti sportivi, alla promozione delle attività sportive, al sostegno delle attività ricreative.

Finalità da conseguire

L'Amministrazione Comunale intende valorizzare la cultura dello sport, promuovendone e sostenendone la diffusione quale strumento fondamentale di integrazione, socializzazione ed educazione al rispetto di sé e degli altri, contribuendo al benessere fisico e sociale degli individui. In questa prospettiva, particolare attenzione sarà dedicata all'organizzazione di manifestazioni che rappresentino un punto di incontro per le associazioni sportive locali, con l'obiettivo di favorire la conoscenza e la pratica delle diverse discipline presenti sul territorio.

Un aspetto prioritario sarà il sostegno concreto alle associazioni sportive operanti sul territorio comunale, attraverso l'erogazione di contributi economici e il rilancio delle loro attività, tenendo conto anche delle difficoltà affrontate negli ultimi anni a causa dell'emergenza sanitaria e della crisi energetica.

Parallelamente, si intende incentivare progetti educativi nelle scuole e attività sportive gratuite o a costi contenuti rivolte a bambini, adolescenti e anziani, con l'intento di promuovere il valore sociale ed educativo dello sport.

Lo sviluppo dello sport passa anche attraverso la creazione di nuove aree verdi attrezzate per la pratica sportiva, attraverso un censimento delle aree presenti sul territorio comunale che nei prossimi anni potranno essere oggetti di interventi di riqualificazione dedicata ad attrezzature ginniche o per AFA dedicata alla terza età, così come campetti da gioco di basket, calcio, pallavolo ed altri sport.

La manutenzione degli impianti sportivi esistenti rappresenta un tema di primaria importanza. L'Amministrazione ha già avviato interventi significativi in tale ambito e continuerà a garantire la funzionalità e l'efficientamento energetico di strutture fondamentali per il territorio, come la piscina Olimpia, lo stadio Gino Manni, il Palazzetto dello Sport e gli impianti sportivi di via XXV Aprile, viale dei mille, Campiglia e Gracciano. Oltre a ciò, si prevede di pianificare investimenti futuri per la realizzazione di nuovi spazi polifunzionali, sia all'aperto che al chiuso, in grado di rispondere alle crescenti richieste delle associazioni sportive. Tali investimenti saranno realizzati con risorse esterne, si prevede la realizzazione e il reperimento delle risorse nel 2029

L'Amministrazione promuoverà lo sviluppo dello sport inclusivo, favorendo la pratica di discipline emergenti e paralimpiche, al fine di garantire una piena partecipazione e integrazione sociale. Si presterà altresì attenzione alla valorizzazione e comunicazione delle realtà sportive colligiane, utilizzando i canali istituzionali e implementando una comunicazione interna tra le società sportive.

Infine, sarà cura dell'Amministrazione sostenere l'organizzazione di eventi sportivi cittadini, quali tornei multisport e festival dello sport, con l'obiettivo di valorizzare l'offerta sportiva locale e promuovere il territorio anche da un punto di vista turistico. Saranno altresì promosse collaborazioni strategiche con associazioni sportive, istituzioni scolastiche e aziende locali, al fine di supportare iniziative formative e incentivare la nascita di nuove figure professionali capaci di rispondere alle esigenze del mondo associativo sportivo.

Progetti

Progetto Educasport: progetto di diffusione e conoscenza delle discipline sportive all'interno delle scuole. L'amministrazione è tornata a supportare il progetto anche con un contributo utile alle società sportive per impegnare il proprio personale qualificato all'interno delle scuole. Dopo lo stop durante la pandemia il progetto è tornato totalmente attivo e coinvolge oltre 15 società sportive colligiane.

Orgoglio Colle Sportiva: giornata dedicata alla presentazione delle società sportive e delle loro prime squadre alla città. Organizzata nella prima settimana di Settembre ha l'obbiettivo di far conoscere l'offerta formativa della nostra città a tutta la popolazione creando un momento istituzionale di visibilità per gli atleti colligiani

Festival dello Sport Manifestazione su più giorni da organizzare nella nostra città per creare l'occasione di unire diverse sfaccettature del mondo sportivo in un unico programma. Il focus principale deve essere rivolto alle discipline sportive con Talk, conferenze, esibizioni, tornei che possano abbracciare il punto di vista dell'atleta non solo negli aspetti comuni ma anche in quelli legati alla nutrizione ed al mental coaching. Un'occasione per attrarre da fuori esperti e interessati al mondo dello sport.

Game Over HPV è un programma di prevenzione e alfabetizzazione sulla vaccinazione anti-HPV. Si realizza in collaborazione con Università di Siena, USL toscana sudest con le società sportive di Colle, coinvolgendo atleti, allenatori e famiglie. Azioni: talk brevi, stand agli eventi con QR per prenotazione ASL, open day vaccinali e campagna social. Obiettivo: aumentare coperture e conoscenze con comunicazione chiara, inclusiva e a basso costo per l'Ente.

Prescrizioni Sportive Nell'ambito del progetto ColleX saranno previsti dei fondi da destinare all'inserimento di giovani nell'avviamento alla pratica sportiva attraverso l'erogazione di bonus per il pagamento delle quote mensili per lo svolgimento della pratica sportiva. Questo porterà beneficio fisico e psicologico ai giovani coinvolti, in collaborazione con FTSA e le associazioni sportive colligiane.

Politiche giovanili

L'Amministrazione intende incrementare la disponibilità di spazi, risorse e opportunità per il protagonismo giovanile, riconoscendo nei giovani un motore fondamentale per il futuro della comunità. Saranno promossi e sostenuti luoghi di aggregazione come centri per il gioco e lo studio, con particolare attenzione alla ricerca e rigenerazione di spazi comunali da dedicare a questo scopo. A tal fine, si favoriranno dinamiche partenariali con scuole, associazioni e gruppi giovanili, capaci di offrire un'osservazione costante e puntuale della realtà giovanile e delle sue evoluzioni.

In un contesto caratterizzato da tempi sempre più lunghi di uscita dal nucleo familiare, da incertezze legate al futuro professionale e da instabilità relazionali, le politiche giovanili assumono un ruolo centrale nell'amministrazione di una città. Diventa quindi necessario accompagnare i giovani nel delicato passaggio all'età adulta, attraverso azioni mirate che favoriscano la loro autonomia personale, professionale e abitativa. In tale direzione si collocano progetti regionali e associativi da supportare come iniziative di mentoring e altre forme di supporto che aiutino i giovani a costruire percorsi di indipendenza. Un aspetto rilevante sarà il sostegno alla realizzazione di progetti per il servizio civile volontario, un'esperienza di crescita civica e partecipazione sociale che, oltre a sviluppare competenze trasversali, permette ai giovani di avvicinarsi al mondo del lavoro. Parallelamente, l'Amministrazione intende promuovere la nascita della consulta giovanile, anche studiando diverse modalità di azione di questo importante strumento recentemente regolamentato ma non ancora avviato dal comune. Essa stessa sarà oggetto di analisi e modifica da parte dei giovani partecipanti al nuovo progetto di politiche giovanili ColleX che punta ad un coinvolgimento diretto nelle scelte della città per i giovani. Una piattaforma di dialogo e partecipazione strutturata, che rappresenterà un punto di riferimento per la raccolta e la valorizzazione delle proposte giovanili che potranno trovare così il supporto dell'amministrazione.

L'obiettivo finale di queste iniziative è creare un ambiente che favorisca l'inclusione e la partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale e politica del territorio, offrendo loro strumenti e opportunità per affrontare con consapevolezza e responsabilità le sfide della loro crescita.

***Progetti**:*

ColleX: è la piattaforma del Comune per la partecipazione e il co-design giovanile: un ambiente unico, digitale e in presenza, che mette in relazione ragazzi e ragazze 15–30 anni con amministratori, scuole, associazioni e operatori sociali del territorio. Integra e rende operativa la Consulta Giovanile, trasformando l'ascolto in progettazione concreta.

Le azioni di ColleX seguono un ciclo semplice e ripetibile: ascolto e mappatura dei bisogni, lancio di call tematiche, mentoring tecnico per costruire proposte sostenibili, micro-finanziamento per prototipi e micro-interventi, esecuzione e rendicontazione con report pubblici. Il coinvolgimento dei giovani avviene attraverso la realizzazione di eventi, o l'inserimento in quelli già esistenti all'interno della città, in modo da far conoscere le tante opportunità che l'amministrazione mette a disposizione della popolazione giovanile. Gli ambiti prioritari includono spazi di aggregazione e studio, sport di prossimità e benessere, cultura e creatività, ambiente e volontariato, cittadinanza digitale e lavoro, con sinergie attive con i progetti scolastici.

Amministrazione a Scuola: Il progetto prevede il coinvolgimento diretto dell'Amministrazione comunale nelle scuole attraverso una serie di interventi degli assessori, consiglieri, dipendenti con l'obiettivo di promuovere l'educazione civica e la partecipazione attiva degli studenti alla vita della comunità. Gli incontri saranno strutturati in moduli tematici che toccheranno argomenti quali il funzionamento dell'ente locale, la legalità, l'importanza del rispetto per l'ambiente e il ruolo delle istituzioni.

Di seguito si riportano per la Missione 06"Politiche giovanili, sport e tempo libero" le risorse assegnate nel triennio 2026-2028 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero									
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	2023	2024	2025 (dati a consuntivo) - Impegni	2026 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC n. 65/2026	2027	2028
Titolo 1 - Spese correnti	413.440,99	479.262,75	648.284,47	546.723,74	474.221,27	594.388,99	524.988,93	452.011,20	457.265,42
Titolo 2 - Spese in conto capitale	95.272,23	215.228,91	430.730,09	78.729,04	151897,61	278.842,90	1.329.104,31	250.000,00	400.000,00
TOTALE Spese Missione	**508.713,22**	**694.491,66**	**1.079.014,56**	**625.452,78**	**626.118,88**	**873.231,89**	**1.854.093,24**	**702.011,20**	**857.265,42**
Spese impiegate distinte per programmi associati	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	508.713,22	663.991,66	1.079.014,56	623.352,78	626.118,88	793.231,89	1.854.093,24	692.011,20	847.265,42
Totale Programma 02 - Giovani	0,00	30.500,00	0,00	2.100,00	0,00	80.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	**508.713,22**	**694.491,66**	**1.079.014,56**	**625.452,78**	**626.118,88**	**873.231,89**	**912.026,66**	**702.011,20**	**857.265,42**

Missione 07 - Turismo

Composta dal seguente programma:
01: Sviluppo e valorizzazione del turismo

La missione 07 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo".

Programma 1: Sviluppo e valorizzazione del turismo

Descrizione del programma

Con il presente programma si intende sostenere, favorire e promuovere attività ed interventi che contribuiscano ad aumentare e migliorare l'offerta di iniziative e strutture per l'accoglienza e la promozione del turismo.

Finalità da conseguire

Con il presente programma si intende sostenere, favorire e promuovere attività ed interventi che contribuiscano ad aumentare e migliorare l'offerta di iniziative e strutture per l'accoglienza e la promozione del turismo.

Il programma sostiene, favorisce e promuove attività ed interventi che contribuiscano ad aumentare e migliorare l'offerta di iniziative e strutture per l'accoglienza e la promozione turistica. La città di Colle di Val d'Elsa, da sempre crocevia di pellegrini, viaggiatori e mercanti, continua infatti a costruire la propria identità attorno all'accoglienza e alla valorizzazione del suo patrimonio culturale, naturale e produttivo. La Missione 07 si propone di consolidare una strategia turistica orientata a un modello lento, diffuso e sostenibile, capace di integrare la tradizione con l'innovazione e di trasformare la ricchezza del territorio in un volano di sviluppo economico e comunitario.

Nel triennio 2026–2028 l'Amministrazione intende rafforzare i percorsi già avviati. Al centro di questa visione stanno alcuni pilastri: la valorizzazione del Cristallo come tratto distintivo e unico della città, la promozione della Via Francigena e degli altri cammini, il potenziamento del Parco Fluviale dell'Elsa come destinazione naturalistica, l'attenzione all'enogastronomia locale e la cornice strategica rappresentata dalla candidatura di Colle a Capitale Italiana della Cultura 2028, che orienta e integra le azioni di promozione.

Un ruolo decisivo è affidato al Tavolo Turismo, che si conferma luogo di confronto e co-progettazione con operatori, associazioni e cittadini. Attraverso questo strumento si promuovono processi partecipativi, attività di formazione (destination coaching) e una programmazione condivisa che favorisce la crescita del settore e la costruzione di una narrazione collettiva della città.

Finalità da conseguire

1. Potenziamento del Centro Commerciale Naturale (CCN)
   Calendario eventi integrato turismo/commercio che valorizzi la rete delle attività locali
   Valorizzazione delle vetrine come strumenti di promozione culturale (es. cristallo e merchandising Colle 2028).
2. Semplificazione e supporto alle imprese
   Incentivi e agevolazioni per nuove attività e per chi investe sul territorio.
   Progetto Dehors per ristorazione e accoglienza.
   Censimento delle attività economiche per migliorare dialogo e programmazione.
3. Turismo come leva di comunità
   Coinvolgimento dei giovani e delle scuole del territorio in progetti turistici
   Partecipazione attiva della cittadinanza nei progetti di cultura e turismo.

In quest'ottica, assumono particolare rilievo alcuni progetti cardine. Tra questi il Festival V.I.A. Francigena – Vivere, Incontrare, Assaporare a Colle, un nuovo contenitore che unisce il Francigena Film Festival a laboratori nelle scuole, esperienze enogastronomiche, cicloturistiche e naturalistiche, trasformando Colle in un'officina di accoglienza e incontro. Accanto al festival si colloca il progetto "Cristalli di Natale", che unisce arte contemporanea, sostenibilità e comunità, e che nel tempo sta consolidando l'immagine di Colle come città del cristallo anche nel periodo natalizio.

Altrettanto strategica è la comunicazione digitale, che prevede la creazione di un sito turistico e percorsi interattivi con QR code, integrati con Toscana Promozione e i tour operator internazionali. L'obiettivo è raccontare Colle come "città vera", autentica e ospitale, in grado di attrarre visitatori interessati a esperienze originali e non stereotipate.

Un ulteriore fronte riguarda la valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche, attraverso eventi dedicati ai prodotti tipici (come la Gota Cotta) e il coinvolgimento delle imprese agricole e artigiane. Parallelamente, si lavora alla promozione del turismo sostenibile: dall'area camper al progetto Colle Bike Hub, fino alle politiche di tutela e manutenzione del SentierElsa e del Parco delle Acque.

Accanto alla dimensione turistica, la Missione 07 si intreccia con le politiche per il commercio. Il rilancio del Centro Commerciale Naturale Colgirandola, il sostegno a nuove aperture, la semplificazione amministrativa e la possibilità di ampliare gli spazi attraverso progetti di dehor mirano a rendere il centro città più vivo, attrattivo e funzionale, in un'ottica di reciproco rafforzamento tra turismo e attività economiche locali.

La finalità generale resta quella di promuovere Colle di Val d'Elsa come una destinazione di qualità, capace di accogliere senza snaturarsi, di offrire esperienze autentiche e di crescere insieme alla propria comunità. Un percorso che guarda al 2028 non solo come a un traguardo, ma come a un'occasione per costruire un modello duraturo di sviluppo turistico e culturale.

Il percorso che si apre con il triennio 2026–2028 rappresenta dunque un tassello fondamentale verso il 2028, non come semplice traguardo ma come occasione per costruire un modello duraturo di sviluppo turistico, culturale ed economico per l'intera comunità colligiana.

Di seguito si riportano per la Missione 07 "Turismo" le risorse assegnate nel triennio 2026-2028 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 07 – Turismo									
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	2023	2024	2025 (dati a consuntivo) - Impegni	2026 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC n. 65/2026	2027	2028
Titolo 1 - Spese correnti	39.425,95	103.921,19	100.744,27	151.761,48	124.517,21	130.180,83	167.492,24	111.549,50	112.208,74
Titolo 2 - Spese in conto capitale	122.756,78	47.973,49	0,00	10.211,79	1.561,60	0,00	73.257,25	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	**162.182,73**	**151.894,68**	**100.744,27**	**161.973,27**	**126.078,81**	**130.180,83**	**240.749,49**	**111.549,50**	**112.208,74**
Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	162.182,73	151.894,68	100.744,27	161.973,27	126.078,81	130.180,83	240.749,49	111.549,50	112.208,74
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	**162.182,73**	**151.894,68**	**100.744,27**	**161.973,27**	**126.078,81**	**130.180,83**	**240.749,49**	**111.549,50**	**112.208,74**

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Composta dai seguenti programmi:
01: Urbanistica e assetto del territorio
02: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

La missione 08 viene così definita dal Glossario COFOG:
"*Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla panificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi ce rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa*".

Programma 1 Urbanistica e assetto del territorio

Descrizione del programma

Il programma ha per oggetto la pianificazione per il governo del territorio. L'Ufficio Urbanistica deve garantire tutti quegli adempimenti di legge in materia di pianificazione del territorio operando in conformità

a quanto specificatamente previsto dall'ordinamento urbanistico e tutela del territorio.

Finalità da conseguire

1. **Attuazione dei nuovi strumenti urbanistici**
    - Attuare gli strumenti urbanistici approvati (Piano Strutturale e Piano Operativo Comunale), monitorandone l'applicazione e avviando, ove necessario, le analisi e le valutazioni preliminari per l'eventuale predisposizione di una variante in coerenza con le evoluzioni normative, territoriali e ambientali.
    - Assicurare che i nuovi piani urbanistici rispecchino i principi di sostenibilità ambientale, valorizzazione paesaggistica e tutela del territorio, rispondendo alle sfide legate al cambiamento climatico e alla gestione delle risorse.
2. **Riqualificazione degli spazi urbani**
    - Programmare interventi per migliorare l'estetica, la funzionalità e la sicurezza degli spazi pubblici, trasformandoli in luoghi di relazione e aggregazione per la comunità.
    - Integrare i principi di sostenibilità ambientale nella progettazione urbana, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale e migliorare la vivibilità degli spazi urbani.
3. **Sostegno all'economia locale attraverso investimenti pubblici**
    - Promuovere investimenti strategici che favoriscano il lavoro e l'impresa, attraverso la realizzazione di progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana, aumentando l'attrattività del territorio per nuove opportunità economiche.
4. **Tutela e valorizzazione del patrimonio territoriale**
    - Integrare le attività di pianificazione con la valorizzazione del patrimonio storico, architettonico e naturale, con particolare attenzione agli elementi distintivi del paesaggio colligiano.
    - Prevedere interventi per la gestione e la mitigazione dei rischi idrogeologici, garantendo la sicurezza e la resilienza del territorio.
5. **Innovazione e sostenibilità**
    - Favorire l'adozione di soluzioni innovative e tecnologiche nei processi di pianificazione, per migliorare l'efficienza operativa e l'accessibilità delle informazioni legate al territorio.
    - Integrare strategie di mobilità sostenibile e soluzioni verdi nei nuovi piani urbanistici, promuovendo percorsi pedonali e ciclabili, spazi verdi e infrastrutture resilienti.

Attraverso queste finalità, il Programma 1 mira a definire un modello di sviluppo territoriale capace di rispondere alle esigenze di crescita della comunità, preservando il patrimonio locale e garantendo un futuro sostenibile per le generazioni a venire.

Programma 2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Descrizione del programma
Il programma ha per oggetto la **gestione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP)** e l'attuazione delle politiche abitative comunali finalizzate a garantire il diritto alla casa, la coesione sociale e la qualità dell'abitare.

Le azioni riguardano la manutenzione e il recupero del patrimonio edilizio esistente, la prevenzione del disagio abitativo, la collaborazione con gli enti gestori e la promozione di soluzioni abitative innovative e sostenibili.

Finalità da conseguire

1. Gestione integrata dell'edilizia residenziale pubblica

- **Rafforzare la collaborazione con la Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa (FTSA)** per

garantire una gestione coordinata ed efficace delle politiche abitative e sociali, assicurando risposte tempestive alle emergenze e una programmazione condivisa degli interventi.

- **Monitorare costantemente le situazioni di fragilità abitativa**, prevenendo sfratti esecutivi per morosità sociale e favorendo la permanenza delle famiglie negli alloggi attraverso interventi di accompagnamento, mediazione e sostegno economico.
- **Promuovere un approccio integrato tra politiche abitative e welfare territoriale**, al fine di costruire percorsi di inclusione e autonomia per le persone e i nuclei familiari in difficoltà.

2. Ampliamento dell'offerta abitativa per l'emergenza

- **Incrementare il numero di alloggi temporanei destinati all'accoglienza di famiglie in emergenza abitativa**, garantendo standard adeguati di vivibilità e sicurezza.
- **Sviluppare politiche di housing sociale e di co-housing**, in collaborazione con soggetti pubblici e privati, per favorire l'inserimento di categorie vulnerabili e migliorare la disponibilità di alloggi a canone calmierato.
- **Promuovere accordi territoriali e forme di partenariato pubblico-privato** per aumentare l'offerta di soluzioni abitative sostenibili e accessibili.

3. Recupero e valorizzazione del patrimonio immobiliare

- **Attuare interventi di recupero su immobili di proprietà comunale**, con priorità per quelli dismessi o sottoutilizzati, come **l'immobile di San Marziale (eredità Maccari)**, al fine di destinarli a funzioni abitative, sociali o di accoglienza temporanea.
- **Valutare la fattibilità tecnico-economica e la sostenibilità energetica** di ciascun intervento, promuovendo progetti finanziabili con fondi regionali, statali o europei.
- **Integrare il recupero del patrimonio edilizio con le strategie di rigenerazione urbana**, favorendo il riuso di spazi e la rivitalizzazione dei quartieri.

4. Manutenzione e ristrutturazione del patrimonio esistente

- **Consolidare la collaborazione con la ASP Bottai Lekie.**
- **Migliorare la qualità abitativa e la sicurezza degli edifici**, con particolare attenzione all'efficienza energetica, all'abbattimento delle barriere architettoniche e alla riduzione dei consumi.
- **Rafforzare la programmazione pluriennale della manutenzione**, garantendo un approccio sistematico e preventivo nella gestione del patrimonio comunale.

5. Politiche di prevenzione del disagio abitativo

- **Promuovere interventi di prevenzione e sostegno alle famiglie a rischio di perdita dell'abitazione**, attraverso contributi integrativi, mediazione abitativa e percorsi di accompagnamento socio-educativo.
- **Facilitare l'accesso ai contributi per il sostegno alla locazione e per la morosità incolpevole**, in collaborazione con la Regione Toscana e con gli enti territoriali competenti.
- **Sviluppare strumenti innovativi di garanzia**, ed altri strumenti come le **polizze assicurative per la locazione**, per incentivare il mercato degli affitti e promuovere la fiducia tra proprietari e inquilini.

6. Sostenibilità e innovazione

- **Integrare nei progetti di recupero e manutenzione principi di sostenibilità ambientale, efficienza energetica e innovazione tecnologica**, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale e migliorare il comfort abitativo.
- **Promuovere l'utilizzo di materiali ecocompatibili e tecniche costruttive a basso consumo energetico**, in linea con gli obiettivi europei di neutralità climatica.
- **Favorire la digitalizzazione dei processi di gestione del patrimonio ERP**, per rendere più efficace il monitoraggio degli interventi e la comunicazione con gli utenti.

Attraverso queste azioni, il Programma 2 mira a costruire un sistema abitativo equo, sostenibile e inclusivo, capace di coniugare la tutela dei diritti fondamentali con la qualità dell'abitare e la coesione della comunità locale.

Di seguito si riportano per la Missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa" le risorse assegnate

nel triennio 2026-2028 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	2023	2024	2025 (dati a consuntivo) - Impegni	2026 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC n.65/2026	2027	2028
Titolo 1 - Spese correnti	172.910,75	30.495,24	31.235,13	35.947,64	26.180,20	188.139,59	39.800,64	29.877,18	29.877,18
Titolo 2 - Spese in conto capitale	93.804,01	31.641,44	46.499,99	20.816,75	16.981,14	20.019,24	15.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE Spese Missione	**266.714,76**	**62.136,68**	**77.735,12**	**56.764,39**	**43.161,34**	**208.158,83**	**54.800,64**	**44.877,18**	**44.877,18**
Spese impiegate distinte per programmi associati	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	196.114,07	59.636,68	69.158,68	51.627,52	43.161,34	48.158,83	46.800,64	39.177,18	39.177,18
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	70.600,69	2.500,00	8.576,44	5.136,87	0,00	160.000,00	8.000,00	5.700,00	5.700,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**266.714,76**	**62.136,68**	**77.735,12**	**56.764,39**	**43.161,34**	**208.158,83**	**54.800,64**	**44.877,18**	**44.877,18**

Missione 09- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio

Composta dai seguenti programmi:

02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
03. Rifiuti
04. Servizio Idrico Integrato

La missione 09 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti all'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"

Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi di tutela ambientale. Rientrano nel programma in particolare la gestione di parchi e giardini, le iniziative contro il randagismo, l'igiene ambientale, le iniziative varie per l'ambiente

Finalità da conseguire

Conservare la biodiversità attraverso la protezione delle aree naturali e dei parchi. Implementare politiche di riduzione delle emissioni e miglioramento della qualità dell'aria e dell'acqua. Promuovere il rispetto della fauna e della flora locali, proteggendo specie a rischio e preservando gli ecosistemi. Riqualificare aree urbane o naturali soggette a degrado, inquinamento o abbandono. Sostenere attività di sensibilizzazione e formazione per promuovere la consapevolezza ambientale tra i cittadini. Incentivare iniziative che mettono in risalto il paesaggio e le risorse naturali, migliorando la fruizione delle aree protette e dei siti di interesse naturale. Il progetto di monitoraggio della qualità dell'aria con appositi dispositivi che mirano a rilevare e analizzare in tempo reale i livelli di inquinamento atmosferico nel

territorio comunale, con un'attenzione particolare alle aree industriali produttive. L'obiettivo principale è garantire una mappatura dettagliata della qualità dell'aria, fornendo dati iperlocali e dinamici che consentano alle autorità comunali di identificare rapidamente le zone critiche e adottare misure correttive tempestive.

1. **Manutenzione straordinaria di parchi e giardini**
    - Definizione ed approvazione del Piano del Verde in collaborazione con associazioni ambientalistiche.
    - Proseguire con il programma di interventi straordinari di manutenzione delle aree verdi comunali, destinando risorse significative per migliorare la sicurezza, la funzionalità e l'estetica dei parchi e giardini pubblici.
    - Integrare la pianificazione degli interventi con il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni locali, per rispondere in modo più efficace alle esigenze della comunità.
2. **Incremento del patrimonio arboreo**
    - Incrementare la piantumazione di nuove alberature in città, con l'obiettivo di contrastare gli effetti del cambiamento climatico e migliorare la qualità dell'aria e del paesaggio urbano.
    - Avviare la creazione di un registro delle nuove piantumazioni, costituendo un albo del parco arboreo comunale per monitorare e valorizzare il patrimonio verde esistente.
3. **Gestione sostenibile degli spazi verdi**
    - Favorire l'adozione di tecniche e pratiche di manutenzione sostenibili, integrando sistemi di irrigazione efficienti e l'utilizzo di specie vegetali autoctone a basso impatto idrico.
    - Promuovere la fruizione degli spazi verdi come luoghi di aggregazione, benessere e educazione ambientale per la comunità.
4. **Contrasto al randagismo e tutela degli animali**
    - Proseguire nell'implementare iniziative di prevenzione e gestione del randagismo, favorendo la collaborazione con associazioni animaliste e strutture di accoglienza per garantire il benessere degli animali.
    - Promuovere campagne di sensibilizzazione sulla responsabilità verso gli animali domestici e la loro corretta gestione sulla base del regolamento comunale riguardante gli animali d'affezione, recentemente integrato con nuove disposizioni.
5. **Igiene ambientale e sensibilizzazione**
    - Rafforzare le attività di igiene ambientale per garantire la pulizia e il decoro delle aree pubbliche, con particolare attenzione alla gestione dei rifiuti nelle aree verdi per le quali è previsto entro il 2026 un nuovo sistema di cestini resistenti agli agenti atmosferici e alla corrosione e finalizzato alla raccolta differenziata anche nei giardini pubblici.
    - Continuare a promuovere iniziative di educazione e sensibilizzazione ambientale rivolte a scuole, famiglie e associazioni, per incoraggiare comportamenti sostenibili e il rispetto degli spazi pubblici.
6. **Recupero e valorizzazione del paesaggio naturale**
    - Valorizzare le aree naturalistiche e i percorsi verdi del territorio comunale, integrandoli con strategie di promozione turistica e culturale puntando, come successo con i lavori di manutenzione straordinaria effettuati nel Parco dell'Elsa nella primavera 2025, a rendere tali percorsi sicuri e fruibili a 360°.
    - Favorire progetti di riqualificazione ambientale per il recupero di aree degradate e la creazione di nuovi spazi verdi fruibili dalla cittadinanza.

Attraverso queste azioni, il Programma 2 intende promuovere un modello di gestione ambientale che unisca tutela, innovazione e coinvolgimento della comunità, contribuendo a rendere Colle di Val d'Elsa un luogo più vivibile, verde e sostenibile.

Programma 3 Rifiuti

Descrizione del programma

Il programma si concentra sia sulla gestione sostenibile dei rifiuti, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale (sfida legata alla produzione e allo smaltimento dei rifiuti che mira a migliorare la qualità della

vita dei cittadini riducendo l'inquinamento e ottimizzando l'uso delle risorse) sia sul perseguimento costante di un decoro urbano all'altezza della nostra bella città. Particolare attenzione verrà data alla lotta contro l'abbandono illegale dei rifiuti e alla risoluzione dei problemi della raccolta porta a porta.

Finalità da conseguire

In merito agli abbandoni dei rifiuti: continuare a prevenire il fenomeno, specialmente nelle vie centrali, nelle aree periferiche, nelle campagne e nelle zone a rischio ambientale.

La situazione generale è migliorata, in particolare nelle vie centrali servite dal sistema di raccolta "porta a porta", dove gli errati conferimenti e gli abbandoni si sono drasticamente ridotti grazie a una maggiore consapevolezza da parte dei cittadini e a un rafforzamento dei controlli.

Proseguire con i sistemi di sorveglianza come telecamere e sensori in luoghi notoriamente soggetti ad abbandoni e con le sanzioni per scoraggiare comportamenti scorretti e collaborare con le autorità locali e gli ispettori ambientali per rafforzare i controlli e il monitoraggio del territorio. Continuare con il controllo, già inziato dal luglio 2024, su eventuali disservizi del gestore Sei Toscana, riportati in relazioni che a cadenza mensile vengono discusse collaborativamente con il gestore stesso al fine di superare e risolvere problemi e inefficienze.

Per il "porta a porta" incrementare la qualità della raccolta differenziata e migliorare il tasso di recupero dei materiali assicurandosi innanzitutto che ogni nucleo familiare e attività commerciale disponga di contenitori separati per organico, plastica, carta, vetro e indifferenziato, riducendo così l'impatto ambientale. Stabilire un calendario di raccolta ben definito e accessibile, con app o servizi digitali per informare i cittadini sulle modalità e tempistiche. Anche per il "porta a porta" il controllo dei disservizi è monitorato mensilmente con relazione e discussione a fini risolutivi.

La relazione sui disservizi affronta diversi aspetti legati a: mancata raccolta dei rifiuti o ritardi, frequenza inadeguata del servizio, difficoltà legate al ritiro di rifiuti ingombranti o speciali, cassonetti troppo pieni o maleodoranti, abbandono di rifiuti per strada, scarsa pulizia delle aree adiacenti ai punti di raccolta, efficienza isola ecologica.

Per la sanificazione dei cassonetti, entro la prima metà di ottobre del 2025, è prevista la pulizia con vapore e inserimento di deodoranti in 100 cassonetti (25 postazioni) scelti tra i più bisognosi di pulizia accurata. Tale sanificazione comunque si stenderà nei prossimi mesi a molte altre postazioni e verrà ripetuta negli anni.

Per la pulizia di strade, piazze e spazi urbani il perseguimento del decoro è doveroso e impellente. Continuerà la programmazione e il controllo per lo spazzamento e il lavaggio delle strade, lo svuotamento regolare dei cestini pubblici, oltre alla manutenzione dei cassonetti, per evitare problemi di cattivi odori e sovraccarico. Saranno previsti interventi di pulizia e manutenzione nei parchi e nelle aree verdi urbane, che comprendono la raccolta di foglie e rifiuti per mantenere queste aree sicure e accoglienti oltre a programmi educativi e di sensibilizzazione per coinvolgere i cittadini e le scuole nella cura dell'ambiente, promuovendo buone pratiche di comportamento.

La figura dell'Ispettore ambientale e quella del Consigliere Delegato al decoro urbano, contribuiranno in maniera fattiva al controllo di quanto sopra, soprattutto per le violazioni contro il rispetto dell'ambiente.

Continuerà il servizio delle telecamere killer che nel corso del 2025 hanno rilevato molti illeciti permettendo così di sanzionare i responsabili degli abbandoni e degli scorretti conferimenti dei rifiuti.

Programma 4 Servizio idrico integrato

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività comunque connesse al servizio idrico integrato (SII).

Finalità da conseguire

1. **Miglioramento della rete idrica**
    - Collaborare con l'Autorità Idrica Toscana (AIT) e il gestore Acquedotto del Fiora Spa per individuare e pianificare nuovi investimenti necessari al miglioramento della rete idrica comunale.
    - Proseguire gli interventi nelle aree critiche identificate, come Via dei Fossi, Viale dei Mille, la Zona Industriale di San Marziale, Casabassa, Agrestone e Piazza Montemaggio, per affrontare problemi legati alla vetustà delle infrastrutture e al sovraccarico di utenze.
2. **Gestione delle fognature bianche**
    - Incrementare le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete delle fognature bianche, con interventi di adeguamento prioritari in aree come Abbadia, Piazza Montemaggio e Campiglia.
    - Continuare a integrare la manutenzione delle fognature bianche nei progetti di riqualificazione urbana, come avvenuto per Piazza B. Scala, per massimizzare i benefici per la comunità.
3. **Valorizzazione e tutela del sistema delle Gore**
    - Preservare il patrimonio storico, ambientale ed ecologico delle Gore, promuovendone la valorizzazione turistica in relazione al progetto del Parco delle Acque.
    - Valutare le proposte di sfruttamento dell'acqua del canale presentate da soggetti privati, garantendo che ogni sviluppo sia compatibile con la conservazione e la valorizzazione del sistema idrico e paesaggistico.
    - Intervenire per la messa in sicurezza di aree critiche come la Val di Spugna, per prevenire rischi idrogeologici e garantire la stabilità del sistema delle Gore.
4. **Efficientamento e sostenibilità del servizio**
    - Promuovere l'adozione di tecnologie innovative per ridurre le perdite idriche e migliorare l'efficienza della rete.
    - Collaborare con Acquedotto del Fiora Spa per aumentare la resilienza del sistema idrico, con particolare attenzione agli effetti dei cambiamenti climatici e alla gestione delle emergenze.
5. **Educazione e sensibilizzazione**
    - Organizzare campagne di sensibilizzazione per promuovere l'uso responsabile dell'acqua tra i cittadini e le imprese.
    - Rafforzare il dialogo con la comunità, fornendo informazioni trasparenti e puntuali sugli interventi previsti e sullo stato delle infrastrutture idriche.

Attraverso queste azioni, il Programma 4 intende assicurare un servizio idrico integrato che sia al tempo stesso efficiente e rispettoso dell'ambiente, garantendo il benessere della comunità e la salvaguardia del prezioso patrimonio idrico locale.

Di seguito si riportano per la Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" le risorse assegnate nel triennio 2026-2028 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024 (dati a consuntivo) - Impegni**	**2025**	**2026 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC n. 65/2026**	**2027**	**2028**
Titolo 1 - Spese correnti	3.718.199,59	4.153.004,10	4.096.917,71	4.111.553,67	4.555.884,76	4.452.291,04	4.364.388,36	4.330.305,45	4.330.733,95
Titolo 2 - Spese in conto capitale	104.874,26	51.502,10	124.991,09	202.084,28	274.754,25	212.061,06	868.511,87	0,00	162.766,66
TOTALE Spese Missione	**3.823.073,85**	**4.204.506,2**	**4.221.908,80**	**4.313.637,95**	**4.830.639,01**	**4.664.352,10**	**5.232.900,23**	**4.330.305,45**	**4.493.500,61**
Spese impiegate distinte per programmi associati	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	259.289,53	39.526,52	350.983,95	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	239.008,64	214.853,88	318.272,13	468.141,95	250.516,28	360.990,82	445.520,60	286.584,65	449.679,84
Totale Programma 03 – Rifiuti	3.426.814,39	3.902.520,26	3.798.599,78	3.773.906,03	3.982.983,46	4.025.845,01	3.944.414,17	3.951.561,98	3.951.296,98
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	117.257,02	87.132,06	105.036,89	67.492,87	83.585,14	106.146,09	243.330,62	86.658,82	87.023,79
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	39.993,80	0,00	0,00	4.097,10	254.264,60	131.643,66	213.824,77	5.500,00	5.500,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.826,12	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**3.823.073,85**	**4.204.506,2**	**4.221.908,80**	**4.313.637,95**	**4.830.639,01**	**4.664.352,10**	**5.232.900,23**	**4.330.305,45**	**4.493.500,61**

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Composta dai seguenti programmi:
02. Trasporto pubblico Locale
05. Viabilità e infrastrutture stradali

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:
"*Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.*

Programma 02 Trasporto Pubblico Locale

Descrizione del programma
Il programma in questione comprende tutte le attività concernenti il servizio di trasporto pubblico locale.

Finalità da conseguire
1. **Monitoraggio e miglioramento della qualità del servizio**
   - Collaborare con Autolinee Toscane Spa e con la Regione Toscana per monitorare la qualità del servizio, segnalando criticità e promuovendo interventi correttivi per garantire puntualità, sicurezza e comfort ai cittadini.
   - Favorire l'incremento delle corse e l'ottimizzazione dei percorsi per rispondere meglio alle esigenze di mobilità delle diverse fasce della popolazione, con particolare attenzione agli studenti, ai lavoratori e agli anziani.
2. **Efficienza economica e sostenibilità**
   - Continuare a monitorare la partecipazione finanziaria del Comune al servizio, attualmente pari a circa 300.000 euro, cercando di contenere i costi e ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili.
   - Sensibilizzare gli enti superiori sulla necessità di incrementare il fondo nazionale trasporti, garantendo una distribuzione equa e sostenibile delle risorse.
3. **Promozione della mobilità sostenibile**
   - Incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico come alternativa all'uso dei mezzi privati, contribuendo alla riduzione delle emissioni di gas serra e al miglioramento della qualità dell'aria.
   - Promuovere campagne di sensibilizzazione e comunicazione per favorire la conoscenza e l'accesso ai servizi di trasporto pubblico.
4. **Integrazione con altre modalità di trasporto**
   - Favorire l'integrazione del trasporto pubblico locale con altre modalità di mobilità sostenibile, come il car sharing, il bike sharing e la mobilità pedonale, per creare un sistema di trasporto multimodale più efficiente.
   - Collaborare con i Comuni limitrofi per promuovere una rete di trasporto pubblico regionale integrata e connessa, garantendo migliori collegamenti tra le diverse località.
5. **Accessibilità e inclusività**
   - Garantire che il trasporto pubblico sia accessibile a tutte le fasce di popolazione, inclusi anziani e persone con disabilità, attraverso l'eliminazione delle barriere architettoniche e l'adeguamento dei mezzi di trasporto.
6. **Innovazione e digitalizzazione**
   - Sostenere l'introduzione di tecnologie innovative per migliorare l'efficienza del servizio, come l'utilizzo di app per la pianificazione dei viaggi e l'acquisto dei biglietti, favorendo una maggiore comodità per gli utenti.
   - Monitorare l'evoluzione delle soluzioni di trasporto a basse emissioni (elettrico o a idrogeno) per promuovere l'adozione di mezzi più ecologici.

Attraverso queste azioni, il Programma 2 intende consolidare il ruolo del trasporto pubblico locale come servizio essenziale per la comunità, promuovendo una mobilità sostenibile, inclusiva ed efficiente.

Programma 05 Viabilità e Infrastrutture stradali

Descrizione del programma

Il presente programma è rappresentato dalle attività di gestione e manutenzione del patrimonio viario, attraverso interventi di manutenzione, realizzazione di opere pubbliche, oltre che l'attività di pubblica illuminazione

Finalità da conseguire

1. **Miglioramento della rete viaria**
    - Realizzare interventi di manutenzione straordinaria sulle strade principali della città, con priorità a Viale dei Mille, Strada delle Lellere e il tratto urbano della SR68, per garantire la sicurezza e la fluidità del traffico.
    - Completare la messa in sicurezza dell'incrocio delle Grazie (SR68 Tratto urbano, SP Casolese, SP di San Gimignano) e avviare nuovi progetti per migliorare gli attraversamenti pedonali nelle zone critiche, come Borgatello e Quartaia.
2. **Progettazione e nuove opere infrastrutturali**
    - Completare l'anello viario di Belvedere per aumentare l'attrattività dell'area industriale e supportare nuove attività economiche.
    - Analizzare e progettare un nuovo collegamento viario tra Via Buonriposo e Via Saffi a Gracciano per agevolare il traffico locale e migliorare l'accessibilità alle scuole e ai centri abitati.
3. **Sviluppo e manutenzione dei parcheggi**
    - Realizzare nuovi parcheggi, come quello in località Querciolaia a servizio del Parco Fluviale dell'Elsa, integrando la gestione dei flussi turistici con zone ARU e parcheggi a pagamento durante il periodo primavera-estate.
    - Effettuare interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione dei parcheggi esistenti, come quello del Palazzetto dello Sport a La Badia, con l'installazione di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici.
    - Esplorare la possibilità di ampliare i sistemi di parcheggio nella parte alta della città, inclusa l'espansione del parcheggio della Fornacina, e progettare accessi pedonali al parcheggio Multipiano.
4. **Integrazione tra mobilità urbana e sostenibilità**
    - Favorire una riflessione sulla mobilità attraverso i nuovi strumenti urbanistici, con particolare attenzione all'ampliamento delle aree pedonali e all'implementazione di collegamenti meccanizzati tra la zona di Bacìo e il Castello.
    - Sostenere l'adozione di soluzioni di mobilità sostenibile, come il miglioramento delle infrastrutture per i pedoni e l'utilizzo di veicoli elettrici, per ridurre l'impatto ambientale.
5. **Collaborazione intersettoriale e ottimizzazione delle risorse**
    - Rafforzare il coordinamento tra gli uffici lavori pubblici, polizia municipale e urbanistica per identificare soluzioni tecniche efficaci ai problemi viari e infrastrutturali.
    - Completare le opere di urbanizzazione legate a PUA non attuati (Selvamaggio, Belvedere, Le Grazie) e accelerare l'implementazione di nuovi PUA, come Pian Olmino e Belvedere.
6. **Sicurezza stradale e connessioni urbane**
    - Verificare la funzionalità del sistema viario attuale tramite il Piano Generale del Traffico, individuando connessioni strategiche e miglioramenti alla rete esistente per facilitare gli spostamenti tra i quartieri e il centro città.

È in fase di predisposizione l'esame e lo studio di un progetto di partenariato pubblico privato per la realizzazione di opere pubbliche, con l'obiettivo di efficientamento energetico per l'illuminazione pubblica, allocando i rischi rilevanti per la definizione della natura di un contratto PPP secondo le regole europee (rischi di costruzione - rischio di disponibilità- rischio di domanda) in capo all'operatore privato. Il contratto è off balance dato che non vi è un trasferimento sostanziale del rischio dalla parte privata a quella pubblica.

Si prevede un programma di interventi attinenti ad un sistema di mobilità che, anche in riferimento a quanto sopra riportato, preveda la installazione di dispositivi su controllo e la sicurezza, un funzionale collegamento Colle Alta – Colle Bassa ed una riorganizzazione delle aree di sosta da fare oggetto di una forma contrattualistica di partenariato pubblico privato (PPP) avvalendosi per la definizione progettuale gestionale ed economica-finanziaria dell'istituto del dialogo competitivo.

La Corte di Conti Sezione delle Autonomie con Deliberazione n. 15 del 13/06/2017 ha stabilito anche i seguenti principi:

1. *Le operazioni di locazione finanziaria di opere pubbliche di cui all'art. 187 se pienamente conformi nel momento genetico-strutturale ed in quello funzionale alla regolamentazione contenuta negli artt. 3 e 180 del codice dei contratti, ai fini della registrazione nelle scritture contabili, non sono considerate investimenti finanziati da debito.*
2. *Le procedure di realizzazione in partenariato di opere pubbliche e servizi che non siano sostanzialmente corrispondenti alla regolamentazione tipica generale, definita nelle surricordate norme del codice dei contratti, devono considerarsi rientranti nel novero dei contratti e delle operazioni assimilate al contratto di leasing finanziario, ai sensi dell'art. 3 comma 17, della L. n. 350/2003, indipendentemente dalla qualificazione formale attribuita dalle parti, secondo le disposizioni contenute nel punto 3.25 del principio contabile applicato all.4/2 al d.lgs. n. 118/2011, con ogni coerente conseguenza in termini di modalità di contabilizzazione, di computo ai fini del calcolo del tetto del debito massimo ammissibile, di responsabilità per quanti contribuiscono a porre in essere atti negoziali elusivi del limite di indebitamento.*

Attraverso queste azioni, il Programma 5 intende garantire una mobilità urbana più sicura, sostenibile e funzionale, promuovendo uno sviluppo armonioso delle infrastrutture in linea con le esigenze della comunità e del territorio.

Di seguito si riportano per la Missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità" le risorse assegnate nel triennio 2026-2028 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità									
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025 (dati a consuntivo) - Impegni**	**2026 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC n. 65/2026**	**2027**	**2028**
Titolo 1 - Spese correnti	899.645,22	899.823,95	1.149.552,76	924.855,58	777.982,58	958.996,22	836.373,57	838.397,62	991.043,62
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.108.773,61	1.344.067,26	640.036,18	968.242,34	1.638.682,14	1.678.277,37	3.002.460,28	983.766,6	912.000,00
TOTALE Spese Missione	**2.008.418,83**	**2.243.891,21**	**1.789.588,94**	**1.893.097,92**	**2.416.664,72**	**2.637.273,59**	**3.838.833,85**	**1.822.164,28**	**1.903.043,62**
Spese impiegate distinte per programmi associati	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	303.554,00	288.564,14	181.718,90	184.969,67	189.787,76	250.225,34	194.000,00	194.000,00	194.000,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.704.864,83	1.955.326,07	1.607.870,04	1.708.128,25	2.226.876,96	2.387.048,25	3.644.833,85	1.628.164,28	1.709.043,62
TOTALE MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mob	**2.008.418,83**	**2.243.891,21**	**1.789.588,94**	**1.893.097,92**	**2.416.664,72**	**2.637.273,59**	**3.838.833,85**	**1.822.164,28**	**1.903.043,62**

Missione 11 – Soccorso civile

Composto dal seguente programma:
01. Sistema di Protezione civile

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile".

Programma 01 Sistema di Protezione civile

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività concernenti il servizio di protezione civile.

Finalità da conseguire

1. **Potenziamento delle risorse umane e materiali**
   - Investire nell'acquisto di nuove attrezzature e dispositivi di protezione individuale per il nucleo comunale di Protezione Civile, garantendo l'efficienza operativa e la sicurezza dei volontari durante gli interventi.
   - Supportare la crescita del numero di volontari attraverso campagne di sensibilizzazione e formazione specifica, favorendo il coinvolgimento di nuovi membri.
2. **Aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile**
   - Procedere con un continuo aggiornamento e verifica dei contenuti e delle procedure del piano comunale, garantendo l'allineamento con le normative vigenti e le migliori pratiche.
   - Coinvolgere attivamente i soggetti della pubblica amministrazione, le associazioni di volontariato e la cittadinanza, attraverso esercitazioni pratiche e incontri informativi, per assicurare una piena conoscenza e padronanza del piano da parte di tutti gli attori coinvolti.
3. **Gestione delle emergenze e prevenzione dei rischi**
   - Mantenere un alto livello di preparazione per affrontare emergenze sanitarie, come il perdurare della pandemia, e altre situazioni di crisi, rafforzando la capacità di coordinamento e intervento della protezione civile comunale.
   - Promuovere attività di prevenzione dei rischi idrogeologici, incendi e altri eventi calamitosi, attraverso monitoraggi costanti e l'adozione di misure preventive mirate.
4. **Collaborazione con associazioni di volontariato**
   - Definire un nuovo accordo con l'associazione VAB per garantire il mantenimento del loro supporto nelle attività di protezione civile, favorendo una gestione ottimale della nuova sede e rimessa per i mezzi.
   - Rafforzare il legame con le associazioni locali per promuovere interventi congiunti e migliorare l'efficacia delle risposte alle emergenze.

5. **Formazione e sensibilizzazione della cittadinanza**
   - Organizzare programmi di formazione e sensibilizzazione per la popolazione, con particolare attenzione alla prevenzione e gestione dei rischi specifici del territorio.
   - Promuovere esercitazioni aperte ai cittadini per aumentare la consapevolezza e la capacità di risposta individuale e collettiva in caso di emergenza.
6. **Sostenibilità e innovazione**
   - Integrare tecnologie innovative per il monitoraggio dei rischi e la gestione delle emergenze, come sistemi di allerta rapida e piattaforme digitali per il coordinamento degli interventi.
   - Favorire una gestione sostenibile delle risorse, ottimizzando l'utilizzo dei mezzi e delle attrezzature disponibili.

Attraverso queste azioni, il Programma 1 mira a costruire un sistema di protezione civile resiliente e inclusivo, in grado di garantire la sicurezza e il benessere della comunità, affrontando con efficacia le sfide del presente e del futuro.

Di seguito si riportano per la Missione 11 "Soccorso civile" le risorse assegnate nel triennio 2026-2028 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 11 - Soccorso civile									
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	2023	2024	2025 (dati a consuntivo) - Impegni	2026 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC n. 65/2026	2027	2028
Titolo 1 - Spese correnti	113.535,55	42.595,04	17.361,60	6.106,40	14.664,94	11.199,91	8.441,15	8.978,65	9.016,71
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	**113.535,55**	**42.595,04**	**17.361,60**	**6.106,40**	**14.665,94**	**11.199,91**	**8.441,15**	**8.978,65**	**9.016,71**
Spese impiegate distinte per programmi associati	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	113.535,55	42.595,04	17.361,60	6.106,40	14.664,94	11.199,91	8.941,15	8.978,65	9.016,71
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	**113.535,55**	**42.595,04**	**17.361,60**	**6.106,40**	**14.664,94**	**11.199,91**	**8.941,15**	**8.978,65**	**9.016,71**

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Composto dai seguenti programmi:
01: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
03: Interventi per gli anziani
06: Interventi per il diritto alla casa
07: Programmazione e governo della rete e dei servizi sociosanitari e sociali
09: Servizio necroscopico e cimiteriale

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia".

Premessa alla descrizione dei programmi e delle relative finalità

Come previsto dal Decreto Ministero dell'economia e delle finanze – Decreto 10 ottobre 2024, di aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, a decorrere dal bilancio di previsione 2026-2028 nella missione 12 è inserito il programma 11 «Interventi per asili nido».
Attualmente la voce Asili nido è ricompresa nella missione 12, programma 1 che, dal 2026, corrisponderà alla seguente descrizione "Interventi per l'infanzia e i minori".
La necessità di aggiornare gli allegati 9, 10, 12, 14 e 17 del citato D.Lgs. 118/2011 deriva dalle esigenze di monitoraggio dei conti pubblici, con particolare riguardo al monitoraggio dei fabbisogni standard di cui al decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216, recante disposizioni in materia di determinazione dei fabbisogni standard di comuni, Città metropolitane e province, attraverso l'inserimento nella missione di bilancio n. 12 di un programma dedicato agli "Interventi per asili nido".
L'ente dovrà quindi considerare, per il prossimo ciclo di programmazione 2026-2028, la creazione di nuovi capitoli di spesa codificati in coerenza con le modifiche appena indicate. Gli schemi di Rendiconto si considerano aggiornati dal Rendiconto 2026.

La **Missione 12** riconosce la **centralità delle politiche socio-sanitarie integrate e delle attività di assistenza sociale** nel garantire i diritti fondamentali, la dignità e il benessere della comunità. Il Comune di Colle di Val d'Elsa, insieme agli altri Comuni della **zona socio-sanitaria dell'Alta Valdelsa**, collabora stabilmente con la **Società della Salute Altavaldelsa** e con la **Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa (FTSA)** per assicurare un sistema coordinato e capillare di servizi sociali e socio-sanitari, in grado di **rispondere in modo efficace, equo e personalizzato ai bisogni delle fasce più fragili della popolazione** — anziani, persone con disabilità, minori e famiglie in difficoltà.

Con Deliberazione Consiliare n. 33 del 23.04.2024 è stato approvato lo schema di accordo ex art. 15 L. n. 241/1990, tra i Comuni di Casole d'Elsa, Colle di Val D'Elsa, Poggibonsi, Radicondoli, San Gimignano, Società della Salute Altavaldelsa e Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa

L'Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/90, disciplina i rapporti fra i Comuni dell'Altavaldelsa: Casole D'Elsa, Colle di Val D'Elsa, Poggibonsi, Radicondoli e San Gimignano, SDSAV e FTSA per lo svolgimento, in collaborazione e nell'ambito delle rispettive prerogative e funzioni, dei servizi di cui alla lettera c) e d) dell'art. 71 bis, comma 3 ter, ovvero le attività socio sanitarie e attività residenziali semiresidenziali e domiciliari dei settori anziani e disabili, nonché le attività relative ai percorsi di accesso, valutazione multidimensionale e progettazione personalizzata nonché l'intero complesso della attività di assistenza sociale individuate dal nomenclatore regionale, assolvendo, in tal modo, all'attuazione della "funzione fondamentale concernente la progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, nonché delle altre funzioni amministrative ad essi attribuite", di competenza degli enti locali, ai sensi dell'art. 11 della L.R.T. n. 41/2005 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale

L' Accordo di collaborazione ha la finalità di garantire la gestione diretta e l'erogazione dei contenuti minimi di cui alla lettera c) e delle attività di cui alla lettera d) dell'art. 71 bis, comma 3 ter, LRT 40/2005 e ss.mm.ii, indicate nelle premesse, nonché l'erogazione delle prestazioni ai cittadini, ferma la titolarità delle funzioni amministrative in capo alla SDSAV, sulla base di quanto previsto dalla Delibera n. 6/2021 dell'Assemblea dei Soci di quest'ultima, attraverso una soluzione gestionale e organizzativa che, in riferimento alle distinte funzioni, compiti ed attività degli enti sottoscrittori convergenti, sia volta ad incrementare ed ottimizzare i livelli qualitativi delle prestazione erogate, in considerazione della esperienza e della specializzazione vantate da FTSA, e ad innalzare gli standard di efficienza sia sotto il profilo dell'economicità che dell'assetto organizzativo;

In virtù del **dell'accordo stipulato con la Società della Salute**, la Fondazione garantisce la **gestione diretta dei servizi residenziali e semiresidenziali**, dei centri diurni, degli interventi domiciliari e delle prestazioni socio-sanitarie essenziali, assicurando **standard qualitativi elevati e continuità assistenziale**.

La Missione si propone di **rafforzare ulteriormente il sistema integrato dei servizi**, promuovendo **azioni innovative, preventive e personalizzate** per sostenere le persone in condizione di fragilità, favorire **l'inclusione sociale e l'autonomia**, e migliorare la **qualità della vita della comunità**.

Le politiche sociali del Comune si fondano sui principi di **equità, prossimità e sostenibilità**, e mirano a costruire un **welfare territoriale resiliente, comunitario e inclusivo**, capace di valorizzare le reti di

solidarietà locale, le competenze del terzo settore e il protagonismo dei cittadini.

Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido (*programma 11 "Interventi per asili nido" secondo lo schema del Decreto del 10 ottobre 2024)*

Descrizione del programma
Rientra in questo programma il servizio di asilo nido.

Per gli altri servizi rivolti ai minori si fa riferimento alle attività FTSA.

Finalità da conseguire
1. **Accessibilità e sostegno alle famiglie**
   - Garantire l'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia a tutte le famiglie, indipendentemente dalla loro situazione economica, grazie a politiche tariffarie sostenibili e al sostegno derivante dai finanziamenti pubblici, come il bando regionale "Nidi Gratis".
   - Mantenere invariata la capacità di accoglienza del nido comunale, preservando gli attuali standard qualitativi e ampliando, ove possibile, l'offerta di servizi integrativi.

2. **Qualificazione del sistema integrato 0-3**
   - Continuare a investire nello sviluppo e nella qualificazione del sistema educativo 0-3 anni, promuovendo attività innovative e un miglioramento costante delle metodologie didattiche.
   - Favorire il coordinamento pedagogico e il lavoro di rete tra i nidi e le scuole dell'infanzia per rafforzare la continuità educativa 0-6 anni.
3. **Realizzazione di un centro integrato 0-6 anni**
   - Avviare la pianificazione e la progettazione di un centro integrato 0-6 anni, che rappresenti un punto di riferimento educativo per il territorio, unendo i servizi dedicati ai bambini in età 0-3 con quelli della scuola dell'infanzia.
4. **Innovazione e diversificazione dell'offerta**
   - Ampliare l'offerta dei servizi educativi con l'introduzione di servizi integrativi, come il prolungamento dell'orario e la creazione di spazi dedicati ai genitori e ai bambini (es. Centro bambini e genitori), per favorire una maggiore flessibilità e rispondere alle esigenze delle famiglie.
   - Sostenere progetti educativi che promuovano la partecipazione attiva delle famiglie, come laboratori, incontri informativi e attività condivise.
5. **Inclusività e partecipazione**
   - Garantire un'educazione inclusiva che favorisca l'integrazione e il benessere di tutti i bambini, anche attraverso l'attivazione di servizi di supporto per i bambini con bisogni educativi speciali.
   - Coinvolgere le famiglie e la comunità educativa nella progettazione e valutazione dei servizi, per costruire un sistema educativo partecipativo e condiviso.
6. **Sostenibilità e innovazione gestionale**
   - Assicurare la sostenibilità economica e organizzativa dei servizi, monitorando costantemente l'efficacia e l'efficienza delle risorse impiegate.
   - Integrare strumenti digitali per migliorare la gestione dei servizi e semplificare le comunicazioni tra famiglie e amministrazione.

Attraverso queste azioni, il Programma mira a consolidare un sistema educativo per l'infanzia innovativo, accessibile e di alta qualità, capace di rispondere ai bisogni delle famiglie e di contribuire allo sviluppo armonioso dei bambini e della comunità.

Programma 03: Interventi per gli anziani

Descrizione del programma
Le attività relative sono totalmente gestite dalla Società della Salute tramite la FTSA a cui si rimanda.

Programma 06 Interventi per il diritto alla casa

Descrizione del programma

Il programma comprende **tutte le azioni finalizzate a garantire il diritto all'abitazione e a contrastare le situazioni di disagio abitativo**, attraverso interventi di sostegno economico, misure preventive e servizi di accompagnamento sociale.

Gli interventi relativi all'**emergenza abitativa**, ai **contributi per morosità incolpevole** e alle **situazioni di sfratto o perdita dell'alloggio** sono gestiti in forma associata dalla **Società della Salute Altavaldelsa** tramite la **Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa (FTSA)**, che coordina le politiche di inclusione e i servizi di supporto alle famiglie in difficoltà.

Rientrano invece nella gestione diretta del Comune i contributi per il sostegno alla locazione, finanziati con fondi regionali e statali e propri destinati alle famiglie con basso reddito o in condizioni di fragilità economica.

L'obiettivo del programma è **assicurare un sistema abitativo equo, solidale e coordinato**, capace di offrire risposte tempestive e integrate ai bisogni dei cittadini, in stretta sinergia con gli strumenti di welfare territoriale e con le politiche di edilizia residenziale pubblica.

Programma 07 Programmazione e governo della rete e dei servizi sociosanitari e sociali

Descrizione del programma

Si richiama la premessa.

Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività concernenti la gestione dei cimiteri.

Finalità da conseguire

1. **Gestione affidata all'Azienda Speciale Multiservizi**
   - Il servizio cimiteriale è stato affidato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 85 del 10.09.2025 all'Azienda Speciale Multiservizi per il periodo 01.09.2025 – 31.08.2030. l'affidamento in house providing si prefigge di garantire una gestione professionale e integrata delle attività legate ai cimiteri.
   - Monitorare la qualità del servizio offerto e promuovere un dialogo costante con l'Azienda per risolvere eventuali criticità e ottimizzare le risorse.
2. **Manutenzione e decoro delle strutture cimiteriali**
   - Assicurare interventi regolari di manutenzione ordinaria e straordinaria per preservare il decoro e la funzionalità delle strutture cimiteriali, con particolare attenzione alle aree più frequentate e soggette a usura.
   - Programmare investimenti mirati per la riqualificazione delle aree degradate e per l'adeguamento delle strutture alle normative vigenti.
3. **Efficienza amministrativa e sostenibilità**
   - Migliorare l'organizzazione e la trasparenza delle pratiche amministrative legate ai servizi cimiteriali, semplificando i processi e garantendo una maggiore accessibilità per i cittadini.
   - Integrare soluzioni innovative e sostenibili nella gestione cimiteriale, riducendo i costi e l'impatto ambientale delle operazioni.
4. **Ampliamento e ottimizzazione degli spazi**
   - Valutare e pianificare, in collaborazione con l'Azienda Speciale Multiservizi, eventuali ampliamenti degli spazi cimiteriali per rispondere alle necessità future della comunità.
   - Ottimizzare l'uso degli spazi esistenti attraverso una gestione più efficiente delle concessioni e delle sepolture.
   - Realizzazione di nuovi loculi e ossari.
5. **Rispetto e valorizzazione dei cimiteri come luoghi di memoria**

- Promuovere il rispetto e la valorizzazione dei cimiteri come luoghi di memoria e cultura, sensibilizzando la comunità sull'importanza del loro mantenimento e decoro.
- Favorire iniziative di recupero storico e culturale delle strutture cimiteriali, integrandole con eventuali progetti educativi o turistici, compatibili con la loro funzione primaria.

Attraverso queste finalità, il Programma 9 intende garantire un servizio necroscopico e cimiteriale di alta qualità, capace di soddisfare i bisogni della comunità e preservare la dignità e il valore storico dei luoghi di sepoltura**.**

Di seguito si riportano per la Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" le risorse assegnate nel triennio 2026-2028 distinte per Titoli e Programmi.

Si fa presente che l'emanando Decreto Ministero Economia e Finanze di modifica dei Principi contabili Dlgs 118/2011 e smi prevede, tra l'altro, l'inserimento nella missione di bilancio n. 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) di un programma dedicato agli "**INTERVENTI PER ASILI NIDO**", aggiornando gli allegati nn. 9, 10, 12, 14 e 17 al fine di favorire la compilazione del questionario sui fabbisogni standard attraverso l'utilizzo dei dati contabili analitici opportunamente riclassificati trasmessi dagli enti territoriali alla BDAP.

Di seguito la missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia così come modificata:

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	2023	2024	2025 (dati a consuntivo) - Impegni	2026 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC n. 65/2026	2027	2028
Titolo 1 - Spese correnti	2.357.312,33	2.373.796,07	2.469.016,63	2.284.142,03	2.297.902,72	2.213.269,09	2.806.960,69	2.742.199,09	2.715.527,38
Titolo 2 - Spese in conto capitale	45.262,00	108.506,17	34.071,18	49.712,26	29.786,52	419.658,61	513.141,00	77.000,00	327.000,00
TOTALE Spese Missione	**2.402.574,33**	**2.482.302,24**	**2.503.087,81**	**2.333.854,29**	**2.327.689,24**	**2.632.927,70**	**3.365.101,69**	**2.819.199,09**	**3.042.527,38**
Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori	489.037,22	669.048,23	635.513,57	569.006,44	718.332,42	706.281,84	94.398,36	66.020,01	5.020,01
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	36.880,26	6.119,74	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	84.856,86	78.652,12	57.557,00	3.551,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	403.197,92	506.802,08	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	302.663,08	48.363,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	131.500,24	138.953,87	304.491,84	9.895,00	94.130,00	150.000,00	91.485,73	55.000,00	55.000,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.228.931,90	1.305.219,04	1.327.919,71	1.526.512,04	1.328.075,19	1.195.538,58	1.696.400,02	1.494.159,10	1.516.899,81
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	53.500,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	112.085,03	182.065,31	177.605,69	188.009,27	181.031,89	177.909,36	181.000,00	181.000,00	181.000,00
Totale Programma 11 – Interventi per Asilo Nido	Programma 11 riferito agli interventi per asilo nido introdotto a partire dalla programmazione 2026-2028						829.141,02	1.090.519,98	1.352.107,56
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**2.402.574,33**	**2.482.302,24**	**2.503.087,81**	**2.333.854,29**	**2.327.689,24**	**2.632.927,70**	2.806.960,69	2.742.199,09	2.715.527,38

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Composto dai seguenti programmi:
02: Commercio- reti distributive- tutela dei consumatori
04: Reti ed altri servizi di pubblica utilità

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.
Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività".

Premessa alla descrizione dei programmi e delle relative finalità

La Missione 14 pone al centro l'impegno del Comune di Colle di Val d'Elsa nel promuovere lo sviluppo economico e la competitività del territorio, nonostante le limitate competenze dirette in materia. Il Comune intende operare come facilitatore e promotore di iniziative e sinergie che favoriscano la crescita del sistema economico locale, agendo su leve quali la fiscalità locale, le infrastrutture, i servizi e la formazione.
Attraverso il rafforzamento della collaborazione con associazioni di categoria, imprese locali e istituzioni sovraordinate, si intende creare un contesto favorevole all'insediamento e allo sviluppo di attività economiche, sostenendo anche il rinnovamento e la riqualificazione delle imprese esistenti. Gli obiettivi saranno perseguiti favorendo una pianificazione organica e concertata delle azioni, con un'attenzione particolare all'impatto delle scelte sul tessuto economico e sociale.

Programma 02 Commercio – reti distributive- tutela dei consumatori

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività concernenti i procedimenti amministrativi concernenti le attività commerciali e similari.

Finalità da conseguire

1. **Sostegno al commercio locale e alle attività di prossimità**
    - Promuovere azioni mirate a sostenere il commercio di vicinato e le attività di prossimità, favorendo l'innovazione, la specializzazione e l'offerta di prodotti legati alla filiera corta.
    - Offrire consulenza e supporto agli operatori economici per aiutarli a sviluppare e innovare le loro attività, anche attraverso il Comitato di Coordinamento del Centro Commerciale Naturale "Colgirandola".
2. **Collaborazione e promozione territoriale**
    - Rafforzare la collaborazione con le associazioni di categoria, il CCN, la Pro Loco e le associazioni di promozione sociale per organizzare eventi e manifestazioni che promuovano i prodotti locali e le eccellenze del territorio, come il Cristallo.
    - Continuare a supportare e ampliare eventi di successo, come la Notte Bianca e la Fiera degli Uccelli, che rappresentano importanti occasioni di promozione per il commercio e il territorio.
3. **Innovazione e semplificazione amministrativa**
    - Proseguire con le politiche di semplificazione burocratica per agevolare gli operatori commerciali, adeguando le procedure comunali alle nuove normative nazionali e regionali in materia di commercio.
    - Approvare e implementare il nuovo Regolamento Comunale sul Commercio nelle aree pubbliche, razionalizzando le piazzole del mercato e regolamentando il mercato di Gracciano e le aree destinate al commercio itinerante.
4. **Incentivazione del commercio sostenibile**
    - Favorire la transizione verso modelli di commercio sostenibile, promuovendo pratiche che riducano l'impatto ambientale e valorizzino i prodotti a chilometro zero.
    - Sensibilizzare gli operatori commerciali e i consumatori sull'importanza della sostenibilità e del supporto al commercio locale.
5. **Monitoraggio e adeguamento normativo**
    - Monitorare l'evoluzione normativa e garantire un costante adeguamento delle pianificazioni comunali, in modo da creare un contesto regolamentare chiaro, efficace e allineato alle esigenze del settore.
    - Collaborare con le autorità regionali e nazionali per rappresentare gli interessi del commercio locale e ottenere maggiore chiarezza sulle nuove disposizioni normative.

Attraverso queste azioni, il Programma 2 intende rafforzare il ruolo del commercio come elemento centrale per la vitalità economica, sociale e culturale di Colle di Val d'Elsa, promuovendo una rete distributiva dinamica, sostenibile e competitiva.

Programma 04 Reti ed altri servizi di pubblica utilità

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende altre attività ed interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività economiche; nello specifico il servizio SUAP ed il servizio pubbliche affissioni.

Finalità da conseguire

1. **Rafforzamento del ruolo del SUAP**
    - Sviluppare il SUAP come strumento centrale per la semplificazione e standardizzazione delle procedure abilitative, anche attraverso la collaborazione con altri comuni, come previsto dalla convenzione con il Comune di Radicondoli.
    - Migliorare l'efficienza del servizio, garantendo un supporto tempestivo e qualificato alle imprese e promuovendo l'adozione di strumenti digitali per velocizzare i procedimenti.
2. **Revisione e aggiornamento della regolamentazione comunale**
    - Adeguare il piano del commercio sia in sede fissa che su area pubblica, per rispondere alle nuove esigenze del mercato e dei consumatori, favorendo uno sviluppo armonico delle attività commerciali sul territorio.
    - Integrare le normative locali con le disposizioni sovracomunali, assicurando chiarezza e coerenza regolamentare per gli operatori economici.

3. **Piano generale degli impianti pubblicitari**
   - Rivedere il piano generale degli impianti pubblicitari in modo coordinato con il piano della comunicazione dell'Amministrazione Comunale, ottimizzando l'utilizzo degli spazi e migliorando la fruibilità delle informazioni per cittadini e imprese.
   - Valorizzare gli impianti pubblicitari come strumento per la promozione del territorio, garantendo al contempo il rispetto del decoro urbano e dell'ambiente.
4. **Sostenibilità e innovazione**
   - Integrare soluzioni tecnologiche avanzate per la gestione delle pubbliche affissioni e del sistema degli impianti pubblicitari, migliorando l'efficienza e riducendo l'impatto ambientale.
   - Promuovere un approccio sostenibile alla pianificazione degli impianti pubblicitari, bilanciando esigenze economiche e tutela del paesaggio.
5. **Coordinamento e collaborazione territoriale**
   - Favorire la collaborazione tra enti locali e istituzioni per armonizzare le procedure e promuovere un approccio territoriale integrato allo sviluppo delle attività economiche.
   - Coinvolgere le associazioni di categoria e le imprese nelle fasi di revisione e pianificazione, per garantire che le azioni intraprese rispondano in modo efficace alle reali necessità del tessuto economico.

Attraverso queste azioni, il Programma 4 intende consolidare i servizi di pubblica utilità come elementi chiave per il sostegno allo sviluppo economico locale, migliorando l'efficienza amministrativa e garantendo un ambiente favorevole alle imprese e alle attività produttive.

Di seguito si riportano per la Missione 14 "Sviluppo economico e competitività" le risorse assegnate nel triennio 2026-2028 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività									
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025 (dati a consuntivo) - Impegni**	**2026 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC N.65/2026**	**2027**	**2028**
Titolo 1 - Spese correnti	217.455,53	280.319,63	212.023,51	221.547,64	244.228,66	234.205,67	275.140,47	259.762,42	256.048,02
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	**217.455,53**	**280.319,63**	**212.023,51**	**221.547,64**	**244.228,66**	**234.205,67**	**275.140,47**	**259.762,42**	**256.048,02**
Spese impiegate distinte per programmi associati	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	59.485,23	97.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	4.000,00	13.000,00	1.000,00	10.000,00	4.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	13.300,00	3.620,40	3.620,40	3.678,77	3.749,74	4.000,00	4.000,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	157.970,30	170.019,63	204.403,11	204.927,24	239.549,89	220.455,93	267.140,47	253.762,42	254.048,02
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	**217.455,53**	**280.319,63**	**212.023,51**	**221.547,64**	**244.228,66**	**234.205,67**	**275.140,47**	**259.762,42**	**256.048,02**

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Composto dal seguente programma:
01: Fonti energetiche
La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:
"*Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio,*

nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.
Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma 01 Fonti energetiche

Descrizione del programma

Il presente programma prevede solo il trasferimento di risorse per la produzione di energia elettrica con impianti fotovoltaici.

Sottolineiamo come il notevole incremento della spesa 2019 riferito alla Missione 17 sia dovuto al cambiamento della gestione dell'impianto termico del complesso natatorio presente presso la Piscina Olimpia. La gestione dell'impianto termico (luce- gas) è stato fino a poco tempo fa gestito dalla società Intesa spa alla quale gli era stato affidato il servizio, ad oggi il servizio è rientrato in gestione diretta.

Di seguito si riportano per la Missione 17 "Energia e diversificazioni delle fonti energetiche" le risorse assegnate nel triennio 2026-2028 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche									
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025 (dati a consuntivo) - Impegni**	**2026 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC n. 65/2026**	**2027**	**2028**
Titolo 1 - Spese correnti	63.500,00	65.858,49	63.500,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	**63.500,00**	**65.858,49**	**63.500,00**	**65.000,00**	**65.000,00**	**65.000,00**	**65.000,00**	**65.000,00**	**65.000,00**
Spese impiegate distinte per programmi associati	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	63.500,00	65.858,49	63.500,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	**63.500,00**	**65.858,49**	**63.500,00**	**65.000,00**	**65.000,00**	**65.000,00**	**65.000,00**	**65.000,00**	**65.000,00**

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

Composto dai seguenti Programmi:
01: Fondo di riserva
02: Fondo crediti di dubbia esigibilità
03: Altri fondi

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato".

Programma 01 Fondo di riserva

Descrizione del programma

Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, secondo quanto

previsto dall'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.
Il fondo di riserva determinato nel triennio è in misura congrua.

Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Descrizione del programma

Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo crediti di dubbia esigibilità, con conseguente vincolo di una quota dell'avanzo di amministrazione, per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

La legge di bilancio 2018 (art. 1 comma 882 della L. 205/2017) ha modificato il punto 3.3 dell'allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. prevedendo che la quota di accantonamento nel bilancio a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità fosse del 95% nel 2020 e dal 2021 del 100% degli importi correttamente quantificati.

Quest'anno inoltre, le entrate di dubbia esigibilità sono state incrementate dai proventi da sanzioni amministrative a regolamenti e sanzioni amministrativa per violazioni a regolamenti di polizia amministrativa in quanto tali incassi potrebbero avvenire anche mediante l'emissione di ruoli e non solo per cassa.

Programma 03 Altri fondi

Descrizione del programma

Di seguito si riportano per la Missione 20 "Fondi e accantonamenti" le risorse assegnate nel triennio 2026-2028 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti									
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025 (dati a consuntivo) - Impegni**	**2026 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC n. 65/2026**	**2027**	**2028**
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.390.965,02	2.388.554,39	2.380.748,55
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**2.390.965,02**	**2.388.554,39**	**2.380.748,55**
Spese impiegate distinte per programmi associati	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2023**	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	84.995,02	100.545,39	92.750,55
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.209.605,00	2.191.644,00	2.191.633,00
Totale Programma 03 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	96.365,00	96.365,00	96.365,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**2.390.965,02**	**2.388.554,39**	**2.380.748,55**

Missione 50 – Debito Pubblico

Composta dal seguente Programma:

01: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
02: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:
"*Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie".*

Programma 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Descrizione del programma

La spesa per rimborso prestiti (quota interessi dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al Bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto, tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento
Il programma non contempla la previsione della contrazione di nuovi mutui.

Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Descrizione del programma

La spesa per rimborso prestiti (quota capitale dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al Bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto, tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento.
Il programma non contempla la previsione della contrazione di nuovi mutui.

Di seguito si riportano per la Missione 50 "Debito pubblico" le risorse assegnate nel triennio 2026-2028 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 50 - Debito pubblico									
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025 (dati a consuntivo) - Impegni**	**2026 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC n 65/2026.**	**2027**	**2028**
Titolo 1 - Spese correnti	389.587,50	336.449,65	309.673,35	289.726,40	271.111,01	252.647,64	236.316,00	219.813,00	203.923,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	540.499,70	696.391,45	707.348,45	553.067,14	522.456,25	361.270,90	370.503,00	350.146,00	346.549,00
TOTALE Spese Missione	**930.087,20**	**1.032.841,10**	**1.017.021,80**	**842.793,54**	**793.567,26**	**613.918,54**	**606.819,00**	**569.959,00**	**550.472,00**
Spese impiegate distinte per programmi associati	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	389.587,50	336.449,65	309.673,35	289.726,40	271.111,01	252.647,64	236.316,00	219.813,00	203.923,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	540.499,70	696.391,45	707.348,45	553.067,14	522.456,25	361.270,90	370.503,00	350.146,00	346.549,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	**930.087,20**	**1.032.841,10**	**1.017.021,80**	**842.793,54**	**793.567,26**	**613.918,54**	**606.819,00**	**569.959,00**	**550.472,00**

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

Composta dal seguente Programma:
01: Restituzione anticipazione di tesoreria

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità".

Programma 01 Restituzione anticipazione di tesoreria

Descrizione del programma

Le anticipazioni di cassa eventualmente erogate dal tesoriere dell'Ente sono contabilizzate nel titolo istituito appositamente per tale tipologia di entrate che, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'Ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.
L'anticipazione di cassa viene richiesta al Tesoriere per far fronte a temporanee esigenze di cassa determinate dalla non correlazione tra i movimenti di cassa in entrata ed i movimenti di cassa in uscita.
Si prevede di non utilizzare l'anticipazione di tesoreria.

Di seguito si riportano per la Missione 60 "Anticipazione finanziaria" le risorse assegnate nel triennio 2026-2028 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie									
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	2023	2024	2025 (dati a consuntivo) - Impegni	2026 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC n.65/2026	2027	2028
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Spese impiegate distinte per programmi associati	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Missione 99 – Servizi per conto terzi

Composta dal seguente Programma:
01: Servizi per conto terzi e Partite di giro

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale".

Programma 01 Servizi per conto terzi e Partite di giro

Descrizione del programma

Gestione delle entrate e delle spese relative ai servizi per conto terzi e le partite di giro secondo il principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria in base rientrano nella fattispecie da iscrivere in tale missione le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a

entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile

Di seguito si riportano per la Missione 99 "Servizi per conto terzi" le risorse assegnate nel triennio 2026-2028 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi									
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024 (dati a consuntivo) - Impegni**	**2025**	**2026 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC n. 65/2026**	**2027**	**2028**
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.917.885,29	2.016.662,78	2.095.913,39	2.359.982,94	2.233.478,68	2.452.848,57	3.130.000,00	2.980,000,00	2.980,000,00
TOTALE Spese Missione	**1.917.885,29**	**2.016.662,78**	**2.095.913,39**	**2.359.982,94**	**2.233.478,68**	**2.452.848,57**	**3.130.000,00**	**2.980,000,00**	**2.980,000,00**
Spese impiegate distinte per programmi associati	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	1.917.885,29	2.016.662,78	2.095.913,39	2.359.982,94	2.233.478,68	2.452.848,57	3.130.000,00	2.980,000,00	2.980,000,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	**1.917.885,29**	**2.016.662,78**	**2.095.913,39**	**2.359.982,94**	**2.233.478,68**	**2.452.848,57**	**3.130.000,00**	**2.980,000,00**	**2.980,000,00**

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2024/2026;
Il Dup 2024-2026 non dovrà più contenere il piano triennale del fabbisogno del personale poiché è diventato parte del Piao.

Gli strumenti obbligatori di programmazione di settore modificati a seguito dell'approvazione del nuovo Codice dei contratti di cui al D.Lgs. n. 36/2023 sono i seguenti:

1. **Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**

   Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L.25 giugno 2008, n. 112. Convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;

2. **il Programma triennale dei lavori pubblici**

   Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37, comma 1 e 2 del D.Lgs n. 36/2023;

3. **Programma triennale degli acquisti di beni e servizi**

   Il programma triennale di forniture e servizi, di cui all'art. 37, comma 6, del D.Lgs n. 36/2023;

4. **Programma degli incarichi di consulenza e collaborazione**

   Il Programma degli incarichi di consulenza e collaborazione, di cui all'articolo 3, comma 56, della Legge n. 244/2007, e all'articolo 14, commi 1 e 2 del decreto legge n. 66/2014, conv. In legge n. 89/2014 e successivi aggiornamenti;

A seguito delle modifiche apportate al Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, dal Decreto MEF 10 ottobre 2024, Il DUP non dovrà più contenere il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 2, comma 594 della legge 24 dicembre 2007, n. 244/2007 dato che al paragrafo 8.4 sono eliminate le parole g) al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007 n. 244.

6.1 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modifiche ed integrazioni, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Il Piano è stato adottato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 255 del 14.10.2025 è stato variato con deliberazione di Giunta Comunale n. 175 del 27/07/2026 e con deliberazione di Consiglio comunale n.67 del 31/07/2026 sono state approvate le variazioni del Piano.

Di seguito i contenuti del Piano:

ELENCO IMMOBILI DA ALIENARE NEL TRIENNIO 2026/2029

Descrizione immobile da alienare	Riferimenti catastali	Destinazione attuale	Destinazione futura	2026	2027	2028	2029
Alienazione diritto di superficie aree PEEP e Box Bacio	-	-	-	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Beni cimiteriali	-	-	-	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
Proventi cessione beni mobili patrimoniali				€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Podere Fabbiano	-	uso agricolo	uso agricolo	€ 0,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	
Locale commerciale cimitero Colle Bassa	Catasto Fabbricati Foglio di Mappa 16 con la Particella A Sub. 3 Categoria C1 Classe 6	Dismesso	Sala del commiato	€ 56.715,00			
Locali Ex Scuola Castelsangimignano	Catasto Fabbricati Foglio di Mappa 21 Particella n° 88 Subb. 1 (beni comuni non censibili), 2 Cat. B05 Cl 2, 3 Cat. B02 Cl U, 4 Cat. B04 Cl 2.	Dismesso	Residenziale		€40.000,00	€30.000,00	
Locali Ex Scuola Borgatello	Catasto Fabbricati Foglio di Mappa 6 Particella 139 Cat. B05 Classe 1	Dismesso	Residenziale				€ 175.000,00
Appartamento 1 Via di Querciolaia 6	Foglio di Mappa 51 P.lla 47 Sub. 3 Cat. A4 Cl. 1	Dismesso	Residenziale				€ 45.000,00
Appartamento 2 Via di Querciolaia 6	Foglio di Mappa 51 P.lla 47 Sub. 9 con graffato il Sub. 14 Cat. A4 Cl. 1	Dismesso	Residenziale				€ 70.000,00
TOTALE				**€ 69.715,00**	**€ 353.000,00**	**€ 343.000,00**	**€ 303.000,00**

6.2 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.
Il presente programma, che viene redatto secondo gli schemi del vigente DM 14/2018.

Il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028 è stato adottato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 254 del 14/10/2025 immediatamente eseguibile ai sensi di legge e pubblicato nella stessa data sul sito istituzionale dell'Ente. Lo stesso è stato approvato dalla Giunta comunale dopo i trenta giorni di pubblicazione previsti dalla normativa vigente art. 5 comma 5 D.M. 14/2018, con deliberazione n. 313 del 03/12/2025.

Il Programma contenuto nel DUP 2026-2028 e nella nota di aggiornamento al DUP 2026/2028 è stato posto all'esame e all'approvazione da parte del Consiglio Comunale, con le Deliberazioni n. 140 del 11/12/2025 e n. 149 del 29/12/2025.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 175 del 27/07/2026 l'Organo Esecutivo ha approvato le variazioni al Piano Triennale dei lavori Pubblici 2026/2028 e successivamente con Deliberazione n. 68 del 31/07/2026 sono state approvate le variazioni dall'Organo Consiliare.

Di seguito il Programma triennale dei lavori pubblici 2026/2028 modificato e approvato con deliberazione Consiliare n. 66 del 31/07/2026

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI COLLE DI VAL D'ELSA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	4.999.201,94	262.766,66	162.766,66	5.424.735,26
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	1.400.399,20	1.400.399,20
stanziamenti di bilancio	1.389.995,34	975.000,00	1.225.000,00	3.589.995,34
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili (SCHEDA C)				0,00
Altra tipologia (alienazioni)	53.603,50	340.000,00	330.000,00	723.603,50
Totali	**6.442.800,78**	**1.577.766,66**	**3.118.165,86**	**11.138.733,30**

Il referente del programma
(Ing. Andrea Beltrami)

Annotazioni
(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

SCHEDA B PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2026-2028 DEL COMUNE di COLLE DI VAL D'ELSA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																		
CUP (1)	**CUP Master (2)**	**Descrizione Opera**	**Determinazioni dell'amministrazione**	**ambito di interesse dell'opera**	**anno ultimo quadro economico approvato**	**Importo complessivo dell'intervento (3)**	**Importo complessivo lavori (4)**	**Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori**	**Importo ultimo SAL**	**Percentuale avanzamento lavori (4)**	**Causa per la quale l'opera è incompiuta**	**L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?**	**Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013**	**Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera**	**Destinazione d'uso**	**Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice**	**Vendita ovvero demolizione (5)**	**Parte di infrastruttura di rete**
codice	codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
						0,00	0,00	0,00	0,00									

Il referente del programma
(Ing. Andrea Beltrami)

SCHEDA C PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2026-2028 DEL COMUNE di COLLE DI VAL D'ELSA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 202 del Codice															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo art. 202 comma 1, lett. a), del codice	immobili disponibili	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla legge n. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
001345205272026A	00134520527_2026_00010		Podere Fabbiano			052012	ITI 19	NO	SI	No	3	0,00	300.000,00	300.000,00	600.000,00
001345205272026B	00134520527_2026_00010		Locali Ex Scuola Borgatello*			052012	ITI 19	NO	Si	No	3			175.000,00	175.000,00
001345205272026C	00134520527_2026_00010		Locali Ex Scuola Castelsangimignano			052012	ITI 19	NO	SI	NO	3		40.000,00	30.000,00	70.000,00
001345205272026D	00134520527_2026_00010		Appartamenti Querciolaia*			052012	ITI 19	NO	SI	NO	3			115.000,00	115.000,00

* A VALERE SULL'ANNO 2029

Il referente del programma
(Ing. Andrea Beltrami)

SCHEDA D PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2026-2028 DEL COMUNE di COLLE DI VAL D'ELSA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile unico del progetto (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia	
numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5
00134520527_2026_00001	ST_01-26	C45F25000360004	2026	A. Beltrami	si	no	9	52	C847	ITI19	03		Manutenzione, riqualificazione, messa in sicurezza e accessibilità Strade Comunali Varie	1	451.038,84				451.038,84					
00134520527_2027_00001	ST_01-27		2027	A. Beltrami	si	no	9	52	C847	ITI19	03		Manutenzione, riqualificazione, messa in sicurezza e accessibilità Strade Comunali Varie	2		353.766,66			353.766,66					
00134520527_2028_00007	ST_01-28		2028	A. Beltrami	si	no	9	52	C847	ITI19	03		Manutenzione, riqualificazione, messa in sicurezza e accessibilità Strade Comunali Varie	3			500.000		500.000					
00134520527_2023_00003	ED_01-25	C42J21000010005	2026	A. Beltrami	si	no	9	52	C847	ITI19	03		Riqualificazione Area Sonar e Ex Villla Maccari	1	4.325.775,28				4.325.775,28					

0134520527_2025_00004	ED_02-26	C42F24000450003	2026	A. Beltrami	si	no	9	52	C847	ITI19	03		Lavori di adeguamento Caserma dei Carabinieri	1	310.660				310.660					
0134520527_2025_00005	ED_03-25	C49D24011190009	2025	A. Beltrami	si	no	9	52	C847	ITI19	03		Restauro Casa Arnolfo di Cambio	1	450.000	350.000			800.000					
0134520527_2028_00006	ED_01-28	C49I25002100001	2029	A. Beltrami	si	no	9	52	C847	ITI19	03		Adeguamento sismico ed efficientamento energetico della scuola secondaria di I grado "Arnolfo di Cambio"	3				2.500.000	2.500.000					
0134520527_2026_00003	ED_04-26	C42H25000170005	2026	A. Beltrami	si	no	9	52	C847	ITI19	03		Adeguaemtno sismico, messa in sicurezza antincendio, efficientamento energetico dell'Asilo Nido Comunale posto in Loc. la Buca	1		75.000	325.000	700.000	1.100.000					
0134520527_2026_00004	ED_03-26	C42H25001060004	2026	A. Beltrami	si	no	9	52	C847	ITI19	03		Manutenzione straordinaria degli impianti della Piscina Comunale	1	262.766,66				262.766,66					
0134520527_2027_00002	ED_01-27		2027	A. Beltrami	si	no	9	52	C847	ITI19	03		Manutenzioe straoridnaria alla pista di atletica dello Stadio G. Manni	2		250.000			250.000					

0134520527_2028_00008	ED_03-28		2028	A. Beltrami	si	no	9	52	C847	ITI19	03		Manutenzione impianti sportivi comunali	3			400.000		400.000					
0134520527_2028_00005	PP_01-28		2028	A. Beltrami	si	no	9	52	C847	ITI19	03		Nuova realizzazione del parco ludico posto in Loc. le Grazie	3			162.766,66		162.766,66					
0134520527_2029_00001	ED_01-29		2029	A. Beltrami	si	no	9	52	C847	ITI19	03		Realizzazione di nuova palestra in loc. La Badia	3				2.000.000	2.000.000					
00134520527_2026_00007	ED_03-26	C41C24000040004	2026	A. Beltrami	si	no	9	52	C847	ITI19	03		Collegamento pedonale dal parcheggio della Fornacina a Via dell'Amore	1	22.560	209.000			231.560					
00134520527_2026_00008	ST_01-26	C43D26000270004	2026	A. Beltrami	si	no	9	52	C847	ITI19	03		Interventi di traffic calming ed abbattimento barriere architettoniche su S.P. 36 di Colle val d'Elsa in Loc. Borgatello	1	270.000				270.000					
00134520527_2026_00009	ED_03-27	C48E26000190004	2026	A. Beltrami	si	no	9	52	C847	ITI19	03		Lavori di adeguamento antincendio del Palazzetto dello Sport in loc. La Badia	1	350.000				350.000					

00134520527_2026_00010*	IP_01-2026	C44H26000210007	2026	R.Donati	si	si	9	52	C847	ITI19	03		* Intervento di riqualificazione, efficientamento energetico, gestione e manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione comunale mediante partenariato pubblico-privato (art. 193 del DL 36/2023)- QE 2.270.699,20	1	0,00	340.000	1.730.399,20	200.300	2.270.699,20	870.300		1.400.399,20	1	
															6.442.800,78	**1.577.766,66**	**3.118.165,86**	**5.400.300,00**	**13.648.334,10**					

Note

(1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)

Il referente del programma

(Ing. Andrea Beltrami)

(4) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto

(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1 al codice

(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all''articolo 2, comma 1, lettera d), dell'allegato I.1 al codice

(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 12 e 13
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità

(10) Riporta il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C

(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

3. sponsorizzazione

4. società partecipate o di scopo

5. locazione finanziaria

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima

2. priorità media

3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto

2. concessione di costruzione e gestione

3. sponsorizzazione

4. società partecipate o di scopo

5. locazione finanziaria

6. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 8 lettera b)

2. modifica ex art.5 comma 8 lettera c)

3. modifica ex art.5 comma 8 lettera d)

4. modifica ex art.5 comma 8 lettera e)

5. modifica ex art.5 comma 10

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma triennale)				
Responsabile unico del progetto		***Beltrami***		
Codice fiscale del responsabile del procedimento	formato cf	BLTNDR82R22I726K		
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
tipologia di risorse	*primo anno*	*secondo anno*	*terzo anno*	*annualità successive*
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	4.999.201,94	262.766,66	162.766,66	importo
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	1.400.399,20	importo
stanziamenti di bilancio	1.389.995,34	975.000,00	1.225.000,00	importo
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili art. 202 del codice	0,00	0,00	0,00	importo
Altra tipologia	53.603,50	340.000,00	330.000,00	200.300,00
totale	**6.442.800,78**	**1.577.766,66**	**3.118.165,86**	

SCHEDA E PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2026-2028 DEL COMUNE di COLLE DI VAL D'ELSA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
00134520527_2026_00001	C45F25000360004	Manutenzione, riqualificazione, messa in sicurezza e accessibilità Strade Comunali Varie	A. Beltrami	451.038,84	451.038,84	CPA	1	si	si				
00134520527_2023_00003	C42J21000010005	Riqualificazione Area Sonar e Ex Villla Maccari	A. Beltrami	4.325.775,28	4.325.775,28	ADN	1	si	si				
0134520527_2025_00004	C42F24000450003	Lavori di adeguamento Caserma dei Carabinieri	A. Beltrami	310.660,00	310.660,00	ADN	1	si	si				
0134520527_2025_00005	C49D24011190009	Restauro Casa Arnolfo di Cambio	A. Beltrami	450.000,00	800.000,00	ADN	1	si	si				
0134520527_2026_00004	C42H25001060004	Manutenzione straordinaria degli impianti della Piscina Comunale	A. Beltrami	262.766,66	262.766,66	ADN	1	si	si				

00134520527_2026_00007	C41C24000040004	Collegamento pedonale dal parcheggio della Fornacina a Via dell'Amore	A. Beltrami	22.560,00	231.560,00	MIS	1	si	si				
00134520527_2026_00008	C43D26000270004	Interventi di traffic calming ed abbattimento barriere architettoniche su S.P. 36 di Colle val d'Elsa in Loc. Borgatello	A. Beltrami	270.000,00	270.000,00	ADN	1	si	si				
00134520527_2026_00009	C48E26000190004	Lavori di adeguamento antincendio del Palazzetto dello Sport in loc. La Badia	A. Beltrami	350.000,00	350.000,00	ADN	1	si	si				
00134520527_2026_00010*	C44H26000210007	* Intervento di riqualificazione, efficientamento energetico, gestione e manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione comunale mediante partenariato pubblico-privato (art. 193 del DL 36/2023)- QE 2.270.699,20	R.Donati	0,00	2.270.699,20	ADN	1	si	si	1			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo

AMB - Qualità ambientale

COP - Completamento Opera Incompiuta

CPA - Conservazione del patrimonio

MIS - Miglioramento e incremento di servizio

URB - Qualità urbana

VAB - Valorizzazione beni vincolati

DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto esecutivo

Il referente del programma

(Ing. Andrea Beltrami)

SCHEDA F PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2026-2028 DEL COMUNE di COLLE DI VAL D'ELSA

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda D	testo

Il Referente del Programma
(Ing. Andrea Beltrami)

6.3 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI

Il programma triennale di forniture e servizi, di cui all'art. 37, comma 6, del D.Lgs n. 36/2023;

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI COLL DI VAL D'ELSA (SI)

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
Stanziamenti di bilancio	1.196.124,40	1.219.241,20	1.242.820,34	3.658.185,94
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
Risorse derivanti da trasferimento di immobili				
Altro				
Totale	**1.196.124,40**	**1.219.241,20**	**1.242.820,34**	**3.658.185,94**

Note
(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

Il Referente del Programma

Roberto Donati

Si riportano le disposizioni presenti nella Deliberazione di Giunta n. 50 del 28/02/2025 ovvero: per quanto concerne le spese relative all'energia elettrica, spese telefoniche fisse e mobili, riscaldamento, acqua etc. degli uffici e dei servizi, la gestione è affidata al Servizio 9 "Gare e contratti" in sinergia, con la collaborazione ed il supporto del Servizio 5 "Economico Finanziario e Patrimonio" al fine del rispetto dei termini di pagamento, con obbligo di segnalare con cadenza trimestrale ai vari responsabili dei servizi ed alla Giunta comunale le variazioni di spesa superiori al 15% rispetto a quelle dell'anno precedente, mentre rimane in capo a ciascun Responsabile la responsabilità di tipo economica, ossia l'utilizzo delle risorse assegnate.

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI COLL DI VAL D'ELSA (SI)

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile unico del progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO							CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)	
																Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)			
																					Importo	Tipologia	codice AUSA	denominazione
F00134520527202600001	0134520527	2019	2026		SI		NO	ITI19	Forniture	65300000-6	Fornitura Energia Elettrica	1	ROBERTO DONATI	12 mesi	SI	701.350,00				701.350,00				
F00134520527202600002	0134520527	2019	2026		SI		NO	ITI19	Forniture	65200000-5	Fornitura Gas Metano	1	ROBERTO DONATI	12 mesi	SI	454.490,00				454.490,00				
S00134520527202600001	0134520527	2025	2026		SI		NO	ITI19	Servizio	79940000-5	Servizio di accertamento e riscossione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del servizio di pubbliche affissioni	1	ELENA TOZZI	12 mesi	SI	40.284,40				40.284,40				
F00134520527202700001	0134520527	2019	2027		SI		NO	ITI19	Forniture	65300000-6	Fornitura Energia Elettrica	1	ROBERTO DONATI	12 mesi	SI		715.377,00			715.377,00				
F00134520527202700002	0134520527	2019	2027		SI		NO	ITI19	Forniture	65200000-5	Fornitura Gas Metano	1	ROBERTO DONATI	12 mesi	SI		463.579,80			463.579,80				

S001345205272027 00001	0134520527	2025	2027		SI		NO	ITI19	Servizi o	799400 00-5	Servizio di accertamento e riscossione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del servizio di pubbliche affissioni	1	ELENA TOZZI	12 mesi	SI		40.284,40			40.284,40				
F001345205272028 00001	0134520527	2019	2028		SI		NO	ITI19	Fornit ure	653000 00-6	Fornitura Energia Elettrica	1	ROBERTO DONATI	12 mesi	SI			729.684,54		729.684,54				
F001345205272028 00002	0134520527	2019	2028		SI		NO	ITI19	Fornit ure	652000 00-5	Fornitura Gas Metano	1	ROBERTO DONATI	12 mesi	SI			472.851,40		472.851,40				
S001345205272028 00001	0134520527	2025	2028		SI		NO	ITI19	Servizi o	799400 00-5	Servizio di accertamento e riscossione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del servizio di pubbliche affissioni	1	ELENA TOZZI	12 mesi	SI			40.284,40		40.284,40				
																1.196.124,40	**1.219.241,20**	**1.242.820,34**		**3.658.185,94**				

Il referente del programma
(Roberto Donati)

Note

Si riportano le disposizioni presenti nella Deliberazione di Giunta n. 5 del 11/01/2024 ovvero: per quanto concerne le spese relative all'energia elettrica, ed al riscaldamento degli uffici e dei servizi, la procedura di affidamento del servizio è a carico del Servizio 9 "Gare e contratti" mentre la responsabilità del Servizio 5 "Economico Finanziario e Patrimonio" è da intendersi esclusivamente di tipo contabile e limitata al rispetto dei termini di pagamento, con obbligo di segnalare con cadenza trimestrale ai vari responsabili dei servizi ed alla Giunta comunale le variazioni di spesa superiori al 15% rispetto a quelle dell'anno precedente, mentre rimane in capo a ciascun Responsabile la responsabilità di tipo economica, ossia l'utilizzo delle risorse assegnate.

(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di cinque cifre della prima annualità del primo programma

(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)

(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente

(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48

(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11

(7) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto

(8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità

(9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)

(11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

(12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima

2. priorità media

3. priorità minima

ALLEGATO II- SCHEDA C: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026-2028

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA (SI)

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

numero intervento CUI	codice CUP	descrizione dell'acquisto	importo intervento	livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto
codice	ereditato da precedente programma	ereditato da precedente programma	ereditato da precedente programma	ereditato da scheda b	testo

Il referente del programma
(Roberto Donati)

6.4 IL PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI CONSULENZA E COLLABORAZIONE

Premesso che la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) come modificata tra gli altri dal D.L. 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria) convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, prevede per esigenze di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione nel ricorso agli incarichi esterni di collaborazione e delle relative modalità di affidamento:

- all'articolo 3, comma 55, dispone che "Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:
- all'articolo 3, comma 56, ha demandato alla regolamentazione dell'ente l'individuazione di limiti, criteri e modalità per l'affidamento di incarichi a soggetti estranei e ha così rinviato al bilancio di previsione dell'ente la fissazione del limite di spesa per l'affidamento degli incarichi in argomento, lasciando al regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi l'individuazione dei criteri e delle modalità per l'affidamento degli incarichi. Atteso che la disciplina dell'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali contenuta nel decreto legge n. 112/2008 (conv. in legge n. 133/2008) ha rafforzato il ruolo della programmazione consiliare, estendendo l'ambito del programma a tutte le tipologie di incarichi e non più solamente agli incarichi di studio, ricerca e consulenza. Considerato che:
- il programma per l'affidamento degli incarichi deve dare prioritariamente conto degli obiettivi e delle finalità che si intendono raggiungere mediante il ricorso a collaborazioni esterne e della loro stretta coerenza e pertinenza con i programmi e progetti del Documento Unico di programmazione (D.U.P.) ovvero con altri atti di programmazione generale dell'ente;
- la previsione dell'affidamento degli incarichi di collaborazione nell'ambito dello specifico programma, costituisce un ulteriore requisito di legittimità dello stesso, oltre a quelli già previsti dalla disciplina generale contenuta nell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- possono essere comunque affidati, anche se non previsti nel programma consiliare, gli incarichi previsti per attività istituzionali stabilite dalla legge, intendendosi per tali quelli connessi a prestazioni professionali per la resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, qualora non vi siano strutture od uffici a ciò deputati. Visto l'art. 7, c. 6, D.Lgs. n. 165/2001 a memoria del quale: "*Fermo restando quanto previsto dal comma 5-bis, per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità: a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente; b) l'Amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno; c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico; d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione. Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore. Il ricorso ai contratti di cui al presente comma per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei soggetti incaricati ai sensi del medesimo comma come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti.omissis"* .

- Evidenziato che, stante la vigente normativa in materia di incarichi, in risposta alla nota via mail con la quale il Segretario Generale ha richiesto alla struttura il fabbisogno degli incarichi di collaborazione da affidare per il periodo di riferimento, le PO dell'Ente hanno comunicato le proposte per l'affidamento degli incarichi in argomento di cui alla presente normativa per il periodo 20262028);
- Considerato che gli incarichi individuati nel presente provvedimento risultano coerenti con le disponibilità finanziare incluse nel prospetto al bilancio 2026/2028;
- Considerato quindi che il presente programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione relativo all'esercizio 2026 (triennio 2026/2028), secondo le richieste elaborate e trasmesse dai Responsabili competenti, prevede:

- Tipologia Incarico: direzione del sistema museale composto dal "Museo Civico e di Arte Sacra", "Museo Archeologico" e" museo del Cristallo" insieme al Parco Archeologico di Dometaia e del percorso sul contemporaneo UMOCA, per il quale sono richieste titolo di studio e/o iscrizione ad idoneo albo specialistico, comprovata esperienza pluriennale di attività di direzione / curatela scientifica/coordinatore di attività museale. Le competenze richieste non sono rinvenibili nell'organico dell'ente. La durata dell'incarico è triennale, prorogabile per uguale periodo e viene conferito ai sensi del vigente regolamento per il conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca soggetti estranei all' amministrazione (art. 3 comma 56, legge 24.12.2007, n.244) approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 115 del 12.06.2008. Il compenso dell'incarico è pari a € 25.000,00 per l'annualità 2026, 2027 e 2028

- Tipologia Incarico: attività di supporto al rilascio di nulla osta ai fini del vincolo idrogeologico ai sensi della LR 39/2000 Legge Forestale della Toscana e del RD 3267/1923, per la quale sono richiesti titolo di studio e/o iscrizione ad idoneo albo specialistico, comprovata esperienza pluriennale in materia di vincolo boschivo. Le competenze richieste non sono rinvenibili nell'organico dell'ente. La durata dell'incarico è biennale, ripetibile per uguale periodo. Il compenso dell'incarico per una annualità è pari a € 1.000,00 oneri inclusi. Viene conferito ai sensi del vigente regolamento per il conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca soggetti estranei all'amministrazione (art. 3 comma 56, legge 24.12.2007, n.244) approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 115 del 12.06.2008.

- Ai sensi dell'art. 46, comma 3, della legge 133/2008, è stato previsto nello schema di bilancio di previsione, sulla base del prospetto redatto dai responsabili di area per l'affidamento di incarichi esterni per l'anno 2026 un importo complessivo di € 26.000,00 così come risulta dagli incarichi sopra indicati

- potranno comunque essere affidati incarichi non previsti nel presente programma, qualora siano necessari per l'acquisizione di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente (anche di Pre-Contenzioso), previo accertamento dell'assenza di strutture o uffici a ciò deputati e sempre nel rispetto della normativa vigente in materia;

- sono esclusi dal presente programma gli incarichi connessi alla realizzazione delle opere pubbliche (progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc.) appositamente previste nel programma triennale approvato ai sensi di legge ed i cui oneri sono allocati al Titolo II della spesa nell'ambito del q.t.e. dell'opera da realizzare;

- l'affidamento degli incarichi indicati nel programma compete agli organi gestionali, i quali vi provvederanno nel rispetto della disciplina generale prevista in materia di incarichi a soggetti esterni all'amministrazione, nonché delle specifiche disposizioni contenute nel regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.

	Indice	
	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	5
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	5
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	5
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	10
1.3	Analisi del territorio e delle strutture	15
1.3.1	Analisi demografica	16
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	23
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	23
2.2	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	25
2.3	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	27
2.3.1	Le Entrate	28
2.3.1.1	Le entrate tributarie	28
2.3.1.2	I trasferimenti correnti	29
2.3.1.3	Le entrate extra tributarie	30
2.3.1.4	La gestione del patrimonio	30
2.3.1.5	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	31
2.3.1.6	I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale	32
2.3.2	La Spesa	33
2.3.2.1	La spesa per missioni	33
2.3.2.2	La spesa corrente	36
2.3.2.3	La spesa in c/capitale	37
2.3.2.3.1	Lavori pubblici in corso di realizzazione	38
2.3.2.3.2	I nuovi lavori pubblici previsti	38
2.4	RISORSE UMANE DELL'ENTE	39
2.4.1	ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE	41
2.5	COERENZA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	42
2.6	PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	42
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	44
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	46
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	47
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	47
5.1	Analisi delle Missioni e dei Programmi	45
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	96
6.1	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	97
6.2	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	98
6.3	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI	106
6.4	IL PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI CONSULENZA E COLLABORAZIONE	111